

Centrale di allarme

INTEGRA

Versione firmware 1.08

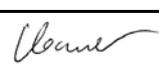
Satel 
GDAŃSK



Manuale di PROGRAMMAZIONE

La società SATEL si pone come obiettivo, il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti il che, può comportare dei cambiamenti delle loro specifiche tecniche e dei programmi. Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.

Vieni a farci visita a:
<http://www.satel.eu>

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ		
Prodotti: CA424P, CA832, CA16128P - schede madri delle centrali di allarme INTEGRA. - INTEGRA 24 - INTEGRA 32 - INTEGRA 64 - INTEGRA 128	Produttore: SATEL spółka z o.o. ul. Schuberta 79 80-172 Gdańsk, POLSKA tel. (+48 58) 320-94-00 fax. (+48 58) 320-94-01	
Descrizione prodotto: schede madri per centrali di allarme destinate all'installazione in sistemi di segnalazione di effrazione e rapina.		
I suddetti prodotti sono conformi alle Direttive dell'Unione Europea: R&TTE 1999/5/EC EMC 2004/108/EC LVD 2006/95/EC		
I prodotti soddisfano i requisiti dei seguenti standard armonizzati: EMC/Immunity EN 50130-4:1995+A1:1998+A2:2003, EN 61000-6-1:2007 EMC/Emissions EN55022:2006+A1:2007, EN 61000-6-3:2007, EN 61000-3-2:2006 Electrical safety EN 60950-1:2006 Telephone TBR 21		
Gdańsk, Polska	11-09-2009	il Direttore del Laboratorio di Analisi:  Michał Konarski
Le dichiarazioni di conformità aggiornate alle normative vigenti EC ed i certificati possono essere scaricati presso il sito web www.satel.eu		

Le centrali di allarme della serie INTEGRA, soddisfano i criteri di III grado, secondo CLC/TS 50131-3, e sono state certificate da Det Norske Veritas Certification AS, Norvegia.

Nuove funzioni delle centrali INTEGRA in versione 1.07 e 1.08

Partizioni	Opzione – VALIDO ENTRO 60 sec. (in inserimento con doppio codice)
Ingressi	Possibilità di utilizzare resistenze con valori diversi nella configurazione 2EOL. Tipi di reazioni dell'ingresso: <ul style="list-style-type: none">– 63. GUASTO– 91. 24H ACCECAMENTO RIVELATORE Opzione, NESSUN RIPRISTINO MEMORIA EVENTI, per ingresso con tipo di reazione 47: NESSUN ALLARME. Opzione, DISATTIVO SE INSERITA, per zona con tipo di reazione 91: 24H ACCECAMENTO RIVELATORE.
Uscita	Uscita di tipo 118. BATTERIA BASSA TELECOMANDO. Uscita di tipo 119. JAMMING SISTEMA RADIO. Opzione ATTIVA DURANTE UNA VIOLAZIONE per uscita tipo 24.MONO SWITCH.
Telefono GSM	Selezione della banda GSM da usare nel modulo GSM, per INTEGRA 128 WRL con firmware versione 2.01 o superiore.
Tastiere LCD	Nuovo e più intuitivo modo di digitazione dei dati (valori esadecimali, numeri telefonici e nomi) La riaccensione della tastiera, non provoca l'uscita dal Modo Programmazione. Regolazione della sensibilità del lettore di tessere di prossimità incorporato, nelle tastiere INT-KLCDR-GR e INT-KLCDR-BL, con firmware di versione 1.06 o superiore. Gestione della nuova tastiera INT-KSG (tastiera capacitiva touch).
Moduli di espansione	Test di comunicazione su modulo ETHM-1 con versione firmware 1.05 per mezzo del comando di PING Gestione dei nuovi moduli: <ul style="list-style-type: none">- INT-CR – Lettore di prossimità per inserimento, disinserimento, parzializzazione e cancellazione allarmi con l'uso di card o altri transponderr passivi.- INT-TXM – interfaccia di connessione per ponti radio Interfacciamento con il ricevitore del sistema via radio ABAX ACU-100, con firmware di versione 1.08 o 2.01
Dispositivi via radio	Interfacciamento dei nuovi dispositivi via radio: <ul style="list-style-type: none">– AMD-102 – rilevatore via radio magnetico con ingresso tapparella,– ARD-100 – rilevatore via radio di movimento sui 3 assi.
Utenti	Definizione della lunghezza minima dei codici utente

INDICE

1. Generalità	4
2. Aggiornamento del firmware della centrale	4
3. Programmazione.....	5
3.1 Tastiera LCD.....	6
3.1.1 Modo Programmazione	6
3.1.2 Lancio della Programmazione “dai pin” di reset.....	6
3.1.3 Visione globale dei menù del Modo Programmazione.....	8
3.2 Digitazione dati alfanumerici dalle tastiere	31
3.3 Programma di installazione DLOADX	33
3.3.1 Programmazione in locale.....	34
3.3.2 Programmazione in remoto con modem	34
3.3.3 Programmazione remota con utilizzo della tecnologia GPRS solo INTEGRA 128-WRL	39
3.3.4 Programmazione in remoto attraverso la rete TCP/IP	41
3.4 GUARDX – Programma per l'utente	41
3.5 Browser internet.....	41
3.6 Telefono cellulare	42
4. Telefono GSM solo INTEGRA 128-WRL.....	42
5. Sistema via radio ABAX della Centrale solo INTEGRA 128-WRL.....	43
5.1 Espansioni di ingressi/uscite cablate	45
5.2 Rilevatori via radio	46
5.2.1 Configurazione del rilevatore APD-100.....	46
5.2.2 Configurazione del rilevatore APMD-150.....	47
5.2.3 Configurazione dei rilevatori AMD-100 e AMD-101	47
5.2.4 Configurazione del rilevatore AMD-102	47
5.2.5 Configurazione del rilevatore AGD-100	48
5.2.6 Configurazione del rilevatore AVD-100.....	48
5.2.7 Configurazione del rilevatore ASD-100.....	49
5.2.8 Configurazione del rilevatore ARD-100.....	49
5.3 Sirene via radio.....	49
5.3.1 Configurazione della sirena ASP-105	50
5.3.2 Configurazione della sirena ASP-205	50
5.4 Prese comandate via radio 230 V CA.....	51
6. Opzioni di Sistema – Parametri Globali	52
6.1 Opzioni Telefoniche.....	52
6.2 Stampante	53
6.2.1 Opzioni di stampa	53
6.2.2 Contenuti di stampa.....	54
6.3 Altre opzioni.....	54
6.4 Inserimento	55
6.5 Tempi e ritardi	55
6.6 Opzioni di programmazione [PROGRAM.]	56
6.7 Altri parametri	56
7. Struttura logica del sistema.....	57
7.1 Sottosistemi	57
7.2 Partizioni.....	58
7.3 Zone.....	62
7.3.1 Numerazione degli ingressi di zona nel sistema.....	63
7.3.2 Parametri.....	63
7.3.3 Resistenza di Fine Linea degli Ingressi di Zona	66
7.3.4 Parametri globali	67
7.3.5 Tipi di Ingressi di Zona	70
7.3.6 Test diagnostico delle zone.....	74
7.4 Uscite.....	74

7.4.1	Parametri.....	75
7.4.2	Opzioni	75
7.4.3	Fonti di attivazione delle uscite di allarme	76
7.4.4	Accesso alla cancellazione	77
7.4.5	Disabilitazione uscita.....	77
7.4.6	Tipi di uscita	77
7.4.7	Gruppi di uscite	84
7.4.8	Test uscita	85
8.	Tastiera LCD	86
9.	Codici ed Utenti	90
9.1	Prefissi	90
10.	Vigilanze	91
11.	Messaggi Telefonici.....	96
11.1	Programmazione dei messaggi telefonici	96
12.	Risposta telefonica e controllo remoto	98
12.1	Attivazione della risposta telefonica	98
12.2	Attivazione del controllo remoto	98
13.	Controllo SMS solo INTEGRA 128-WRL	99
13.1	Attivazione del controllo SMS	99
14.	Controllo uscite dalla tastiera	100
15.	Conformità con i criteri della normativa CLC/TS EN50131-3	100

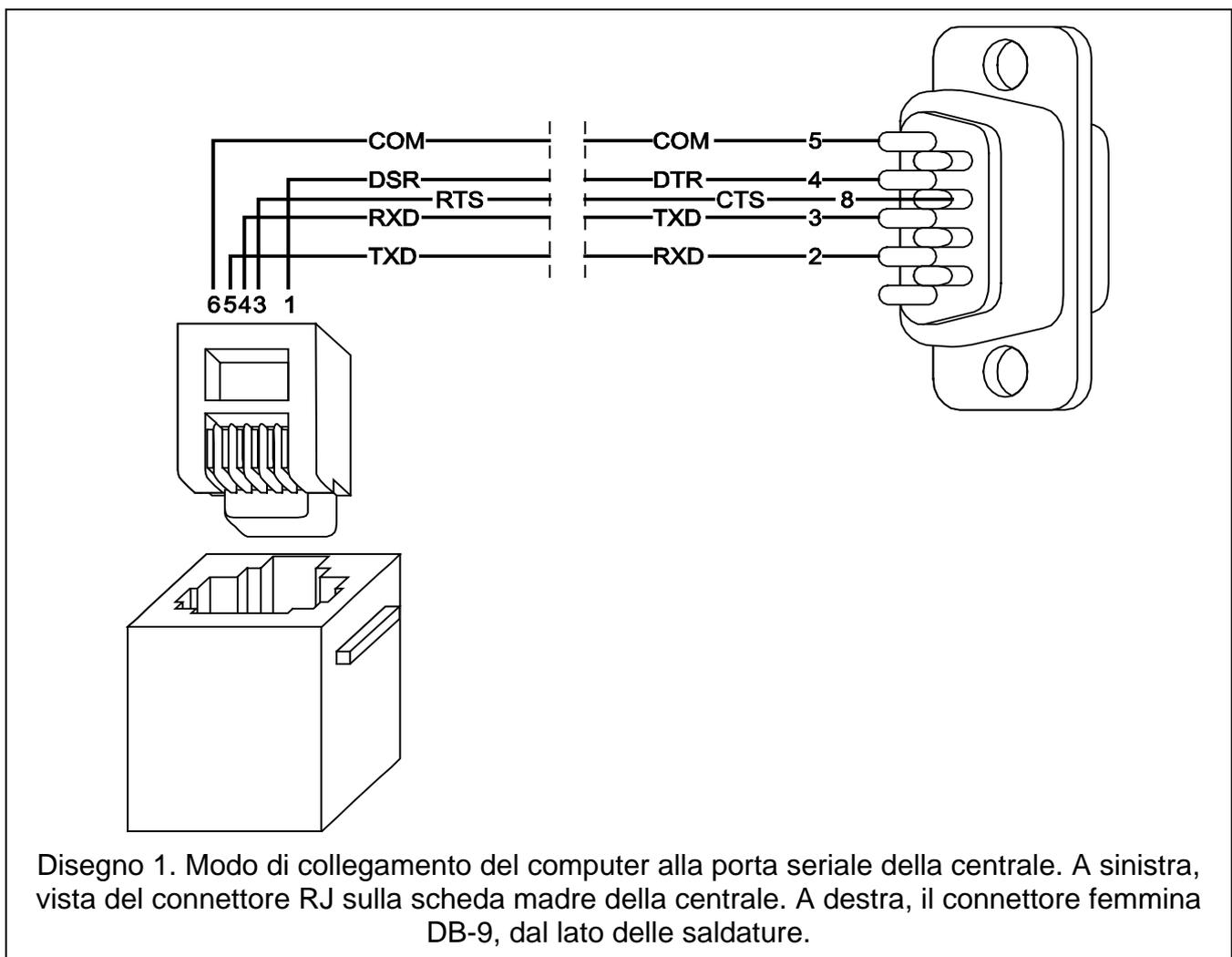
1. Generalità

Le centrali della serie INTEGRA, si caratterizzano per la grande flessibilità del firmware, che permette di adeguare le loro funzionalità alle esigenze specifiche del sito da proteggere. I programmi DLOADX e GUARDX, che vengono forniti gratuitamente, facilitano la configurazione delle regolazioni del sistema di allarme ed il controllo della sua operatività. Le centrali possono essere programmate in locale o in remoto.

Il presente manuale, illustra la programmazione di tutte le centrali della serie INTEGRA. Leggendo il manuale, si deve tener conto delle differenze esistenti tra i vari tagli di centrale. Nel manuale, le informazioni relative soltanto alle centrali INTEGRA 128-WRL, sono messe in evidenza.

2. Aggiornamento del firmware della centrale

Sul sito www.satel-italia.it, è disponibile la versione aggiornata del firmware della centrale, ed il programma FLASHX, che ne permette il salvataggio nella centrale. L'aggiornamento del firmware, avviene attraverso la porta RS-232 della centrale e non ne richiede lo smontaggio. Il collegamento tra la porta RS-232 della scheda elettronica della centrale e la porta del computer, va eseguito come illustrato nel disegno 1 (è possibile acquistare il cavo già predisposto, prodotto da SATEL).



Nota: Si consiglia di collegare il cavo prima alla centrale e in seguito al computer.

Per eseguire l'aggiornamento del firmware della centrale, si deve lanciare il programma STARTER. Può essere fatto in due modi:

1. Scegliendo dal menù di manutenzione la funzione (→PROGRAMMAZIONE →RIPRISTINI →STARTER).
2. Cortocircuitando i piedini RESET, durante l'avvio della centrale. Il contatto, va rimosso quasi immediatamente dopo il riavvio (circa un paio di secondi). Se i piedini vengono cortocircuitati più a lungo, viene attivata la funzione di programmazione dal computer (se alla centrale è collegato un computer con programma DLOADX attivo), oppure si attiva il Modo Programmazione.

Il funzionamento del programma STARTER, viene segnalato con il relativo avviso in tutte le tastiere LCD, e con il lampeggio dei LED nelle tastiere, nelle tastiere di zona e nelle serrature elettroniche.

Nota: *Durante il funzionamento del programma STARTER, la centrale non espleta le sue normali funzioni (viene monitorato solo lo stato dei fusibili elettronici).*

Il programma STARTER, attende per circa 2 minuti, l'inizio della procedura di aggiornamento del firmware della centrale. Se questa non viene eseguita, la centrale ritorna alla normale modalità operativa (si può terminare il funzionamento del programma STARTER, prima dei 2 minuti, attraverso il comando RESTART nel programma FLASHX).

Tenendo conto delle suddette limitazioni di tempo, lanciare nel computer il programma FLASHX, selezionare il file con la versione aggiornata di firmware, indicare la porta attraverso la quale avverrà la comunicazione, ed iniziare la procedura di aggiornamento del firmware.

Nota: *Se per qualsiasi motivo, la procedura di aggiornamento del firmware, viene interrotta improvvisamente (ad esempio a causa della perdita dell'alimentazione) e come effetto, il firmware nella centrale, risulti corrotto, il programma STARTER viene attivato automaticamente alla riaccensione, e rimarrà attivo, fino al momento in cui il firmware non verrà installato correttamente.*

3. Programmazione

La centrale di allarme può essere configurata attraverso la tastiera LCD (in locale), oppure con un computer con il relativo programma (in locale ed in remoto). Nel caso in cui, nel sistema di allarme, sia installato il modulo ETHM-1, è inoltre possibile la programmazione attraverso browser internet, telefono cellulare (dopo l'installazione dell'applicazione MobileKPD), oppure attraverso un Palmare (dopo l'installazione delle relative applicazioni PDA oppure MDA).

La programmazione della centrale, è possibile solo quando l'Installatore ha accesso ad essa. Di fabbrica è selezionata l'opzione, INSTALLATORE ACCESSO PERMANTE ([CODICE AMMINISTRATORE][*] →OPZIONI UT/INST →INST. ACC.PERM.). Quindi, alla fine del montaggio, si può procedere facilmente alla programmazione. Tuttavia, gli amministratori sono obbligati dalle normative vigenti, a limitare l'accesso al Modo Programmazione al termine dell'installazione della centrale. Conseguentemente, per iniziare la programmazione in un momento posteriore, occorre consultare l'amministratore, per ottenere l'accesso alla centrale. La funzione dell'amministratore T. ACCESSO INST., permette l'accesso, per un periodo di tempo definito in ore.

Nota: *Se l'amministratore dimentica il suo codice, e l'accesso alla manutenzione è disabilitato (tempo di accesso = 0), esiste la possibilità, da parte dell'installatore, di inserire un nuovo codice amministratore (senza dover necessariamente cancellare i codici utenti, precedentemente inseriti). A questo scopo, occorre lanciare il Modo Programmazione, "dai pin" di reset (questa modalità viene descritta in seguito, nel*

presente manuale). All'uscita dalla Programmazione, entro 20 secondi circa, l'installatore può, con il codice installatore, richiamare la funzione di modifica, AMMINISTRATORI ed inserire un nuovo codice.

3.1 Tastiera LCD

La programmazione della centrale, attraverso la tastiera LCD, è fattibile accedendo ai menù del Modo Programmazione.

3.1.1 Modo Programmazione

Per accedere al Modo Programmazione occorre:

1. Inserire il **codice installatore** (di fabbrica è 12345) e premere [*].
2. Con i tasti ▲ o ▼, identificare nella lista delle funzioni, la posizione Programmazione e premere il tasto [#] oppure [▶].

Il Modo Programmazione viene segnalato nelle tastiere LCD, con il LED  [MANUTENZIONE]. Può essere anche segnalato acusticamente, dopo l'abilitazione della relativa opzione.

Nota: Durante la Programmazione, gli unici allarmi abilitati, sono quelli delle zone di tipo 24H VIBRAZIONE, 24H BANCOMAT, PANICO UDIBILE e PANICO SILENZIOSO.

La centrale rimane nel Modo Programmazione, fino al terminare dello stesso, con la funzione FINE MM. È possibile nascondere il Modo Programmazione, dopo lo scadere di un periodo di tempo programmato, (calcolato da quando è stata effettuata l'ultima operazione sulla tastiera). La centrale in questo caso, resta in Programmazione, anche se la tastiera esce dal menù Programmazione. La modalità, verrà ancora segnalata nella tastiera, con il LED  [MANUTENZIONE] ed acusticamente (se è stata abilitata l'opzione di segnalazione acustica Programmazione). Il ritorno al menù della Programmazione nella tastiera, avviene dopo aver nuovamente inserito il codice installatore, e selezionato, Programmazione dal menù dell'utente.

All'uscita dalla Programmazione, la centrale di allarme, controlla se i dati nella memoria RAM, hanno subito modifiche rispetto ai dati conservati nella memoria permanente FLASH. Se i dati nella memoria RAM, sono stati modificati, sullo schermo comparirà la richiesta di salvataggio dei dati nella memoria FLASH. La pressione del tasto [1], salverà i dati aggiornati, nella memoria di tipo FLASH. Questo garantirà la loro conservazione, e permetterà il loro richiamo in caso di rilevamento di errori, oppure di perdita di dati nella memoria RAM.

Nota: Errori nella memoria RAM, in un sistema correttamente configurato, ed adeguatamente alimentato, non dovrebbero verificarsi.

3.1.2 Lancio della Programmazione “dai pin” di reset

Se la Programmazione non può essere attivata in modo normale (ad esempio, se per un qualsiasi motivo, la centrale non “vede” la tastiera), può essere utilizzata la procedura d'emergenza, cioè l'inizializzazione della centrale, con il cosiddetto modo “dai pin” di reset. In questo caso, si consiglia anche il ripristino delle regolazioni di fabbrica della centrale, e di eseguire una nuova programmazione del sistema.

1. Scollegare nell'ordine, l'alimentazione di rete e la batteria, controllare i collegamenti delle tastiere al BUS tastiere.
2. Inserire il jumper sui pin RESET, collocati sulla scheda della centrale.
3. Collegare nell'ordine, la batteria e l'alimentazione di rete (nelle centrali INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 ed INTEGRA 128, il LED DIALER inizierà a lampeggiare).

4. Attendere per circa 10 secondi (nelle centrali INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 ed INTEGRA 128 il LED DIALER si spegnerà) rimuovere il jumper dai pin. La centrale dovrebbe lanciare automaticamente la PROGRAMMAZIONE (nelle tastiere LCD, lampeggia il LED contrassegnato con  [MANUTENZIONE]). Il menù PROGRAMMAZIONE, viene mostrato sulla tastiera con l'indirizzo più basso.

Se nella tastiera non compare il menù PROGRAMMAZIONE, ma viene mostrata la richiesta di conferma di cancellazione dei dati della centrale, significa, che nella centrale è stato bloccato l'accesso alla PROGRAMMAZIONE "dai pin" di reset (→PROGRAMMAZIONE →CONFIGURAZIONE →BLC MP PIN RESET). La pressione del tasto con la cifra 1, causerà la cancellazione di tutte le regolazioni della centrale (ripristino delle regolazioni di fabbrica), ma permetterà l'accesso alla Programmazione.

5. Eseguire la funzione di ripristino (→RIPRISTINI →DEFAULT CODICI).

6. Eseguire la funzione di identificazione dei moduli collegati (→STRUTTURA →HARDWARE →IDENTIFICAZIONI →ID TASTIERE LCD e subito dopo eseguire anche ID ESPANSIONI).

Nota: Dopo l'esecuzione dell'identificazione, gli indirizzi delle tastiere e delle espansioni, non potranno essere modificati a meno di non rieseguire l'identificazione.

7. Terminare il Modo Programmazione, con la funzione FINE PROGRAMMAZIONE. Se sullo schermo della tastiera, compare "Salvare i dati nella memoria FLASH? 1=Si", premere il tasto con la cifra 1, per salvare le nuove impostazioni.

8. Entrare nuovamente in Programmazione. Se la centrale entra di nuovo, significa che tutto funziona.

Note:

- Se la centrale è collegata ad un computer con il programma DLOADX attivo, invece della Programmazione, viene attivata la funzione di Download attraverso la porta RS-232.
- Il lancio della Programmazione "dai pin" di reset, può essere bloccato attraverso la funzione di manutenzione BLOCCO MP PIN RESET (Programmazione →CONFIGURAZIONE →BLOCCO MP PIN RESET). La Programmazione, può essere lanciata "dai pin" di reset, se si acconsente al ripristino delle regolazioni di fabbrica.

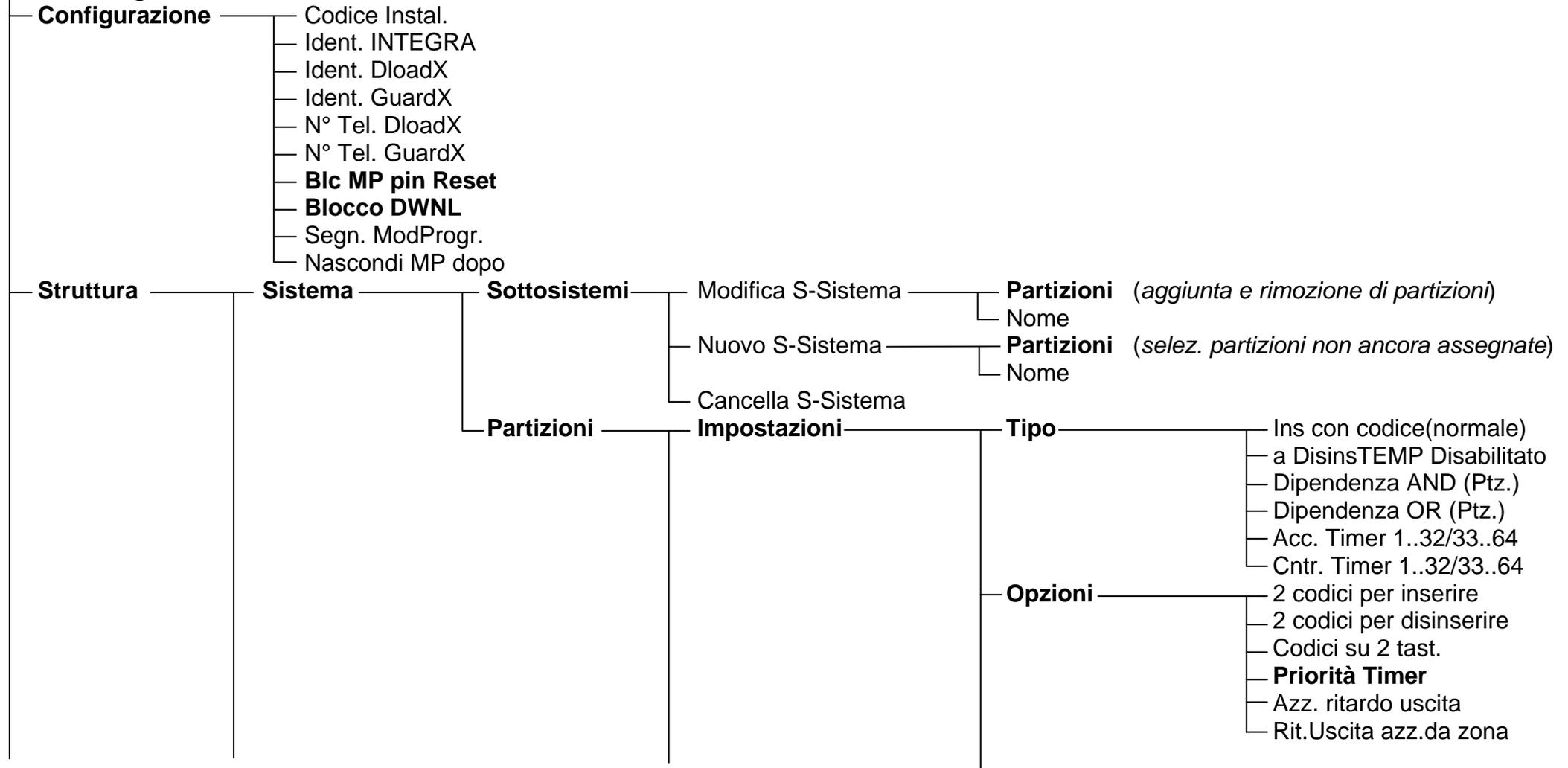
3.1.3 Visione globale dei menù del Modo Programmazione

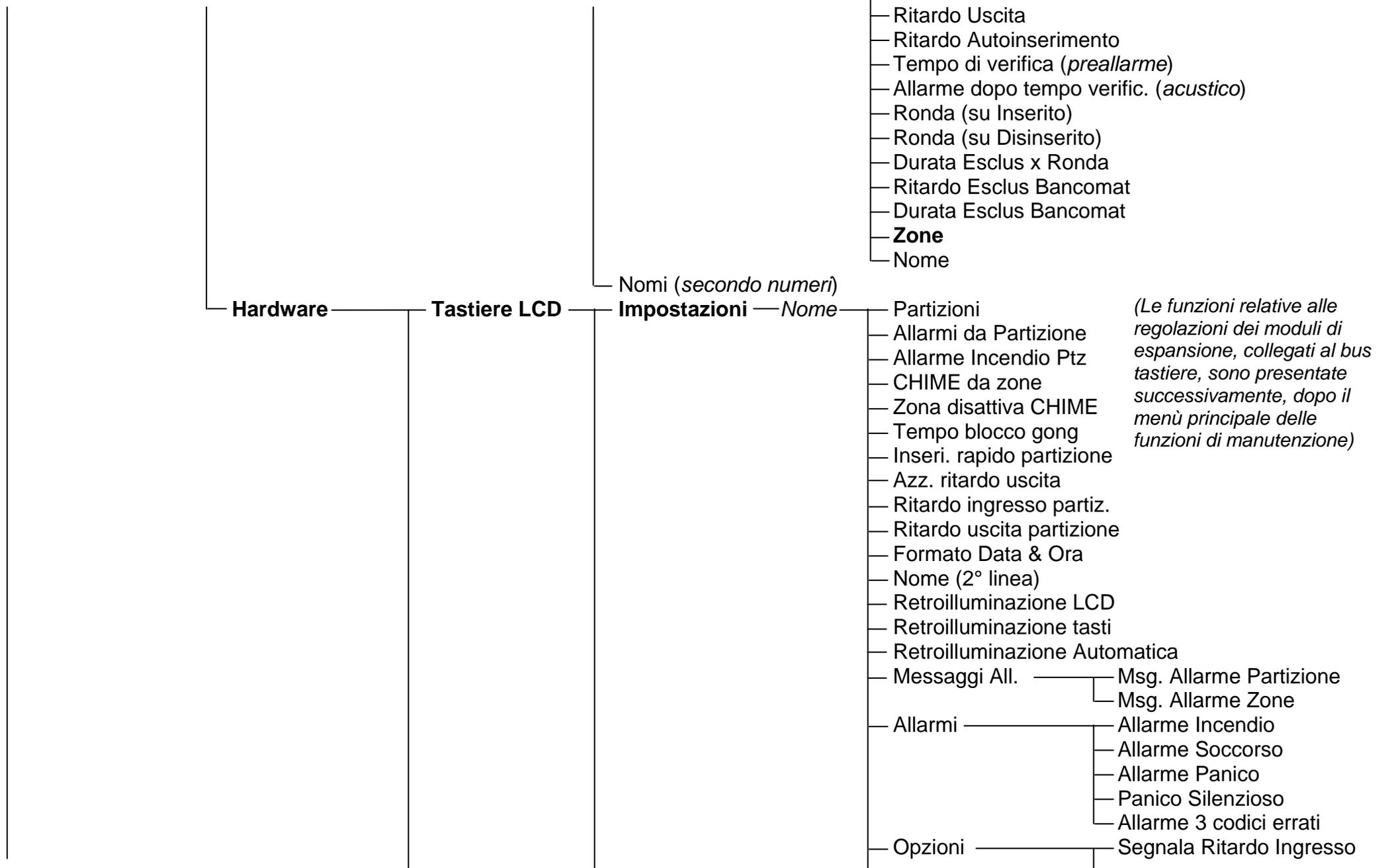
[CODICE INSTALLATORE][*][9] (richiamo della Programmazione con una combinazione di tasti rapidi)

Nota: Le funzioni relative alla centrale INTEGRA 128-WRL, sono evidenziate con testo bianco su sfondo nero.

Alcune funzioni qui descritte sono visualizzate in modo esteso rispetto a quanto visualizzato in tastiera per una migliore comprensione

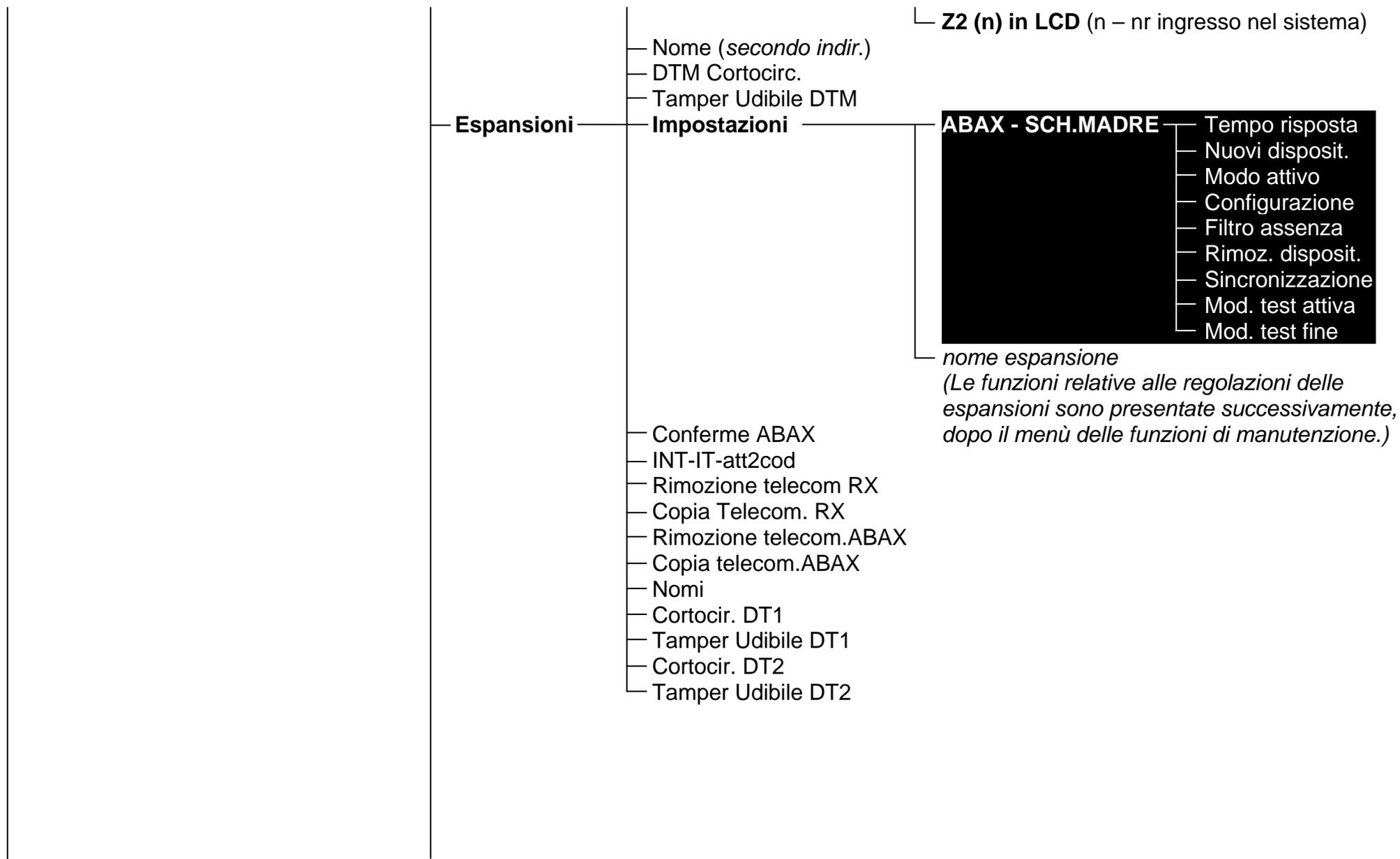
→ Fine Programmazione



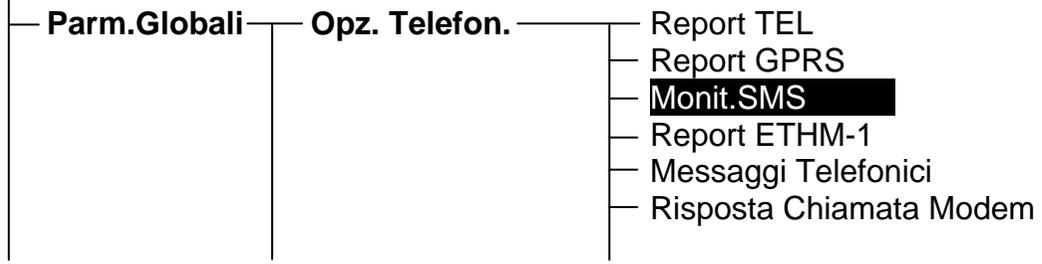
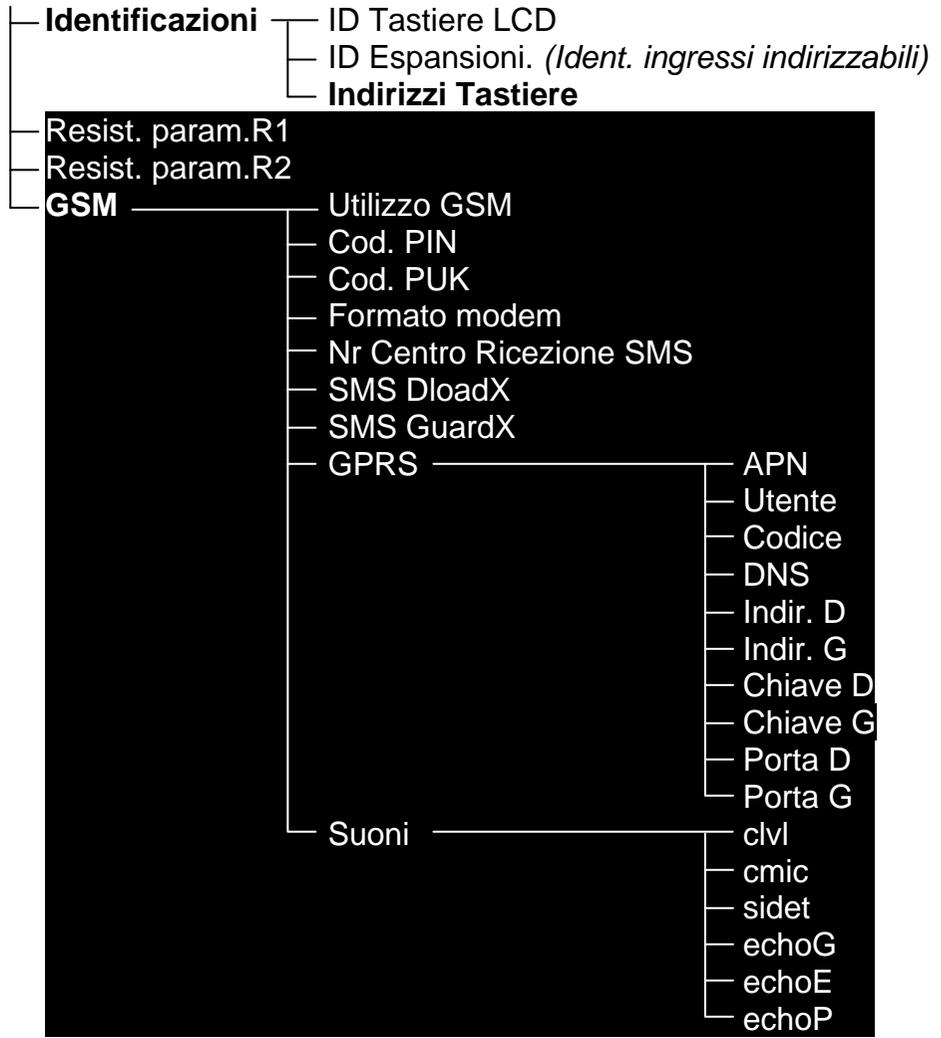


- Segnala Ritardo Uscita
- Segnala Allarmi
- Segnala Nuovo Guasto
- Tasti Sonori
- Segnala Guasto in Partiz. Ins.
- Visualizzaz. Zone Violate
- Segnala Ritardo Auto-inserim.
- Segna. tessera sconosc.
- Evento 3 tess. sconosc.
- All. 3 tess. sconosc.
- Commuta modo visualizzaz.
- Visualizzaz. immissione codice
- Visual. messaggio disinserito
- Controllo rapido 8#
- **Comunicazione RS** (GuardX)
- Volume suono *
- Premi & Mantieni —
 - Vedi Stato Zone
 - Vedi Stato Partizioni
 - Vedi Memoria Eventi Allarmi
 - Vedi Memoria Eventi Guasti
 - Vedi Guasti
 - **Chime on/off**
- Stato partizioni (*selezionare*)
- Simboli per stato Zone
- Simboli per stato Partizioni
- **Codice+frecce** —
 - Funzione "Cod. + ↑ (←→↓)
 - Funzione "Cod. + ← (→↓↑)
 - Funzione "Cod. + → (←↓↑)
 - Funzione "Cod. + ↓ (←→↑)
- Sensibilità**
- Avvicinamento tess.
- Trattenimento tess.
- Porta da aprire
- Tamper in partizione.
- **Z1 (n) in LCD** (n – nr ingresso nel sistema)

* opzione disponibile per le tastiere di tipo INT-KLCD-GR/BL e INT-KLCDR-GR/BL



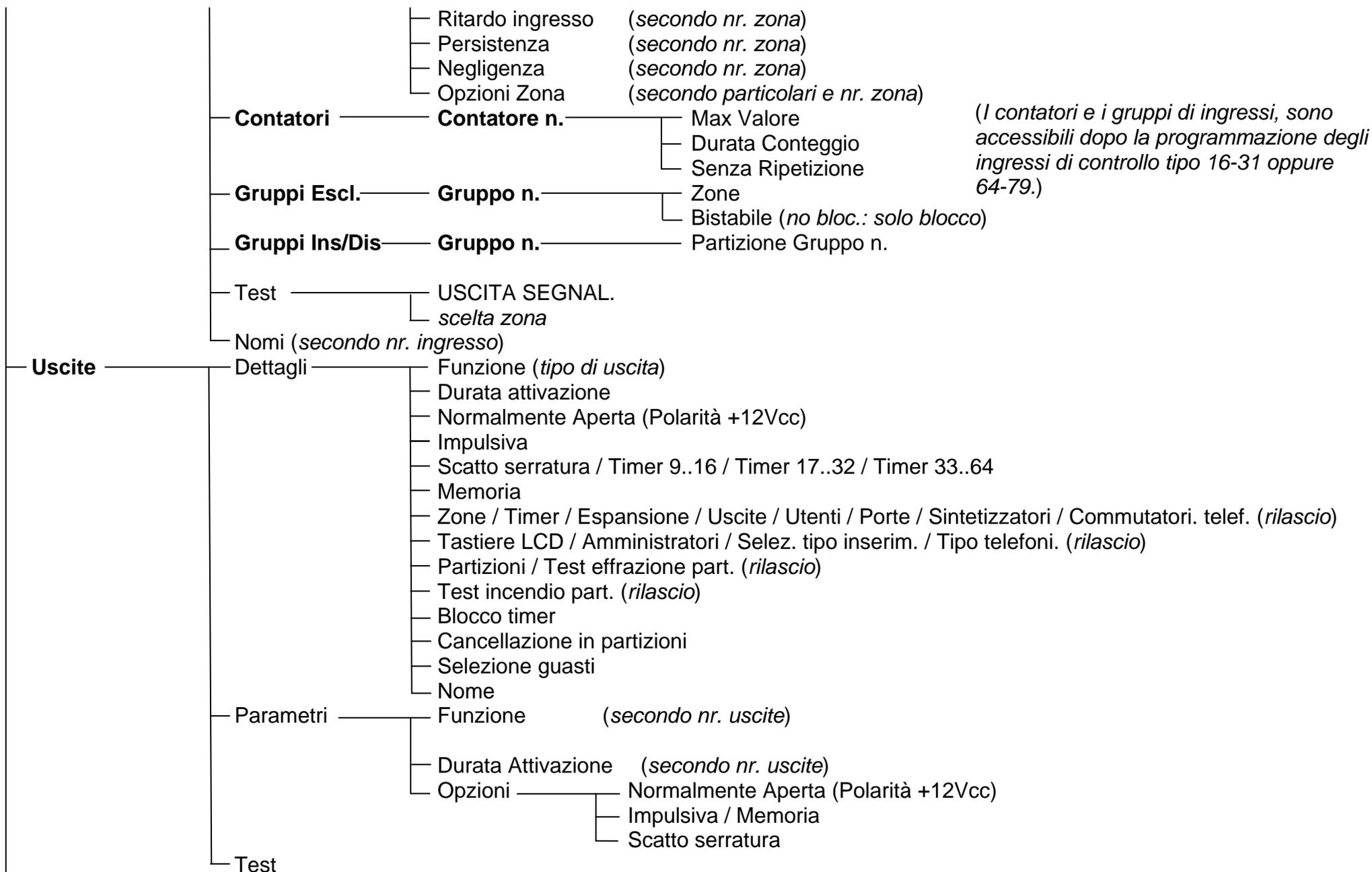
** opzione disponibile per le tastiere INT-KLCDR-GR/BL, con firmware di versione 1.06 oppure superiore



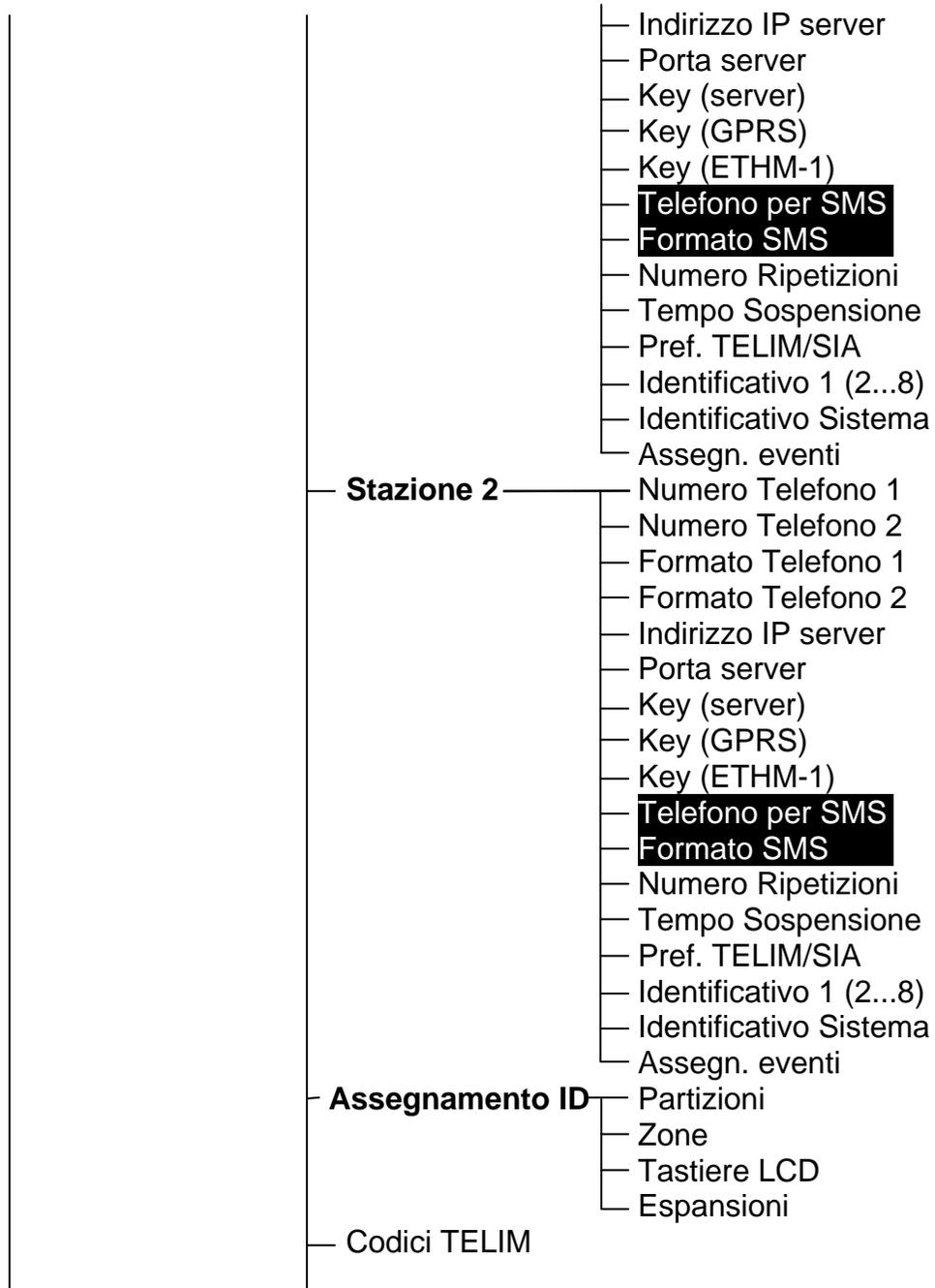
	<ul style="list-style-type: none"> — Risposta Chiamata Telefono — Controllo remoto — Selezione a Toni — Ground start — Nessun test tono di linea — Nessun test tono di risposta — Doppio messaggio vocale — Doppia chiamata (salto segreteria telefonica) — Modem esterno — Modem ISDN/GSM — Impulso 1/1,5 	
— Opz. Stampante	<ul style="list-style-type: none"> — Stampa — Stato Report — Nomi/Descrizioni — Carta Foglio Grande — 2400bps (<i>disins.: 1200 bps</i>) — CR+LF (<i>disins.: CR</i>) — Bit Parità — Parità PARI (<i>disins.: ODD</i>) — Allarmi Zona — Allarmi Part./Mod. — Inserim./Disins. — Esclusioni — Controllo Accessi — Guasti — Funzioni Utente — Eventi di sistema 	
— Diritti Predefiniti Utente		(vedi il: <i>MANUALE DELL' UTENTE – funzione UTENTI</i>)
— Altre Opzioni	<ul style="list-style-type: none"> — Codici “semplici” — Messaggio “Cambia Codice” — Conferma con 1 — Canc. Aut. Msg. Tel. — MP → Menù Utente — Test → Menù Utente — Risparmio energia 	<p>(<i>blocco chiamate alla cancellazione dell'allarme</i>)</p> <p>(<i>ritorno</i>)</p> <p>(<i>ritorno</i>)</p> <p>(<i>disattivazione retroilluminazione schermo e tasti in mancanza di alimentazione</i>)</p>

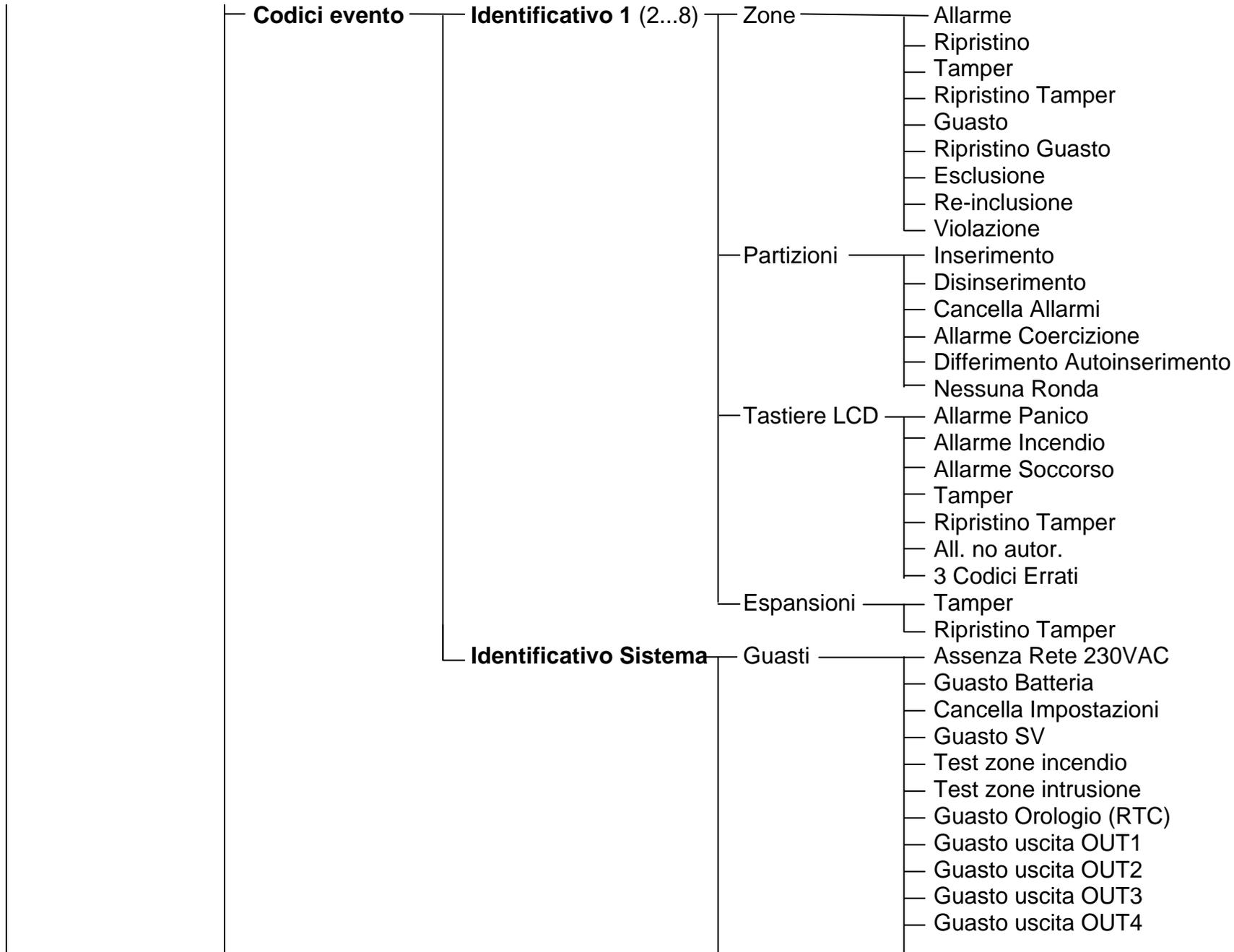
	—	BUS espans.veloce	<i>(trasmissione rapida dati al BUS espansioni)</i>
	—	No Report Riavvio	<i>(non monitorato il restart dei moduli)</i>
	—	Msg Tast. Dopo Tamper	<i>(comparsa del messaggio dopo allarme tamper fino ad intervento)</i>
	—	Mostra zone violate	<i>(visualizzazione della violazione/esclusione zone prima dell'inserimento)</i>
	—	Mostra Guast in Inserim.	<i>(segnalazione dei guasti prima dell'inserimento)</i>
	—	Blocca se 3 cod. Errati	<i>[dopo l'inserimento di 3 codici errati (o il passaggio di tessera/TAG sconosciuti) la tastiera (oppure il lettore) viene bloccata per 90 secondi; allo scadere dei quali, ogni inserimento di codice/tessera/TAG sconosciuti, richiama il blocco immediato]</i>
	—	Mem.Gst fino a Verifica	<i>(memoria guasti visualizzata fino alla sua cancellazione)</i>
	—	Nascondi Allarmi se Ins.	<i>(a sistema inserito, gli allarmi non sono mostrati sul display delle tastiere)</i>
	—	Limite eventi	<i>(a sistema inserito, gli eventi da una stessa fonte, vengono registrati solo 3 volte)</i>
	—	Ripristino remoto	<i>(ripristino remoto del sistema dopo allarmi verificati)</i>
	—	Rass.Zn in Allarme	<i>(dopo la cancellazione allarmi, panoramica degli ingressi in cui gli stessi, sono stati richiamati)</i>
	Non inserire	— Se allarme verificato	<i>(dopo un allarme verificato, il reinserimento è possibile solo dopo il ripristino del sistema da parte dell'installatore)</i>
		— Se guasto espansione	<i>(non inserisce in caso di una manomissione)</i>
		— Se guasto vigilanza	<i>(non inserisce in caso di mancata comunicazione con la vigilanza)</i>
		— Se guasto batteria	<i>(non inserisce in caso di guasto batteria <11V)</i>
		— Se guasto uscite	<i>(non inserisce in caso di guasto delle uscite)</i>
		— Se altri guasti	<i>(non inserisce in caso di guasti generici)</i>
	Tempi	— Ritardo ingresso globale	
		— Tempo (globale) di segnalazione allarme in tastiera	
		— Tempo di visualizzazione stato inserito	
		— Ritardo report "Assenza AC" (230V)	
		— Ritardo report "Assenza Linea Telefonica"	
	Squilli	— Squilli prima di rispondere (U/D)	
	Lunghezza prefisso		
	Correzione (orologio) RTC		
	—	Cambio Ora	
	—	Ora legale	
	—	Ora solare	
	—	Time Server	<i>(indirizzo del server NTP; richiede il modulo Ethernet, oppure la centrale INTEGRA 128-WRL)</i>
	—	Fuso orario	<i>(il fuso orario deve essere definito, affinché la sincronizzazione operi correttamente)</i>

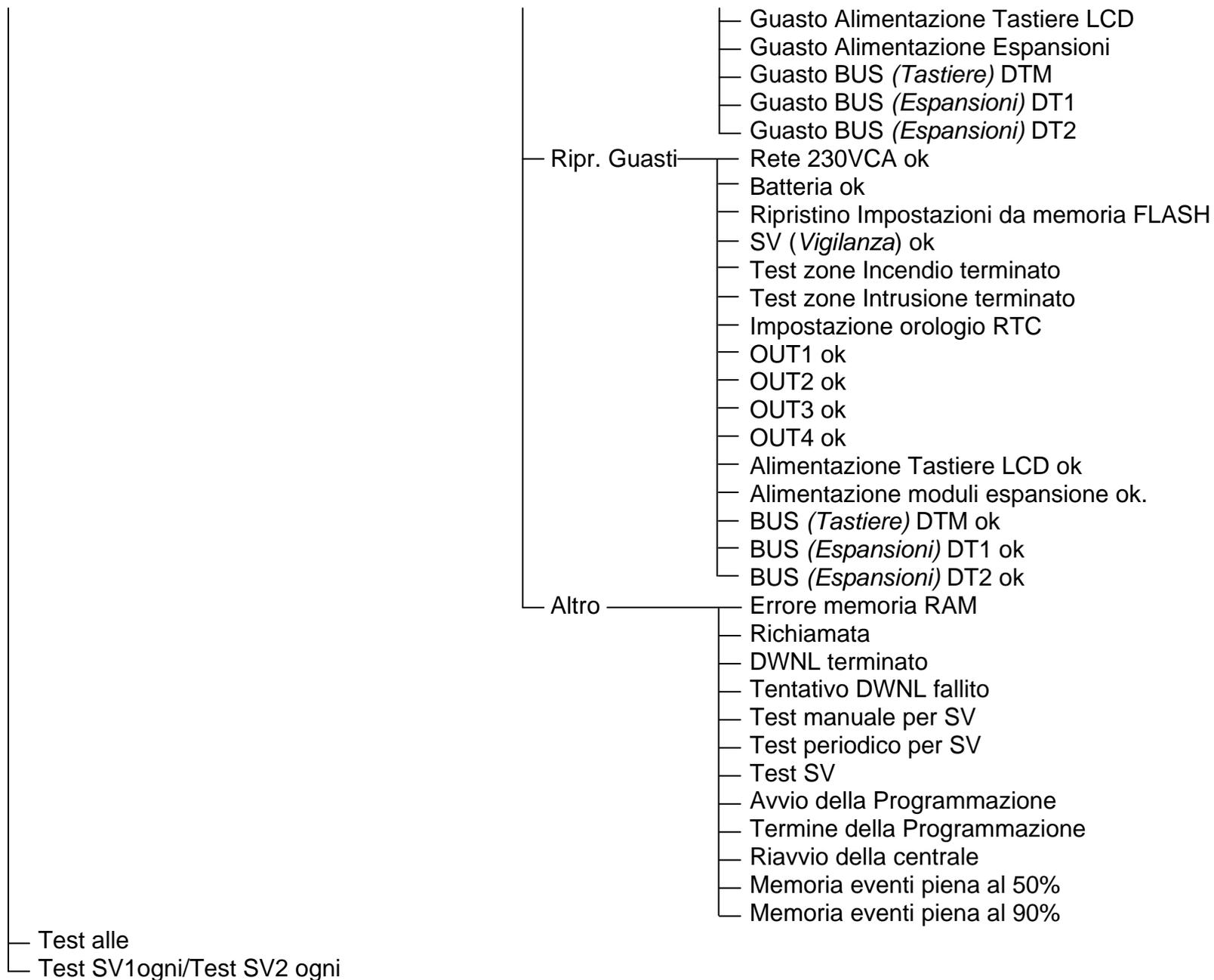
Zone	Dettagli	
		RFL
		Sensibilità [x20ms] / Durata imp. / Sensibilità [ms] / Uscita
		Quantità di impulsi
		Tipo
		Ritardo Allarme / Tempo ritardo all. / T. sorvegli. / Segna. t. ritardo / T. blocco (64-79) / Nr. Tast. (58) / Modo Ins. (80,82) / Gruppo (80, 81, 83)
		Max Tempo Apertura / N°Max Aperture (zone tipo 57)
		Persistenza
		Negligenza [ore]
		Negligenza [min]
		Partizione
		Ritardo dopo alim.
		Prioritaria / Controllo monostabile (disinserisce se violata) (zone tipo 82)
		Segnali da Tastiera/Lettore/No all. In tast. (zone tipo 13)
		Video su disinserito
		Video inserito
		Non Escludibile
		Esclusa fino Violazione Uscita
		Ritardo sirena / Allarme se inser. (64-79) / Cancellazione di allarme (81 e 82) / Ripristino = disins. (89)
		Autoesclusione dopo 3 violazioni
		Autoesclusione dopo 1 violazione
		Reset (contatore) autoesclusione
		Non messaggio su Ritardo Ingresso / Con Verifica (0-2 e 85-86) / Violazione in Memoria Eventi (47)
		Cod.Ripristino a Fine Segnale / Blocco tempo.part. (84) / Senza monit. violaz. (47) / Inattiv.se inser. (91)
		Cod.Ripristino dopo Disinserimento
		Allarme a fine ritardo uscita / Descriz eventi (47 e 63) / No blocco se ins. (64-79) / Canc.risp. (81, 82, 83)
		Reincludi al Ripristino
		Allar. dopo sbloc. (allarme, se violazione dopo sblocco) / Evento in inserimento (47)
		Manom. semp. alto
		Ritardo Vigilanza (4-7 e 64-79) / Contr. possib. inser. (80 e 82) / Ripristino.=Blo.ver. (89) / Blo.ver. (0-2 e 85-6)
		Nome
	Parametri	Partizione (secondo nr. zona)
		RFL (secondo nr. zona)
		Sensibilità x20ms (secondo nr. zona)
		Tipo (reazione) (secondo nr. zona)

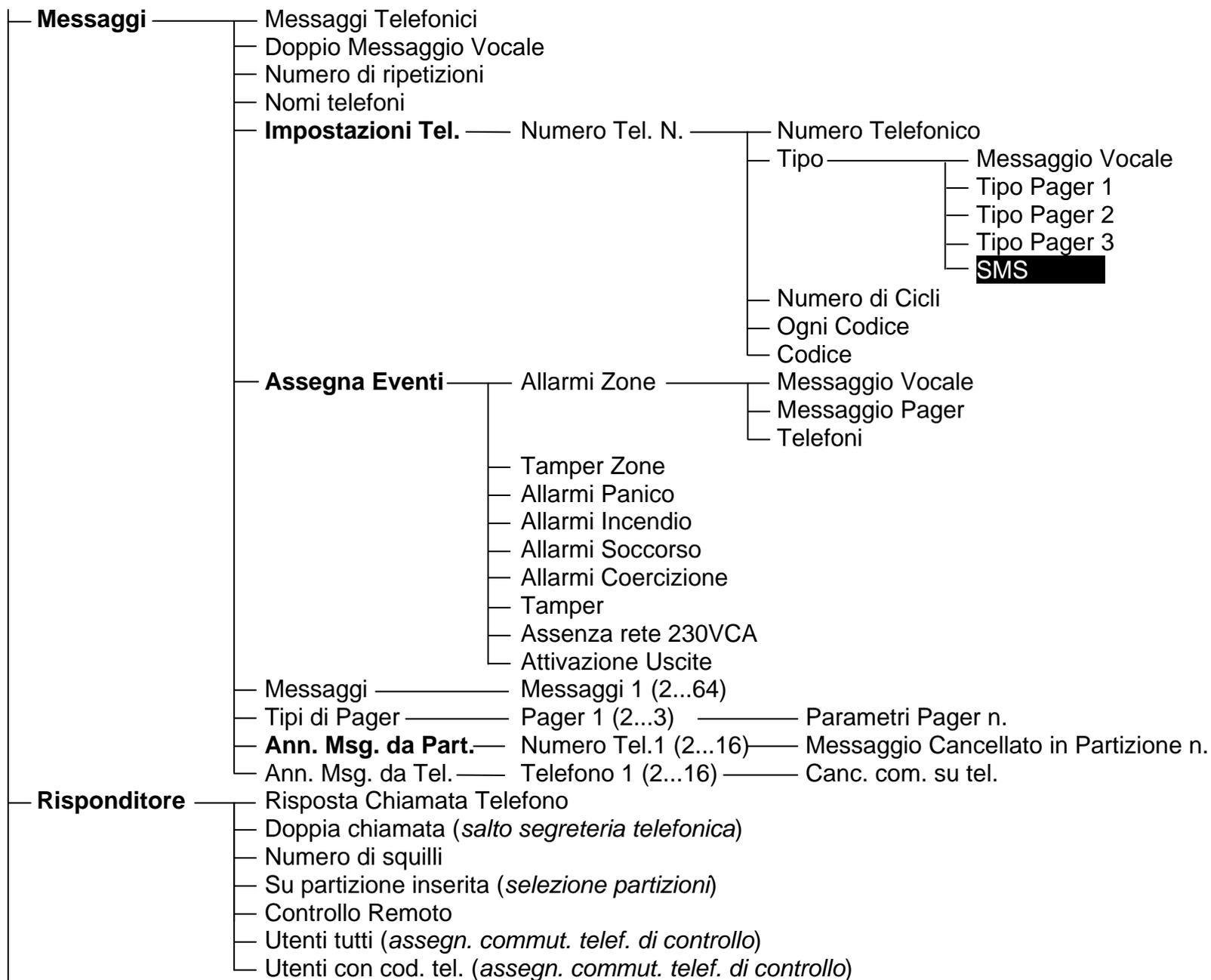


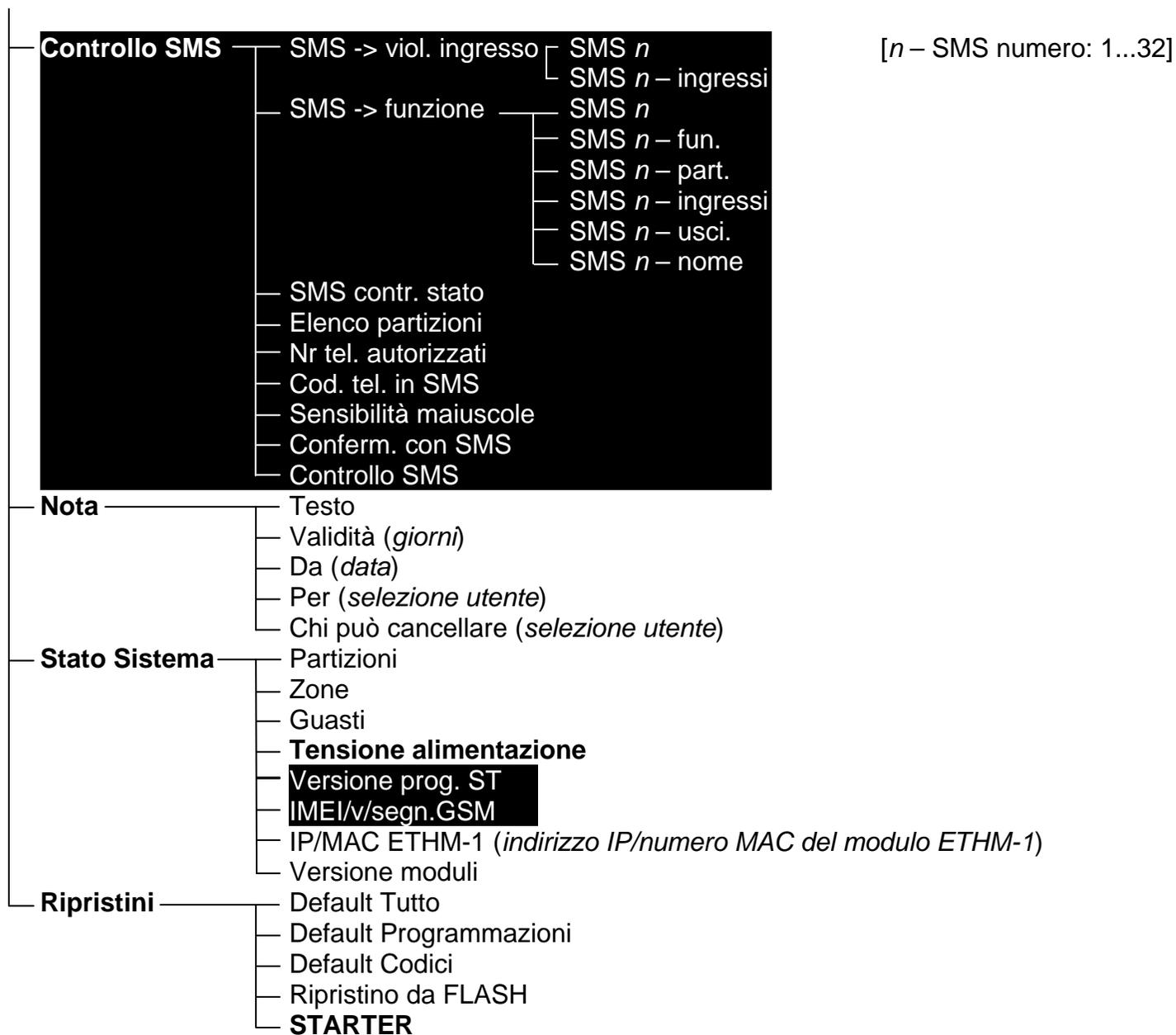
	└─ Nomi (<i>secondo nr. uscite</i>)	
─ Gruppi Uscite	└─ Uscite gruppo 1 (2, 3, 4)	
	└─ Nome gruppo 1 (2, 3, 4)	
	└─ Stato uscite secondo	
─ Timer	└─ Orari ─────────── Timer 1 (2...64)	
	└─ Nomi ─────────── Timer 1 (2...64)	
─ Pian.Orarie Ut.	└─ Impostazioni ─── Pianifica 1 (2...8) (<i>assegnazione dei timer alle schede</i>)	
	└─ Nomi	
─ Vigilanze	└─ Report TEL	
	└─ Report GPRS	
	└─ Report SMS	
	└─ Report ETHM-1	
	└─ Nessun report per Riavvii	
	└─ Stazioni	
	└─ Avanzate ─────────	
	└─ Kissoff esteso S1 Tel.1	
	└─ Kissoff esteso S1 Tel.2	
	└─ Kissoff esteso S2 Tel.1	
	└─ Kissoff esteso S2 Tel.2	
	└─ Attesa lunga Handshake	
	└─ Richiesta conferma ID SV1	
	└─ ID 6-cifre SV1	
	└─ Invia Nome Sorgente SV1	
	└─ Invia Nome Partizione SV1	
	└─ SIA ogni.bloc.S1A / TELIM 0ton S1A	
	└─ SIA ogni.bloc.S1B / TELIM 0ton S1B	
	└─ Richiesta conferma ID SV2	
	└─ ID 6-cifre SV2	
	└─ Invia Nome Sorgente SV2	
	└─ Invia Nome Partizione SV2	
	└─ SIA ogni.bloc.s2A / TELIM 0ton s2A	
	└─ SIA ogni.bloc.s2B / TELIM 0ton s2B	
	─ Stazione 1 ─────────	
	└─ Numero Telefono 1	
	└─ Numero Telefono 2	
	└─ Formato Telefono 1	
	└─ Formato Telefono 2	



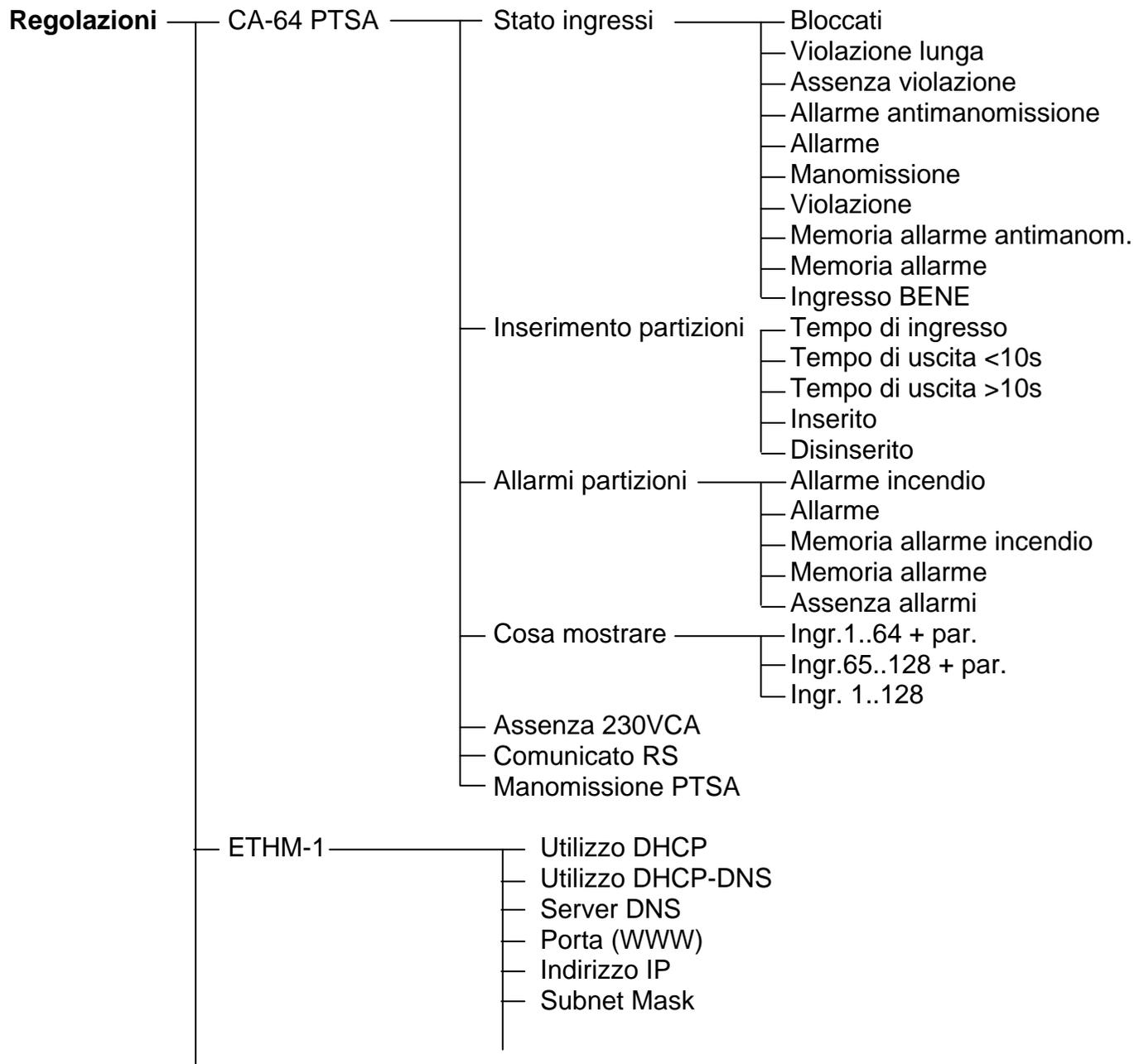


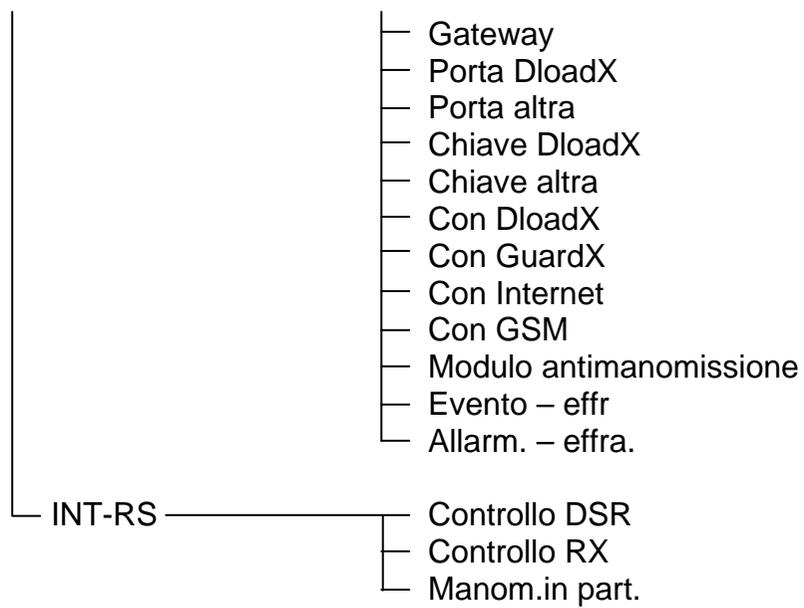


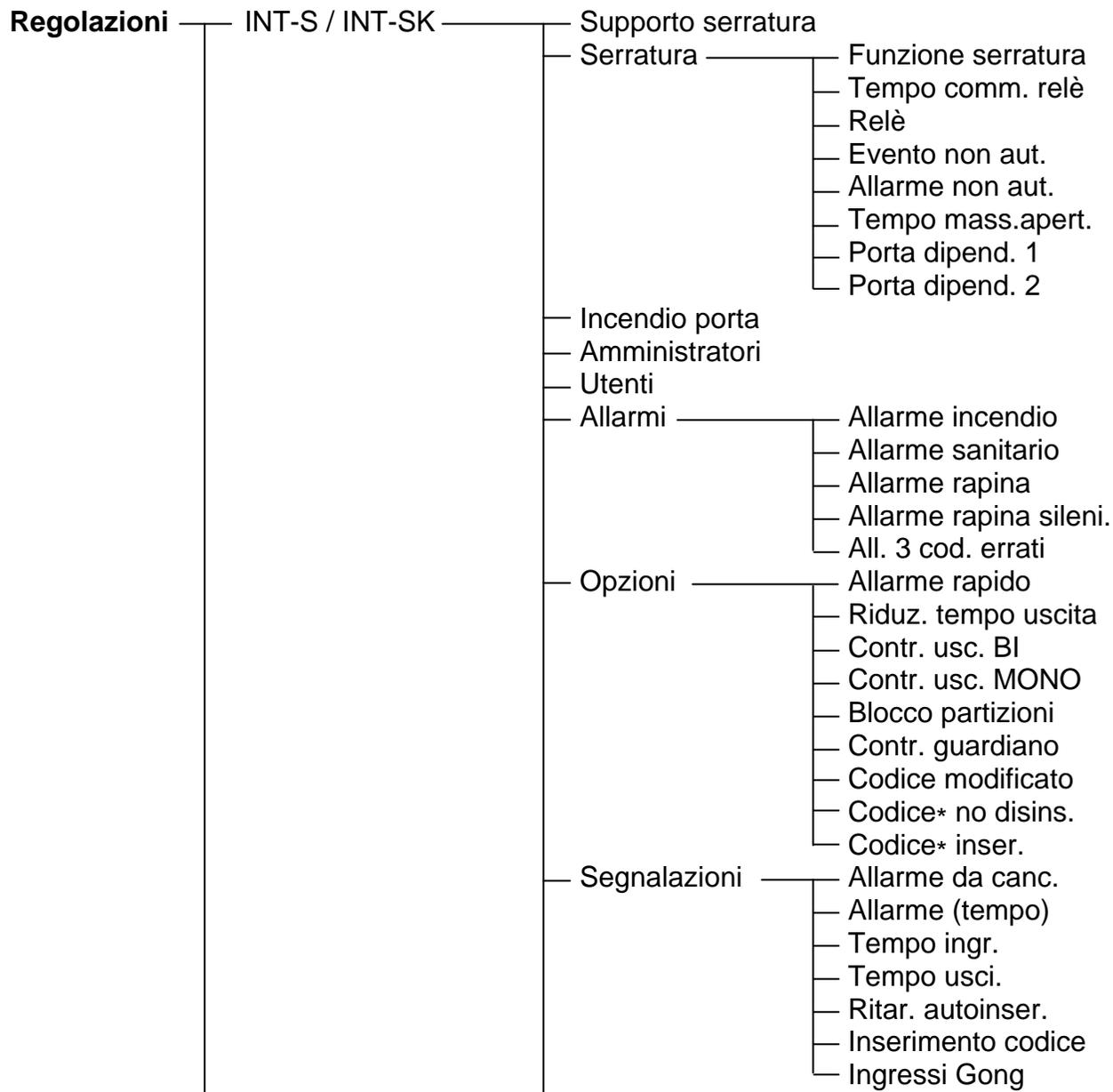


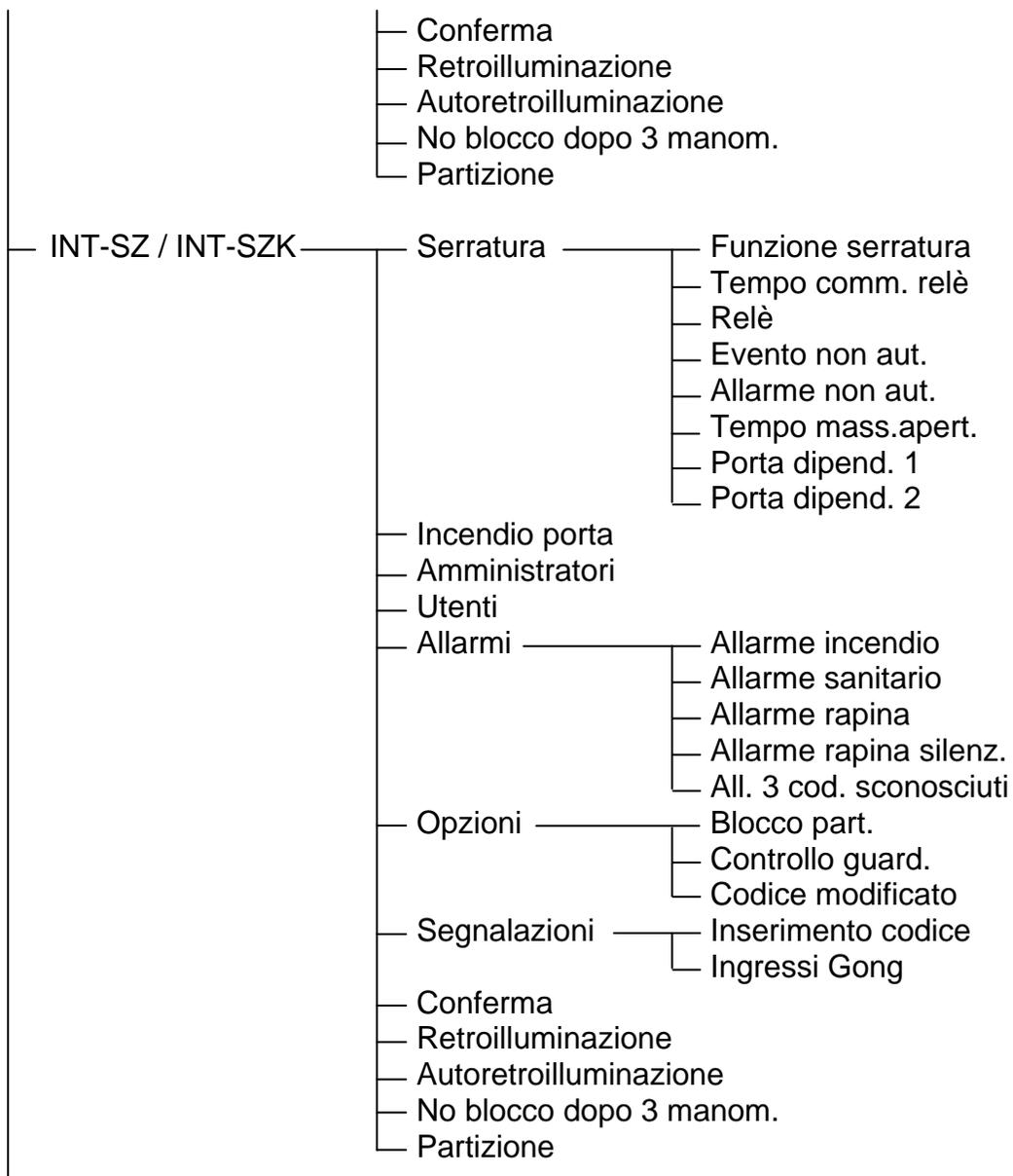


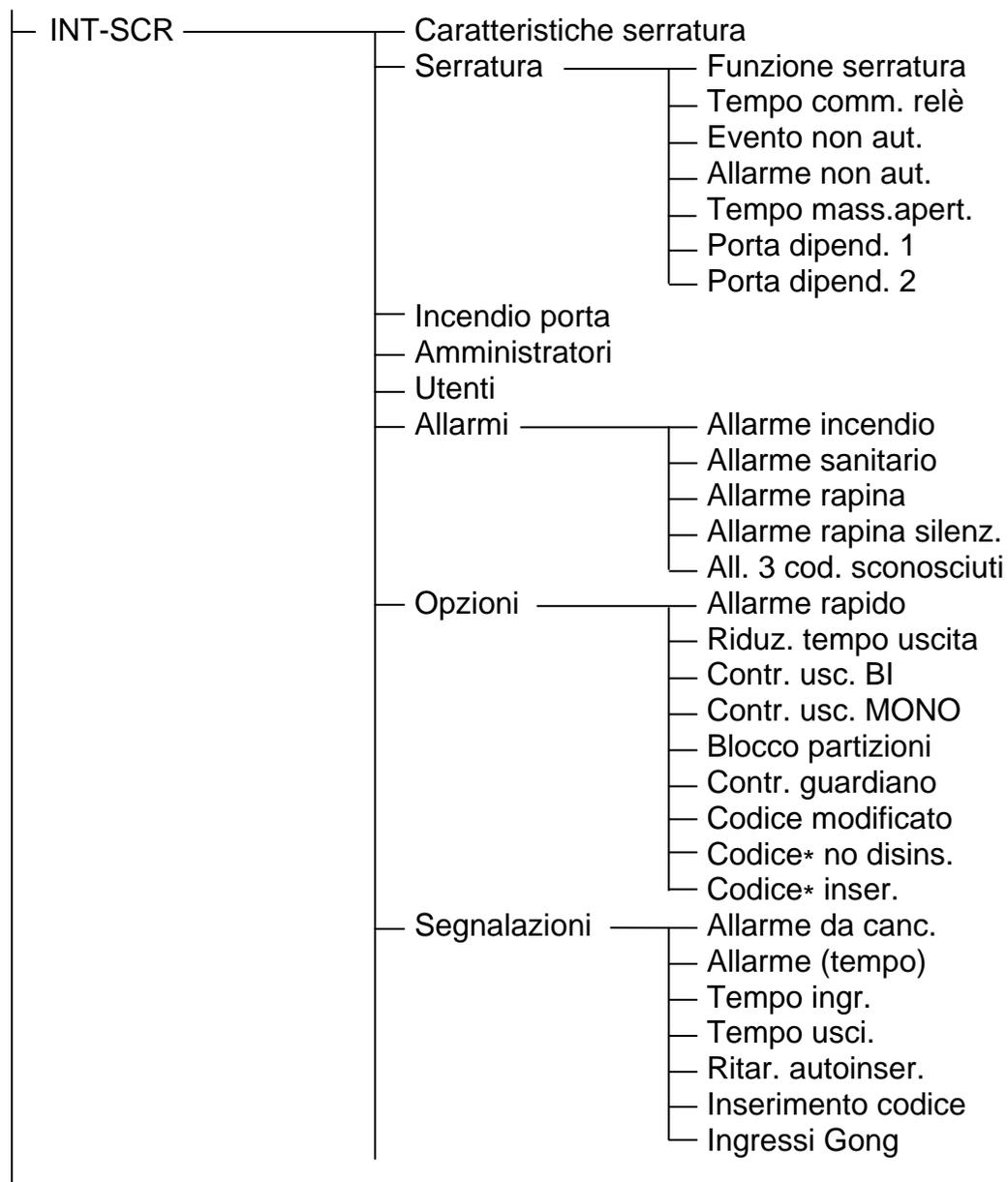
Menù delle funzioni di manutenzione

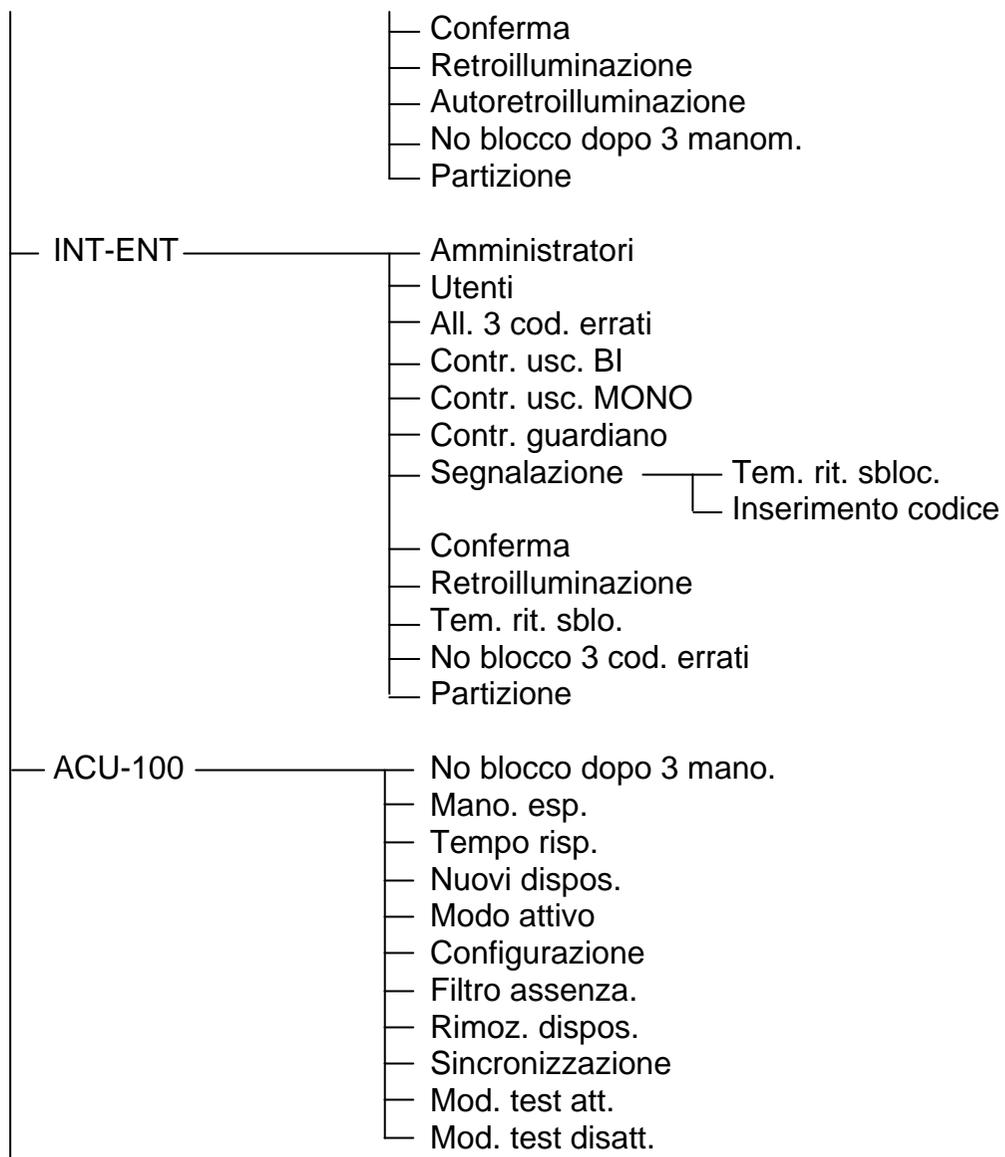




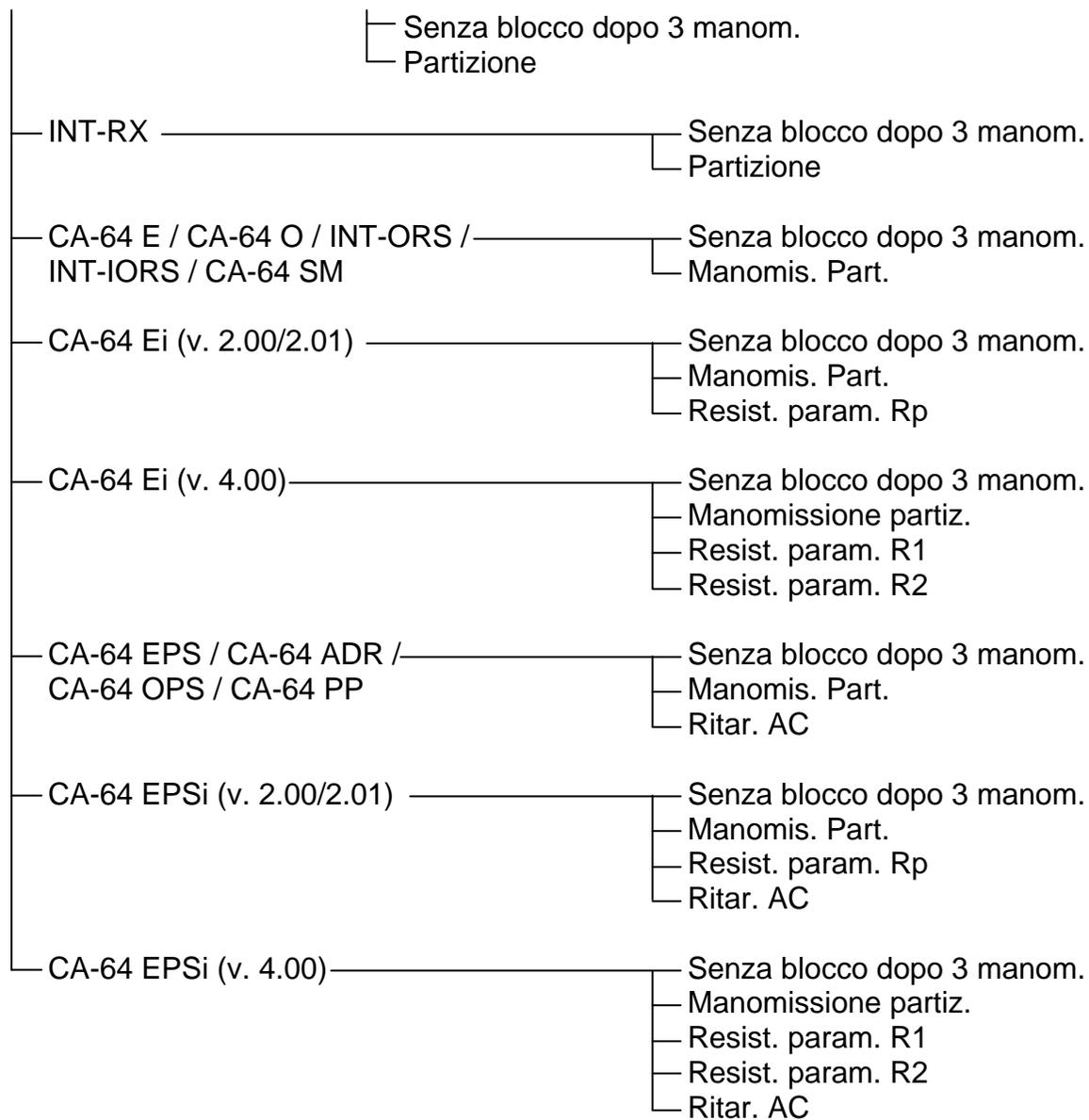
Menù delle funzioni di manutenzione, dei moduli collegati al BUS delle espansioni (→Struttura →Hardware →Espansioni →Regolazioni)







— CA-64 SR / CA-64 DR	— Caratteristiche serratura
	— Serratura
	— Funzione serratura
	— Tempo comm. relè
	— Evento non aut.
	— Allarme non aut.
	— Tempo mass.apert.
	— Porta dipend. 1
	— Porta dipend. 2
	— Incendio porta
	— Amministratori
	— Utenti
	— Testine
	— Testina A presente
	— Testina A suono
	— Testina A LED
	— Testina A inser.
	— Testina B presente
	— Testina B suono
	— Testina B LED
	— Testina B inser.
	— All. manom. testina
	— Segn. apparec.
	— All. 3 cod. sconosciuti
	— Contr. usc. BI
	— Contr. usc. MONO
	— Blocco part.
	— Controllo guard.
	— Codice* no disins.
	— Codice* inser.
	— Lungo no inser. tess.
	— Segnalazioni
	— Allarme da canc.
	— Allarme (tempo)
	— Tempo ingr.
	— Tempo usci.
	— Ritar. autoinser.
	— Ingressi Gong



3.2 Digitazione dati alfanumerici dalle tastiere

Il modo di programmazione dipende dal tipo di dato da digitare in programmazione. I dati saranno scritti in centrale dopo la pressione del tasto [#] o [OK]. Il tasto [*] permette di uscire dalla funzione senza salvare le modifiche. A seguire sono descritte delle regole generali di programmazione, che tuttavia possono essere diverse nel caso di alcune funzioni.

Selezione da lista con scelta singola

La linea superiore del display mostra il nome della funzione, e quella inferiore l'elemento selezionato attualmente. Per scorrere l'elenco delle voci, usare i tasti ▼ (giù) e il tasto ▲ (sù). I tasti ► e ◀ non sono utilizzati.

Selezione da lista con scelta multipla

Se la funzione abilita diversi elementi da selezionare (opzioni, zone, uscite etc.) sono possibili 2 diverse modalità di programmazione:

1. Entrambe le linee del display hanno elementi che possono essere selezionati. Per scorrere l'elenco usare i tasti ▼ (giù) e il tasto ▲ (sù). Alla fine della riga superiore sulla destra potrete trovare un simbolo che indica se l'elemento è selezionato - **E** o no - *****. Premere un qualsiasi tasto numerico per cambiare la scelta per l'opzione indicata alla sinistra del display.
2. La linea superiore del display indica la descrizione della funzione e la linea inferiore le possibili scelte ad essa correlate. Per scorrere l'elenco usare i tasti ▼ (giù) e il tasto ▲ (sù). Alla fine della riga sulla destra potrete trovare un simbolo che indica se l'elemento è selezionato - **E** o no - *****. Premere un qualsiasi tasto numerico per cambiare la scelta per l'opzione indicata alla sinistra del display. Premere i tasti ► e ◀ per passare alla modalità di programmazione grafica. I simboli - **E** o - ***** sono usati per segnalare lo stato corrente della selezione. Usare i tasti ► per muoversi verso destra e il tasto ◀ per muoversi verso sinistra e confermare le scelte da effettuare tramite la pressione di un qualsiasi tasto numerico. Se l'elenco è più lungo di 32 scelte premere ancora il tasto ► e alla fine dell'ultimo elemento verrà mostrato il nuovo gruppo di elementi. Agire al contrario per visualizzare gli elementi precedenti. Premere i tasti ▼ (giù) e il tasto ▲ (sù) per tornare alla modalità testo.

Digitare valori Decimale ed esadecimale

Le cifre vengono inserite premendo i relativi tasti. I caratteri dalla A alla F sono disponibili premendo i tasti [2] e [3]. Tenere premuti i tasti fino a quando appare il carattere desiderato.

Programmazione numeri telefonici

Caratteri disponibili dopo più pressioni							
Tasto	modo [ABC]			Tasto	modo [abc]		
1	1	#		1	1	#	
2	2	B	C	2	2	a	b c
3	3	D	E F	3	3	d	
4	4			4	4		
5	5			5	5		
6	6			6	6		
7	7			7	7		
8	8			8			
9	9			9	8		
0	0	*		0	0	*	

Tabella 1. Caratteri disponibili nella tastiera durante la digitazione dei numeri telefonici (per cambiare il carattere premere ▼).

Tenere premuto il tasto fino a quando appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella tabella 1. Possono essere programmati fino a 16 caratteri. Alcuni dei caratteri speciali (a, b, c, d, * e #) occupano due elementi, quindi se vengono utilizzati, il numero massimo di caratteri disponibili per l'inserimento, sarà più basso. Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Caratteri speciali	Descrizione funzione
B	switch alla modalità a impulsi
C	switch alla modalità a Toni (DTMF)
D	attesa per segnale addizionale
E	pausa 3 secondi
F	pausa 10 secondi
*	* in modo DTMF
#	# in modo DTMF
a b c d	altri segnali generati in modo DTMF

Tabella 2. Funzioni dei caratteri speciali.

Digitazione dei nomi

Tenere premuto il tasto fino a quando appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella tabella 3. Tenere premuto il tasto per visualizzare il simbolo assegnato.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto ► sposta il cursore a destra e il tasto ◀ alla sinistra. Il tasto ▲ cancella il carattere a sinistra del cursore.

Key	Characters available after next keystroke																		
1	!	?	'	`	←	"	{	}	\$	%	&	@	\	^		☒	#	1	
2	a	b	c	2															
3	d	e	f	3															
4	g	h	i	4															
5	j	k	l	5															
6	m	n	o	6															
7	p	q	r	s	7														
8	t	u	v	.	☒	■	☒	↑	←	→	↓	8							
9	w	x	y	z	9														
0	.	,	:	;	+	-	*	/	=	_	<	>	()	[]	0		

Tabella 3. Caratteri disponibili durante la digitazione dei nomi. Il carattere minuscolo è disponibile sotto lo stesso tasto (per cambiare da maiuscolo a minuscolo premere ▼).

3.3 Programma di installazione DLOADX

Il programma DLOADX, permette lo scambio di dati tra il computer e la centrale, facilita la configurazione del sistema di allarme ed assicura un facile monitoraggio dello stato delle zone, delle partizioni, delle uscite, delle guasti, delle porte controllate dal controllo accessi integrato nella centrale e di altri elementi del sistema. Il programma, permette anche la conversione dei dati di una centrale della serie INTEGRA con un'altra centrale della serie INTEGRA e l'aggiornamento delle centrali CA-64 in centrali INTEGRA 64.

La centrale di allarme può essere programmata in locale oppure da remoto.

1. **Programmazione in locale** richiede il collegamento della porta seriale RS-232 sulla scheda madre della centrale (presa tipo RJ), con la porta COM del computer. Il collegamento va effettuato come illustrato nel disegno 1 a pagina 4 (è possibile acquistare il cavo già predisposto, prodotto da SATEL).
2. In caso di **programmazione da remoto**, il collegamento con la centrale può essere effettuato in diversi modi:
 - attraverso il modem incorporato da 300 bps, utilizzando la rete telefonica urbana (considerando il limite di trasmissione di 300 baud, la programmazione potrebbe durare a lungo);
 - attraverso il comunicatore GSM incorporato, usando la tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonia cellulare GSM **solo INTEGRA 128-WRL**;
 - attraverso il comunicatore GSM incorporato, utilizzando la tecnologia GPRS, **solo INTEGRA 128-WRL**;
 - attraverso un modem esterno, collegato alla porta RS-232 della scheda madre della centrale, per mezzo della rete telefonica urbana;
 - attraverso il modulo GSM prodotto da SATEL, settato come modem esterno, utilizzando la tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonia cellulare GSM;
 - attraverso il modulo ISDN, prodotto da SATEL, settato come modem esterno, per mezzo della rete di telefonia digitale ISDN;
 - attraverso il modulo ETHM-1, collegato alla porta RS-232 della scheda madre della centrale, per mezzo della rete Ethernet TCP/IP (rete locale ed Internet).

Nota: *il servizio di trasmissione dei dati, utilizzando la tecnologia CSD è normalmente compreso nel pacchetto di base dei servizi degli operatori di telefonia cellulare, tuttavia, prima di procedere alla programmazione, è meglio accertarsi, che il servizio sia effettivamente abilitato (verificarlo con attenzione soprattutto se si utilizzano delle SIM ricaricabili).*

Indipendentemente dal modo di collegamento del programma alla centrale, è necessario che gli identificatori di comunicazione, programmati nella centrale e nel programma, siano uguali, oppure abbiano i valori di fabbrica. Dopo aver stabilito la comunicazione con un nuovo sistema di allarme, in cui gli identificatori abbiano i valori di fabbrica, il programma DLOADX propone nuovi identificatori generati casualmente. È possibile confermarli, oppure inserirne di propri. L'identificativo deve essere composto da 10 caratteri. Può comprendere numeri e lettere dalla A alla F. Non è possibile inserire un identificativo utilizzato da un altro sistema e memorizzato nello stesso comper con il programma DLOADX.

La centrale memorizza e rende accessibili agli utenti, la data e l'ora di salvataggio dei dati nella centrale, così come il nome del file nel programma DLOADX (programmazione utente: TEST →FILE NEL DLOADX).

3.3.1 Programmazione in locale

Per programmare in locale con un computer, occorre:

1. Collegare la porta RS-232 della centrale di allarme, con la porta COM o USB del computer (vedi il dis. 1 a pagina 4).
2. Inserire dalla tastiera il **codice installatore** (di fabbrica 12345) e premere [*].
3. Utilizzando i tasti con le frecce, scorrere la lista delle funzioni fino a DOWNLOAD.
4. Premere il tasto [#] oppure [▶].
5. Selezionare la posizione AVVIO DWNL-RS e premere il tasto [#] o [▶].
6. Lanciare il programma DLOADX. Se la porta RS-232 della centrale, è stata collegata alla porta COM1 del computer, la comunicazione con la centrale viene aperta in automatico. Altrimenti occorre premere sull'icona  ed in seguito, sulla finestra che compare, indicare la porta com del computer, per mezzo della quale, si deve effettuare la comunicazione.
7. L'avvenuto aggancio della comunicazione tra la centrale ed il software, viene segnalato sullo schermo tramite una finestra di dialogo. Il testo del messaggio dipende dal fatto che il programma si colleghi con un nuovo sistema di allarme, oppure con un sistema che sia stato precedentemente salvato.

Nota: La funzione di download inizia automaticamente, se la centrale INTEGRA è collegata ad un computer, nel quale sia attivo il programma DLOADX, attraverso la porta RS-232 e successivamente venga collegata l'alimentazione alla centrale.

La funzione di programmazione in locale con un computer (download) può essere terminata con il comando TERMINA DWNL-RS ([*codice installatore*][*] →DOWNLOAD →TERMINA DWNL-RS). La funzione viene terminata automaticamente se, dall'ultimo utilizzo del programma DLOADX sono trascorsi 255 minuti e l'accesso alla manutenzione sia stato bloccato o terminato.

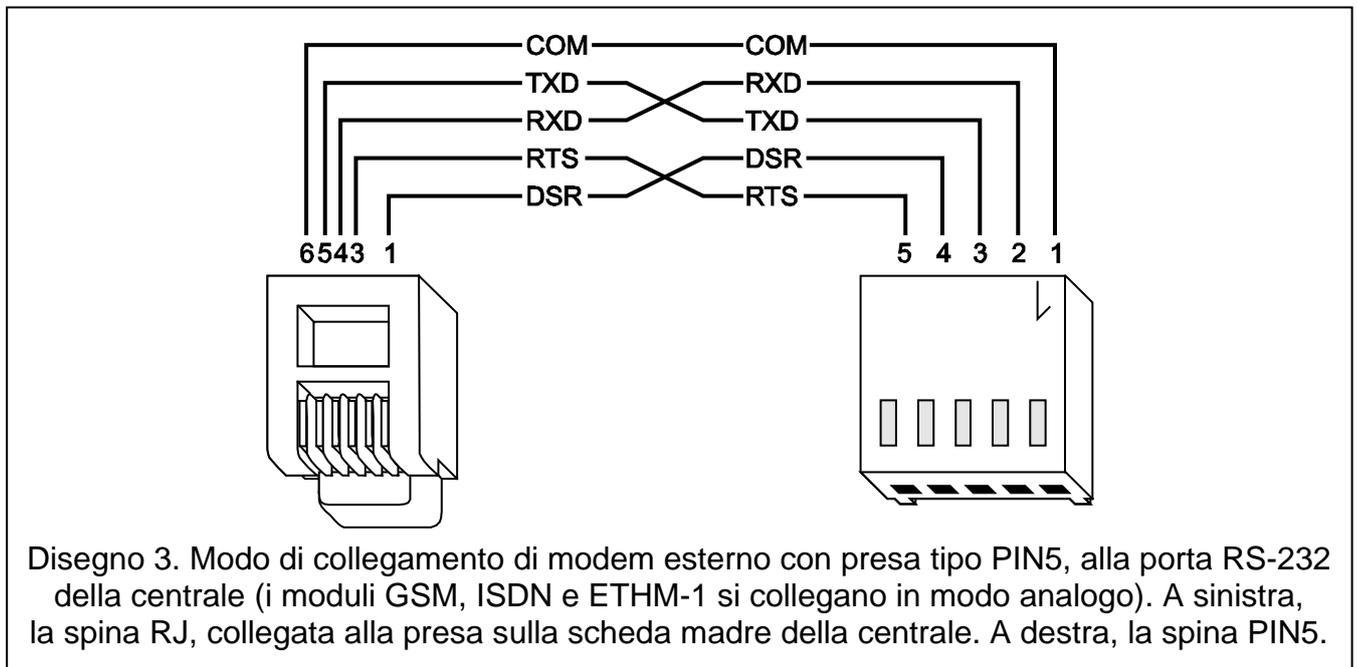
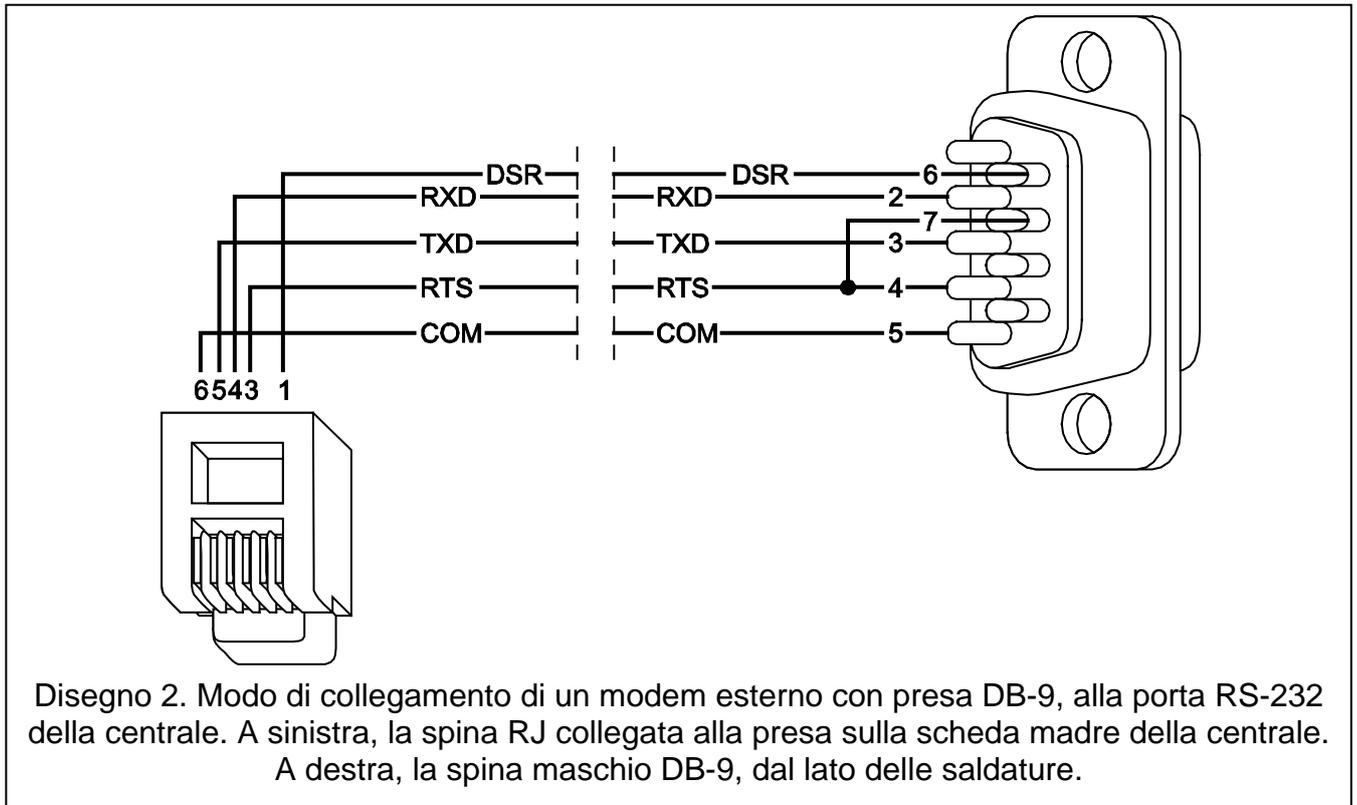
3.3.2 Programmazione in remoto con modem

La centrale di allarme ha incorporato un modem interno, la cui velocità di trasmissione è di 300 baud. La lettura di tutte le regolazioni della centrale e la programmazione di quelle nuove, a questa velocità, può richiedere alcune decine di minuti. La velocità di trasmissione, impone anche un'ulteriore limitazione: dal lato computer, deve essere collegato un modem analogico. Il comunicatore GSM della centrale INTEGRA 128-WRL, permette il trasferimento dei dati con tecnologia CSD, cioè alla velocità di 9,6 kb/s. Nel caso di altre centrali, l'ottenimento di una velocità di trasmissione maggiore è possibile, con il collegamento ad un modem esterno. Le centrali INTEGRA, possono interfacciarsi con modem esterni analogici, ISDN e GSM. Allestire un collegamento del modem tra la centrale ed il computer è possibile a condizione, che dal lato computer, ci sia un modem compatibile (vedi la seguente tabella).

Configurazione lato centrale	Configurazione lato computer
Modem incorporato 300 bps	Modem analogico
Modem analogico esterno	Modem analogico
	Modem GSM
Modem esterno ISDN	Modem ISDN
	Modem GSM
Modem esterno oppure incorporato GSM	Modem analogico
	Modem ISDN
	Modem GSM

Tabella 4. Modi di collegamento della centrale di allarme, con un computer per la comunicazione telefonica.

Il modem esterno, oppure il modulo di comunicazione (GSM oppure ISDN) utilizzati come modem esterni, devono essere collegati alla porta RS-232 della centrale di allarme (vedi disegni 2 e 3).



Affinchè sia possibile la programmazione da remoto, il modem e la centrale di allarme, devono essere opportunamente configurati. La comunicazione tra la centrale di allarme ed il modem, può essere effettuata in diversi modi (tra parentesi, vengono fornite le informazioni delle configurazioni richieste dal lato centrale):

1. Collegamento permesso ed avviato dalla centrale (tutte le configurazioni).
2. Collegamento iniziato dal programma DLOADX (modem 300 bps incorporato, modem esterno analogico, modem esterno ISDN).

3. Collegamento iniziato dal programma DLOADX, la centrale risponde e richiama il PC per avviare il collegamento (modem 300 bps incorporato, modem esterno analogico, modem esterno ISDN).
4. Collegamento iniziato con l'ausilio di un SMS al ricevimento del quale, la centrale chiama il PC per avviare il collegamento (modulo GSM operante come modem esterno, centrale INTEGRA 128-WRL).

L'accesso alla modalità di programmazione della centrale, è protetta da un codice di dieci bit (oltre $1,2 \times 10^{24}$ combinazioni). Questo, fornisce un livello di sicurezza molto alto, contro tentativi di accesso alla centrale, attraverso le linee telefoniche. La centrale è ulteriormente protetta contro i tentativi di scanning del codice, infatti dopo tre tentativi consecutivi, di accesso con codici sconosciuti, nell'ambito di un collegamento, il meccanismo di risposta al segnale del modem, viene bloccato per 30 minuti.

Configurazione delle regolazioni del modem collegato ad un computer

Il modem collegato ad un computer, può essere configurato con il programma DLOADX. Cliccare con il mouse sull'icona . Si apre la finestra CONFIGURAZIONE. Il tab MODEM permette di selezionare le varie impostazioni del modem, fra tre diverse configurazioni dal lato centrale (modem incorporato 300 bps, modem esterno analogico oppure modem ISDN/GSM). Dopo aver premuto con il mouse sul tasto , è possibile impostare i parametri relativi la porta di comunicazione del modem ed i comandi di inizializzazione.

Configurazione delle regolazioni del modem collegato alla centrale

Prima della connessione alla centrale, il modem deve essere opportunamente preparato: collegarlo al computer e con l'ausilio di un programma tipo *Terminal*, definire la modalità operativa e memorizzarla.

```

OK
at&v
ACTIVE PROFILE:
B1 E1 L1 M1 N1 Q0 T V1 W0 X4 Y0 &C1 &D2 &G0 &J0 &K3 &Q5 &R1 &S0 &T5 &X0 &Y0
S00:000 S01:000 S02:043 S03:013 S04:010 S05:008 S06:002 S07:050 S08:002 S09:006
S10:014 S11:095 S12:050 S18:000 S25:005 S26:001 S36:007 S37:000 S38:020 S46:138
S48:007 S95:000

STORED PROFILE 0:
B1 E1 L1 M1 N1 Q0 T V1 W0 X4 Y0 &C1 &D2 &G0 &J0 &K3 &Q5 &R1 &S0 &T5 &X0
S00:000 S02:043 S06:002 S07:050 S08:002 S09:006 S10:014 S11:095 S12:050 S18:000
S36:007 S37:000 S40:104 S41:195 S46:138 S95:000

STORED PROFILE 1:
B1 E1 L1 M1 N1 Q0 T V1 W0 X4 Y0 &C1 &D2 &G0 &J0 &K3 &Q5 &R1 &S0 &T5 &X0
S00:000 S02:043 S06:002 S07:050 S08:002 S09:006 S10:014 S11:095 S12:050 S18:000
S36:007 S37:000 S40:104 S41:195 S46:138 S95:000

TELEPHONE NUMBERS:
0=          1=
2=          3=

OK

```

Disegno 4. Corretta impostazione dei parametri del modem esterno.

Seguire la procedura seguente:

1. Controllare che il modem sia collegato al computer, se il collegamento è presente, dopo la digitazione di `at`, il modem dovrebbe rispondere OK (se questo non accade, si può provare con `ate1`; nel caso dovesse ancora mancare la risposta, controllare il

collegamento del modem al computer, e che la porta COM, sia stata correttamente selezionata nel programma *Terminal*).

2. Controllare i parametri di definizione dell'operatività del modem. Dopo il comando `at&v` il modem presenta la lista dei parametri di programmazione. Un esempio di un blocco di comandi, è illustrato nel disegno 4. Per un corretto interfacciamento della centrale con il modem, è sufficiente l'inserimento solo di alcuni parametri, il blocco di parametri memorizzati come "profilo 0" (nel disegno 4 "STORED PROFILE 0") deve includere `E1 Q0 V1 X4 &D2 &S0 e S00:000`.
3. Se i summenzionati parametri sono stati definiti correttamente, il modem è pronto ad interfacciarsi con la centrale. Se qualche parametro è regolato diversamente, occorre regolarlo opportunamente. Il comando di regolazione dei parametri, consiste nel prefisso stabile AT, seguito dal valore del parametro richiesto (per esempio, se il profilo specifica `E0 V0`, il comando che regola il valore, sarà `ate1v1`, dopo il quale, il modem risponde OK).
4. Avendo definito i parametri secondo l'elenco del punto 2, salvare le regolazioni in "profilo 0" (usando il comando `at&w0`).
5. Infine, è possibile controllare, se tutti i parametri sono stati correttamente memorizzati, dopo il comando `atz`, seguito da `at&v`, le regolazioni in PROFILO ATTIVO, dovrebbero essere le stesse di quelle in, PROFILO MEMORIZZATO 0 (nota: spesso il blocco PROFILO MEMORIZZATO, contiene meno parametri del PROFILO ATTIVO, questo è normale).

Note:

- *Il registro del modem S0, deve essere regolato con il comando `ats0=0` (nel disegno 4, il modem mostra regolazioni del registro leggermente diverse `S00:000`).*
- *La centrale rilanciando il modem, impartisce il comando ATZ, che regola i parametri secondo quelli salvati nel "profilo 0". Per questo motivo, non sono importanti le regolazioni correnti dei parametri di cui al punto 2 ("PROFILO ATTIVO"), è invece importante che il "profilo 0" sia regolato correttamente.*

Configurazione delle regolazioni della centrale di allarme

A seconda del tipo di modem, e del modo di connessione per la comunicazione con la centrale, occorre:

- inserire il numero telefonico del computer, dal quale deve essere programmata la centrale se è la stessa a chiamare per avviare il collegamento (PROGRAMMAZIONE → CONFIGURAZIONE → **NUMERO TELEFONO DLOADX**);
- selezionare l'opzione **RISPOSTA CHIAMATA MODEM** (PROGRAMMAZIONE → PARAM. GLOBALI → OPZIONI TELEFONICHE → RISPOSTA CHIAMATA MODEM) se la connessione deve essere inizializzata dal computer, attraverso un messaggio SMS;
- definire il numero di squilli, dopo i quali la centrale risponderà (PROGRAMMAZIONE → RISPONDITORE → NUMERO DI SQUILLI) se la connessione deve essere iniziata dal computer;
- abilitare l'opzione **DOPPIA CHIAMATA [SALTO SEGRETERIA TELEFONICA]** (PROGRAMMAZIONE → PARAM. GLOBALI → OPZIONI TELEFONICHE → DOPPIA CHIAMATA) se la connessione deve essere iniziata dal computer e la centrale deve rispondere solo dopo la seconda chiamata;
- abilitare l'opzione **MODEM ESTERNO** (PROGRAMMAZIONE → PARAM. GLOBALI → OPZIONI TELEFONICHE → MODEM ESTERNO) se la centrale è collegata ad un modem esterno;
- abilitare l'opzione **MODEM ISDN/GSM** (PROGRAMMAZIONE → PARAM. GLOBALI → OPZIONI TELEFONICHE → MODEM ISDN/GSM), se alla centrale è collegato un modulo GSM oppure ISDN, operante come modem esterno;

- definire il codice, che deve trovarsi nel messaggio SMS, per iniziare la comunicazione con il programma DLOADX, se la centrale deve effettuare il collegamento, dopo il ricevimento di un messaggio SMS (PROGRAMMAZIONE → STRUTTURA → HARDWARE → GSM → SMS DLOADX) **solo INTEGRA 128-WRL**.

Note:

- *Nella centrale non può essere programmato il numero di telefono del computer, se il collegamento deve essere realizzato per mezzo del computer (i costi vengono addebitati al numero di telefono del computer).*
- *Il numero di squilli e l'opzione DOPPIA CHIAMATA, non si applicano alle centrali con modem esterni ISDN, oppure GSM. Nel caso della centrale INTEGRA 128-WRL, essi hanno importanza solo quando la comunicazione avviene alla velocità di 300 bps, oppure quando è collegato un modem esterno analogico.*

Connessione iniziata dalla centrale, attraverso modem interno a 300 bps

Dopo aver inizializzato il modem, lanciare la funzione AVVIO DWNL-TEL sulla tastiera LCD ([codice][*] → DOWNLOAD → AVVIO DWNL-TEL). La funzione è accessibile per il personale di manutenzione e gli amministratori/utenti in possesso del privilegio DOWNLOAD.

Connessione iniziata dalla centrale, attraverso un modem esterno

Dopo aver inizializzato il modem, lanciare la funzione AVVIO DWNL-MOD nella tastiera LCD ([codice][*] → DOWNLOAD → AVVIO DWNL-MOD.). La funzione è accessibile al personale della manutenzione e agli amministratori/utenti in possesso del privilegio DOWNLOAD.

Connessione iniziata dalla centrale, attraverso un comunicatore incorporato GSM (operante con tecnologia CSD) solo INTEGRA 128-WRL

Dopo aver inizializzato il modem, lanciare la funzione AVVIO DWNL-CSD, nella tastiera LCD ([codice][*] → DOWNLOAD → AVVIO DWNL-CSD). La funzione è accessibile al personale della manutenzione e agli amministratori/utenti in possesso del privilegio DOWNLOAD.

Connessione iniziata dal programma DLOADX

Nella centrale non può essere programmato il numero telefonico del computer!

Dopo aver inizializzato il modem, premere il tasto "Connessione" . Dopo il numero di squilli programmati (oppure dopo la seconda chiamata dal numero al quale è connesso il DLOADX, se è stata selezionata l'opzione DOPPIA CHIAMATA) la centrale risponderà e la connessione verrà stabilita.

Connessione iniziata dal programma DLOADX, ma la centrale richiama e stabilisce la comunicazione

Dopo aver inizializzato il modem, premere il tasto "Connessione" . Dopo il numero di squilli programmati (oppure dopo la seconda chiamata dal numero al quale è connesso il DLOADX, se è stata selezionata l'opzione DOPPIA CHIAMATA) la centrale risponderà, confermando il ricevimento della chiamata, dopo di che si disconetterà. Poi richiamerà il numero programmato e la connessione verrà stabilita.

Connessione iniziata attraverso un SMS, al ricevimento del quale, la centrale stabilisce la comunicazione

Inviare un messaggio SMS alla centrale INTEGRA 128-WRL oppure al modulo GSM, collegato alla centrale di allarme.

Nel caso della centrale INTEGRA 128-WRL, il messaggio SMS, dovrebbe avere il seguente testo:

"xxxx=csd=" ("xxxx" indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX) – la centrale chiama il numero telefonico programmato relativo al computer; i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD;

“**xxxx=yyyy=**” (“xxxx” indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX; “yyyy” – indica il telefono del computer, con il quale la centrale deve allacciare la comunicazione) – la centrale chiama il numero telefonico inviato nel messaggio SMS (il numero telefonico del computer, programmato nella centrale, viene ignorato); i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD.

Nel caso sia collegato alla centrale un modulo GSM, operante come modem esterno, il messaggio SMS dovrebbe avere il seguente formato:

“**xxxx**” (“xxxx” indica il codice definito nella centrale, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX), la centrale, per mezzo del modulo, chiama il numero telefonico del computer programmato; i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD;

“**xxxx=yyyy.**” (“xxxx” indica il codice definito nel modulo, che richiama la comunicazione con il programma DLOADX; “yyyy” indica il telefono del computer, con il quale la centrale deve allacciare la comunicazione), la centrale per mezzo del modulo, chiama il numero telefonico inviato nel messaggio SMS (il numero telefonico del computer, programmato nella centrale, viene ignorato); i dati vengono trasferiti in tecnologia CSD.

Al ricevimento del messaggio SMS, la centrale chiama il numero telefonico del computer e viene stabilita la connessione (la centrale INTEGRA 128-WRL in aggiunta, invia un messaggio SMS di conferma).

3.3.3 Programmazione remota con utilizzo della tecnologia GPRS **solo INTEGRA 128-WRL**

La carta SIM installata nella centrale, deve aver attivato il servizio GPRS e la comunicazione DATI!

Il computer nel quale verrà lanciato il programma DLOADX, deve possedere un indirizzo IP visibile in Internet (il cosiddetto indirizzo IP pubblico) oppure la porta network server, deve essere reindirizzata al computer, così da rendere possibile la connessione con il computer.

Nella centrale vanno programmate le seguenti voci:

- Nome del punto di accesso (APN) per la connessione GPRS (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →GPRS →APN).
- Nome utente per Internet GPRS (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →GPRS →UTENTE).
- Codice per il collegamento Internet GPRS (Programmazione →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →GPRS →CODICE).
- Indirizzo IP del server DNS, che deve essere utilizzato dalla centrale (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →GPRS →DNS). L'indirizzo del server DNS non va programmato, se l'indirizzo del computer è stato inserito in forma numerica (4 numeri decimali separati da punti).

Nota: Riportiamo di seguito una tabella per ogni operatore di telefonia mobile supportato del modulo GSM della centrale.

- L'indirizzo del computer (oppure del server di rete, a cui è stato reindirizzato il computer), con il quale la centrale deve stabilire la comunicazione (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →GPRS →INDIRIZZO D). L'indirizzo può essere inserito in formato numerico oppure come nome.
- Il numero della porta di rete, attraverso la quale si effettuerà la comunicazione con il programma DLOADX (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →GPRS →PORTA D).
- Se è la centrale a dover effettuare la connessione GPRS, dopo l'ottenimento del messaggio SMS: il codice deve essere incluso nel corpo del messaggio, affinché venga

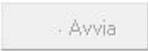
iniziata la comunicazione con il programma DLOADX (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →GSM →SMS DLOADX).

	VODAFONE	TIM	WIND	NOTE
Punto di Accesso GPRS (APN)	web.omnitel.it	ibox.tim.it	internet.wind	
Nome Utente GPRS	vuoto	vuoto	vuoto	
Password GPRS	vuoto	vuoto	vuoto	
Indirizzo IP SMTP (nome SMTP)	83.224.064.23 (smtp.net.vodafone.it)	213.230.128.226 (mail.posta.tim.it)	212.052.084.054 (mail.libero.it)	
Porta SMTP	00025	00025	00025	
Nome Utente SMTP	N/A	N/A	N/A	L'invio dei messaggi e-mail con il modulo GSM è possibile solo tramite i server che <u>non</u> richiedono l'autenticazione dell'utente.
Password SMTP	N/A	N/A	N/A	
Tariffe connessione GPRS (*)	0,6 cent x KB	0,6 cent x KB	1 cent x KB	(*) Costi riferiti a tariffe a "Volume". Verificare con il proprio gestore il tipo di tariffa in uso.

La comunicazione tra la centrale ed il computer può essere avviata in due modi:

1. Connessione iniziata dalla centrale.
2. Connessione iniziata con l'ausilio di un SMS, al ricevimento del quale, la centrale effettua la connessione.

Indipendentemente dal modo scelto per stabilire la connessione, nel computer va lanciato il programma DLOADX ed abilitata la ricezione di collegamenti GPRS dalla centrale (il server deve essere attivo):

1. Premere il tasto con l'icona . Si apre il relativo menù.
2. Selezionare il comando "TCP/IP: DloadX ← GPRS". Si apre la finestra di attivazione del server.
3. Definire il numero di porta di rete, attraverso la quale il server (computer con programma DLOADX), comunicherà con la centrale di allarme. Questo numero deve corrispondere a quello programmato nella centrale.
4. Premere sul tasto . Il server viene attivato e resta in attesa della connessione stabilita dalla centrale.

Connessione iniziata dalla centrale di allarme

Una volta attivato il server, lanciare la funzione START DWNL-GPRS nella tastiera LCD, ([codice][*] →DOWNLOAD →AVVIO DWNL-GPRS). La funzione è accessibile per il personale della manutenzione ed agli amministratori/utenti, in possesso del privilegio DOWNLOAD.

Connessione iniziata tramite SMS, al ricevimento del quale, la centrale stabilisce la comunicazione

Inviare un messaggio SMS alla centrale INTEGRA 128-WRL, nel seguente formato:

“**xxxx=gprs=**” (“xxxx” indica il codice definito nella centrale, per l’avvio della comunicazione con il programma DLOADX) – la centrale si collega al computer, il cui indirizzo IP è stato precedentemente programmato;

“**xxxx=aaaa:p=**” (“xxxx” indica il codice definito nella centrale, per l’avvio della comunicazione con il programma DLOADX; “aaaa” è l’indirizzo del computer, con il quale la centrale deve allacciare la comunicazione, può essere inserito in forma numerica oppure come nome; “p” è il numero della porta network, attraverso la quale si effettua la comunicazione con il programma DLOADX) – la centrale si collega al computer, il cui indirizzo è stato fornito nel messaggio SMS (l’indirizzo IP del computer e la porta, programmati nella centrali, verranno ignorati).

3.3.4 Programmazione in remoto attraverso la rete TCP/IP

Questo modo di programmazione, richiede che sia collegato alla centrale un modulo ETHM-1. La porta RS-232 della centrale, deve essere collegata alla porta del modulo (disegno 3). Le modalità di configurazione del modulo e della centrale, sono illustrate nel manuale del modulo ETHM-1.

3.4 GUARDX – Programma per l’utente

Il programma GUARDX, rende possibile la visualizzazione del sito protetto, sullo schermo del computer, l’operatività del sistema da tastiera LCD indipendente, l’accesso alla memoria eventi, così come, la creazione e la modifica degli utenti del sistema. La comunicazione tra il computer e la centrale, può essere stabilita in diversi modi:

1. Localmente:

- attraverso la porta RS-232 della tastiera LCD;
- attraverso la porta RS-232 del converter INT-RS;
- attraverso la porta RS-232 sulla scheda madre della centrale di allarme.

2. In remoto:

- attraverso la rete TCP/IP (rete locale ed Internet) per mezzo di un computer collegato localmente, nel quale sia attivo il programma GUARDX;
- attraverso il comunicatore incorporato GSM, con tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonia cellulare GSM **solo INTEGRA 128-WRL**;
- attraverso il comunicatore incorporato GSM, con tecnologia GPRS **solo INTEGRA 128-WRL**;
- attraverso un modem esterno, collegato alla porta RS-232, della scheda madre della centrale, per mezzo della rete telefonica;
- attraverso il modulo GSM prodotto dalla società SATEL, operante come modem esterno, con tecnologia CSD, per mezzo della rete di telefonia cellulare GSM;
- attraverso il modulo ISDN prodotto dalla società SATEL, operante come modem esterno, per mezzo della rete telefonica ISDN;
- attraverso il modulo ETHM-1 collegato alla centrale, per mezzo della rete TCP/IP (rete locale ed Internet).

3.5 Browser internet

L’applicazione Java del browser Internet, rende disponibile una tastiera virtuale, attraverso la quale si può operare con la centrale, come nel caso di utilizzo di una normale tastiera LCD. Questa modalità di programmazione, richiede il collegamento alla centrale del modulo

ETHM-1. Le modalità di configurazione del modulo e della centrale, e la procedura per la connessione, sono illustrate nel manuale del modulo ETHM-1.

3.6 Telefono cellulare

Il telefono cellulare, con una speciale applicazione installata, svolge il ruolo di tastiera remota. Attraverso il suo ausilio, si può operare con la centrale di allarme, in modo analogo a quello della tastiera LCD. Questa modalità di programmazione, richiede il collegamento alla centrale del modulo ETHM-1. Le modalità di configurazione del modulo e della centrale, e l'applicazione da scaricare nel telefono cellulare, vengono illustrate nel manuale del modulo ETHM-1.

4. Telefono GSM **solo INTEGRA 128-WRL**

Il modulo industriale GSM Triband 900/1800/1900 MHz, rende possibile alla centrale INTEGRA 128-WRL, la realizzazione delle funzioni di monitoraggio, messaggistica, risposta telefonica, controllo ed inoltre abilita la programmazione da remoto (GSM oppure GPRS).

Le impostazioni del modulo GSM, possono essere programmate attraverso la tastiera LCD (PROGRAMMAZIONE → STRUTTURA → HARDWARE → GSM) oppure con il programma DLOADX (finestra STRUTTURA, tab HARDWARE, riga TELEFONO GSM).

Utilizzo GSM – quest'opzione deve essere selezionata, se la centrale deve gestire il comunicatore GSM. L'opzione può essere deselezionata, se il comunicatore GSM non deve essere utilizzato (carta SIM non installata etc.etc.). Disabilitando l'opzione, si eviterà che vengano riportati inutili messaggi di guasti, dal telefono GSM.

Codice PIN – è il codice PIN della carta SIM. L'inserimento del codice errato, può portarte al blocco della carta SIM.

Nota: *Se il codice PIN della carta SIM, non corrisponde a quello inserito nei parametri della centrale, la stessa lo comunicherà con un messaggio e con la segnalazione acustica nella tastiera LCD. Allo scadere di 255 secondi, la centrale riproverà ad usare il codice PIN. Se il codice PIN risulterà ancora sconosciuto, la centrale ne darà ancora comunicazione. La carta verrà bloccata dopo tre inserimenti di codici PIN sconosciuti. In tal caso sarà necessario inserire il codice PUK.*

Codice PUK – opzione disponibile solo per le tastiere LCD, (PROGRAMMAZIONE → STRUTTURA → HARDWARE → GSM → CODICE PUK). Viene utilizzato a seguito dell'inserimento di un codice PIN sconosciuto che ha bloccato la carta SIM. Dopo l'inserimento del codice PUK, e la conferma con il tasto [#], la carta SIM viene sbloccata e si otterrà un nuovo codice PIN (quello salvato nel menù CODICE PIN).

Formato del modem – è il formato di trasmissione del modem GSM. Il formato del modem, va scelto tenendo conto del tipo di modem utilizzato con il computer, e della portata del campo dell'operatore di telefonia cellulare.

Numero Centro Ricezione SMS – il numero telefonico del centro di gestione dei messaggi SMS, attraverso il quale vengono inviati i messaggi. L'inserimento di questo numero è necessario, se il comunicatore GSM deve inviare SMS. Il numero salvato nella centrale deve corrispondere a quello della rete nella quale opera il comunicatore GSM (questo dipende dalla carta SIM installata nella centrale).

SMS DloadX – è il codice che deve trovarsi nel corpo del messaggio SMS inviato alla centrale, affinché questa inizi la procedura di connessione con il programma DLOADX (comunicazione attraverso modem oppure attraverso tecnologia GPRS).

SMS GuardX – è il codice che deve trovarsi nel corpo del messaggio SMS inviato alla centrale, affinché questa inizi la procedura di connessione con il programma GUARDX (comunicazione attraverso modem oppure attraverso tecnologia GPRS).

APN – nome del punto di accesso per la connessione Internet GPRS. Si ottiene dall'operatore di rete GSM (vedere tabella precedente).

Utente – nome utente per la connessione Internet GPRS. Si ottiene dall'operatore di rete GSM (vedere tabella precedente).

Codice – codice per la connessione Internet GPRS. Si ottiene dall'operatore di rete GSM (vedere tabella precedente).

Nota: *L'APN, il nome utente ed il codice, devono essere impostati, se deve essere abilitato il canale di trasmissione dei dati in tecnologia GPRS.*

Server DNS – indirizzo IP del server DNS, che deve essere utilizzato dalla centrale. Si ottiene dall'operatore di rete GSM. È necessario, quando l'indirizzo IP, del dispositivo con il quale la centrale deve comunicare, in tecnologia GPRS (computer con programma DLOADX oppure GUARDX, oppure Stazione di Vigilanza), è stato inserito in forma di nome. Non è richiesto, se l'indirizzo è stato inserito in formato numerico (4 numeri decimali separati da punti).

Indirizzo DloadX – indirizzo del computer con il programma DLOADX, con il quale la centrale deve comunicare utilizzando la tecnologia GPRS. Può essere inserito in forma numerica (4 numeri decimali separati da punti) oppure in forma di nome.

Porta DloadX – numero della porta TCP network, attraverso la quale avverrà la comunicazione con il programma DLOADX.

Indirizzo GuardX – indirizzo del computer con il programma GUARDX, con il quale la centrale deve comunicare utilizzando la tecnologia GPRS. Può essere inserito in formato numerico (4 numeri decimali separati da punti) oppure in forma di nome.

Porta GuardX – numero della porta TCP network, attraverso la quale avverrà la comunicazione con il programma GUARDX.

Banda GSM – selezione delle bande GSM gestite dal modulo GSM. La funzione è disponibile per la versione 2.1 o più recente. Se nessuna banda viene selezionata, il telefono si gestirà tutte le bande disponibili.

Sono inoltre disponibili, nelle opzioni avanzate di programmazione aggiuntive, delle regolazioni del segnale acustico del telefono GSM. Nella maggior parte dei casi, le regolazioni di fabbrica del volume audio, sono ottimali per una comunicazione corretta.

5. Sistema via radio ABAX della Centrale **solo**

INTEGRA 128-WRL

La centrale INTEGRA 128-WRL, può gestire direttamente (senza la necessità di collegare ulteriori moduli aggiuntivi) fino a 48 dispositivi via radio (48 ingressi / uscite via radio) e 248 telecomandi del sistema ABAX. Nel sistema ABAX, viene utilizzata la comunicazione bidirezionale su banda di frequenza da 868,0 MHz a 868,6 MHz. La ricezione di ogni comando viene confermata a garanzia che la comunicazione sia stata ricevuta, rendendo così possibile il controllo della presenza dei dispositivi via radio nel sistema. La configurazione dei parametri, ed il test dei dispositivi via radio, avviene completamente via radio, senza che sia necessario smontarli dagli alloggiamenti o dalle staffe di fissaggio.

Il sistema via radio della centrale, può essere programmato con l'aiuto della tastiera LCD (PROGRAMMAZIONE → STRUTTURA → HARDWARE → ESPANSIONI → IMPOSTAZIONI → ABAX - SCH.MADRE, e nel caso dei telecomandi APT-100, anche PROGRAMMAZIONE → STRUTTURA → HARDWARE → ESPANSIONI) oppure del programma DLOADX (finestra STRUTTURA, tab HARDWARE, ramo SISTEMA WIRELESS, e nel caso dei telecomandi APT-100, anche con la finestra TELECOMANDI ABAX, che si può aprire cliccando con il mouse, sul menù UTENTI nella sezione TELECOMANDI ABAX). Le procedure di aggiunta e di rimozione dei

dispositivi via radio ABAX, sono descritte nel “Manuale di Installazione”. Le procedure di aggiunta e di rimozione dei telecomandi ABAX, e la loro configurazione, sono descritte nel “Manuale dell'Utente”.

Tempo di risposta – la comunicazione tra i dispositivi via radio, avviene ad intervalli di tempo definiti. Intervalli durante i quali, la centrale raccoglie informazioni sullo stato dei dispositivi ed eventualmente, vi invia comandi, ad esempio, commuta i rilevatori nello stato attivo/passivo, inserisce/disinserisce la modalità di test, modifica la configurazione dei dispositivi. Il tempo di risposta può ammontare a **12, 24** oppure **36** secondi. Più è lungo il tempo di attesa per la comunicazione tra la centrale ed i dispositivi via radio, tanto maggiore è il numero dei dispositivi via radio, che possono operare reciprocamente nello stesso campo (per 12 secondi al massimo 150, per 24 secondi – 300, e per 36 secondi - 450). Al di fuori del tempo di risposta, alla centrale vengono inviate informazioni relative alla manomissione dei dispositivi e la violazione di rilevatori in stato attivo (inserito). Il TEMPO DI RISPOSTA, influisce inoltre, sulla quantità di energia assorbita dai dispositivi via radio. Tanto più sporadica è la comunicazione tra la centrale ed i dispositivi via radio, tanto minore sarà l'energia assorbita e maggiore la durata della batteria.

Filtro – numero dei cicli di tempi di risposta successivi, dopo il quale, se non si riesce ad ottenere la comunicazione con il dispositivo, viene comunicata l'assenza dello stesso. Si possono inserire i valori da 0 a 50. **ATTENZIONE:** l'inserimento della cifra 0, disabilita il controllo della presenza dei dispositivi nel sistema.

Configurazione – alcuni dei dispositivi via radio, hanno parametri aggiuntivi, che possono essere configurati via radio.

Nella tastiera LCD, dopo aver lanciato la funzione CONFIGURAZIONE (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →ESPANSIONI →REGOLAZIONI →ABAX - SCH.MADRE →CONFIGURAZIONE) selezionare l'ingresso al quale, il dispositivo da configurare è assegnato e premere il tasto [#] o ►. Anche se il dispositivo occupa diversi ingressi, può essere mostrato solo il primo di essi. Il numero di ingressi mostrato, dipende dal tipo di dispositivo. Dopo aver effettuato la programmazione dei parametri, occorre confermare le nuove regolazioni, con il tasto [#]. Il ritorno all'elenco di selezione degli ingressi, avviene automaticamente.

Nel programma DLOADX, nella colonna “Configurazione”, cliccare con il mouse, sul campo riferito ai parametri del dispositivo da modificare. Inserire i nuovi parametri utilizzando la tastiera del computer. Dopo aver effettuato la programmazione dei parametri, occorre salvare le nuove regolazioni nella centrale (con il pulsante “Scrivi in Centrale” ).

Sempre attivo – abilitando questa opzione, il dispositivo sarà sempre attivo (vedi il capitolo: RILEVATORI VIA RADIO).

Sincronizzazione – questa funzione inizia la procedura di sincronizzazione, vale a dire, di controllo se nel campo della centrale, operano altri sistemi via radio ABAX. La centrale adegua il tempo di risposta, affinché le trasmissioni radio di diversi sistemi ABAX, non si disturbino a vicenda collimando. La sincronizzazione avviene automaticamente dopo l'accensione della centrale e dopo ogni operazione di aggiunta/rimozione dei dispositivi da essa supportati.

Modalità test – nella modalità test, le periferiche via radio segnalano con il lampeggio dei LED la comunicazione con la centrale, mentre i rilevatori informano attraverso l'accensione dei LED la loro attivazione oppure la loro manomissione. Durante la normale operatività, la segnalazione dei LED è disattivata, per ragioni di risparmio energetico. Nella modalità di test, la segnalazione di allarme tramite suono e lampeggio delle sirene è inibita. Il tempo di risposta viene commutato durante la modalità di test. Questo causa un ritardo, la cui entità dipende dal tempo di risposta programmato. La modalità di test viene terminata automaticamente, dopo 30 minuti dal:

- lancio della modalità di test, attraverso il programma DLOADX (i 30 minuti sono conteggiati dal momento dell'uscita dal ramo SISTEMA WIRELESS),
- uscita dalla modalità di test in tastiera.

Nota: *Conformemente alla normativa EN50131, in modalità test, il livello del segnale radio dei dispositivi via radio è attenuato di alcuni dB.*

Uscite di conferma [Conferme - ABAX] – possono essere selezionate al massimo 8 uscite del sistema di allarme, il cui stato, verrà trasferito ai telecomandi del sistema ABAX (ad un singolo telecomando, possono essere legati al massimo gli stati di 3 uscite). La descrizione del modo di assegnazione delle uscite, ai diodi LED dei telecomandi, si trova nel MANUALE DELL'UTENTE.

Rimozione dei telecomandi ABAX – funzione disponibile solo per la tastiera LCD. Rende possibile la cancellazione di tutti i dati relativi ai telecomandi del sistema ABAX, memorizzati nella centrale INTEGRA 128-WRL o nei controller ACU-100 collegati alle altre centrali della serie INTEGRA. La funzione si applica anche alle informazioni relative gli ingressi assegnati ai tasti dei telecomandi di utenti specifici. La rimozione del telecomando, effettuata in un altro modo, non cancella le impostazioni dei tasti.

Copia dei telecomandi ABAX – funzione disponibile solo per la tastiera LCD. Nel caso di collegamento alla centrale di allarme di ricevitori aggiuntivi ACU-100 (con firmware 2.0 oppure superiore) abilita la copia dei dati relativi ai telecomandi dalla centrale INTEGRA 128-WRL (o ACU-100) al ricevitore ACU-100 (oppure alla centrale INTEGRA 128-WRL). Questo permette di uniformare i dati relativi ai telecomandi.

5.1 Espansioni di ingressi/uscite cablate

Le espansioni via radio bidirezionali ACX-200, oppure ACX-201, forniscono 4 ingressi e 4 uscite di sistema. I parametri degli ingressi e delle uscite, si programmano allo stesso modo dei restanti ingressi ed uscite cablati della centrale. Va soltanto tenuto presente, che la sensibilità effettiva degli ingressi, può essere differente da quella programmata con la tastiera, oppure con il programma DLOADX:

- da 20 ms a 140 ms – valori della sensibilità programmabili in centrale;
- oltre i 140 ms – sono disponibili solo alcuni valori: 300 ms, 500 ms, 700 ms etc.etc. a step di 200 ms per volta (il valore programmato, viene arrotondato ai valori gestiti dall'espansione).

L'espansione, informa in tempo reale, sullo stato degli ingressi. Anche il controllo delle uscite dell'espansione, avviene in tempo reale. Soltanto la programmazione degli ingressi, avviene durante il tempo di risposta (in un tempo di risposta, vengono trasferiti all'espansione i dati relativi alla configurazione di un ingresso, questo significa che il trasferimento delle informazioni relative a quattro ingressi, richiede quattro tempi di risposta).

Nota: *In caso di perdita di comunicazione con la centrale, dopo 20 periodi di risposta, tutte le uscite, precedentemente attivate, entreranno in stato non attivo.*

Inoltre, l'espansione ACX-201 invia informazioni relative:

- allo stato delle uscite di alimentazione AUX1 e AUX2. La segnalazione di sovraccarico viene inviata, se il carico delle uscite AUX1 oppure AUX2, supera i 500 mA;
- allo stato della batteria, l'informazione di batteria scarica, è inviata se il voltaggio della stessa, cade al di sotto degli 11 V per un periodo maggiore di 12 minuti (3 test della batteria). L'informazione viene inviata alla centrale fino a quando il voltaggio della batteria non torna ad essere superiore agli 11 V, per un periodo maggiore di 12 minuti (3 test della batteria).

- allo stato dell'alimentazione 230 V CA, l'informazione di mancanza di alimentazione, viene inviata quando la mancanza dura più di 30 secondi. Il ritorno dell'alimentazione, viene riportato con lo stesso ritardo.

5.2 Rilevatori via radio

I rilevatori via radio, inviano alla centrale informazioni relative le violazioni, le manomissioni e lo stato di carica della batteria. Le informazioni relative alle violazioni e alle manomissioni, vengono inviate agli ingressi di zona ai quali i rilevatori sono assegnati. Gli ingressi del sistema ai quali i rilevatori sono stati assegnati, si possono programmare come:

- NC, NO oppure EOL – le zone segnaleranno solamente la loro violazione, senza riuscire a discernere un allarme da un tamper;
- 2EOL/NC oppure 2EOL/NO – le zone segnaleranno in modo distinto sia la violazione che il tamper.

Lo stato delle partizioni, alle quali sono stati assegnati gli ingressi con rilevatori via radio, ha effetto sulla modalità operativa di questi ultimi:

- **partizione non inserita** – il rilevatore opera in **modalità passiva**. Si tratta di una modalità di risparmio energetico, nella quale, la comunicazione con il controller, avviene per la maggior parte del tempo, negli intervalli di periodi definiti nell'opzione, TEMPO DI RISPOSTA. In questi intervalli, vengono trasferite le informazioni relative alle violazioni e relative lo stato della batteria. Soltanto le informazioni relative alla manomissione del rilevatore vengono trasferite immediatamente.
- **partizione inserita** – il rilevatore opera in **modalità attiva**. Il dispositivo trasferisce tutte le informazioni al controller, immediatamente.

La commutazione del rilevatore, dalla modalità passiva a quella attiva e viceversa, avviene durante il TEMPO DI RISPOSTA, motivo per cui, viene eseguita con ritardo, rispetto all'inserimento/disinserimento. Questo ritardo, a seconda della frequenza di richiesta selezionata, può essere 12, 24, oppure 36 secondi.

I rilevatori via radio, assegnati agli ingressi 24-H (inseriti permanentemente), sono sempre in modalità attiva. Anche gli altri rilevatori via radio però possono operare permanentemente in modalità attiva se per essi è stata abilitata l'opzione SEMPRE ATTIVO.



Le batterie assicurano l'operatività dei rilevatori, per un periodo di circa 3 anni, assumendo che i rilevatori, per una parte di questo tempo, si trovino in stato passivo e che il TEMPO DI RISPOSTA ammonti a 12 secondi. Tempi di richiesta superiori (24 oppure 36 secondi), prolungano la durata della vita della batteria. Nei rilevatori permanentemente in stato attivo, la durata della vita della batteria è inferiore a quella dei rilevatori in stato passivo. Tuttavia, se per le caratteristiche del rilevatore, o per il luogo del suo montaggio, il numero delle violazioni non risultasse grande, la commutazione del rilevatore in stato attivo permanente non avrà effetti negativi sullo stato di vita della batteria.

5.2.1 Configurazione del rilevatore APD-100

Il rilevatore ad infrarossi passivi via radio modello APD-100, occupa un ingresso nel sistema. La sensibilità del rilevatore è programmabile da remoto, e nel caso di rilevatori, con versione di firmware 2.01, può essere anche abilitata/disabilitata, l'opzione discriminazione per animali di massa complessiva fino a 15 kg.

Nella tastiera LCD i tasti ◀ e ▶ permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione. Le modifiche della sensibilità, possono essere effettuate con i tasti ▲ e ▼. È possibile anche inserire valori numerici da 1 a 3 (vedi: tabella 5). L'opzione discriminazione per animali di massa complessiva fino a 15 kg può essere abilitata (simbolo  sullo schermo), oppure disabilitata, premendo un qualsiasi tasto numerico o ▲ oppure ▼.

Nel programma DLOADX, occorre inserire una sequenza di due cifre. La prima è relativa alla sensibilità (vedi: tabella 5), la seconda, alla discriminazione piccoli animali (0 – opzione disabilitata, 1 – opzione abilitata).

Cifra	Sensibilità rilevatore
1	Bassa
2	Media
3	Alta

Tabella 5.

5.2.2 Configurazione del rilevatore APMD-150

Il rilevatore di movimento via radio modello APMD-150 occupa un'ingresso nel sistema. Si programmano da remoto:

- la sensibilità della tecnologia ad infrarossi passivi – da 1 a 4 (1 – minima; 4 – massima);
- la sensibilità della tecnologia a microonde – da 1 a 8 (1 – minima; 8 – massima);
- l'operatività in modalità test, vale a dire, quando deve essere segnalata la violazione – 0 (rilevamento di movimento, da parte di entrambe le tecnologie), 1 (rilevamento di movimento, da parte del rilevatore ad infrarossi), oppure 2 (rilevamento di movimento, da parte del rilevatore a microonde).

Nella tastiera LCD, i tasti ◀ e ▶ permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼, li si può modificare. È possibile anche inserire delle cifre.

Nel programma DLOADX, inserire le 3 cifre relative ai parametri prescelti. Ad esempio, l'inserimento dei valori 4-4-0 significa, sensibilità della tecnologia ad infrarossi 4, sensibilità della tecnologia a microonde 4, in modalità di test, segnala la violazione (illuminazione LED) dopo la rilevazione di movimento da parte di entrambe le tecnologie.

5.2.3 Configurazione dei rilevatori AMD-100 e AMD-101

Il rilevatore magnetico via radio, con ingresso aggiuntivo modello AMD-100, occupa un ingresso nel sistema, mentre il rilevatore magnetico via radio, con un ingresso aggiuntivo modello AMD-101, occupa 2 ingressi (primo: il rilevatore magnetico, secondo: l'ingresso aggiuntivo del rilevatore).

Per i rilevatori con firmware 3.5 D, oppure superiore, occorre selezionare qual è il contatto reed switch attivo. Nella tastiera LCD, l'operazione può essere eseguita per mezzo dei tasti ▲ e ▼. Nel programma DLOADX, inserire con la tastiera, le cifre, 0 (contatto reed basso) oppure 1 (contatto reed laterale).

5.2.4 Configurazione del rilevatore AMD-102

Il rilevatore magnetico via radio, con ingresso per contatti inerziali o per contatti tapparella modello AMD-102, occupa 2 ingressi nel sistema (primo: il rilevatore magnetico, secondo: l'ingresso aggiuntivo del rilevatore). Occorre selezionare il contatto reed attivo per il rilevatore magnetico, e programmare i parametri operativi dell'ingresso opzionale:

- quantità di impulsi – nell'intervallo compreso tra 1 e 8. La registrazione del numero di impulsi definito, provoca la violazione dell'ingresso.
- periodo di validità dell'impulso – 30, 120, oppure 240 secondi, oppure per un periodo di tempo illimitato, (--- sullo schermo della tastiera). Il tempo viene conteggiato dalla registrazione del primo impulso. Dopo la rilevazione del primo impulso, deve essere registrato un numero di impulsi in quantità corrispondente a quella definita nel parametro precedente, affinché l'ingresso venga considerato violato.

Nota: Il contatore di impulsi, viene azzerato allo scadere del tempo di validità dell'impulso, o dopo l'inserimento/disinserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende.

Nella tastiera LCD, per selezionare quale dei due reed, deve essere attivo, occorre selezionare, il primo dei due ingressi ai quali è assegnato il rilevatore, (vedi: la descrizione della funzione CONFIGURAZIONE). La selezione del reed, si effettua attraverso l'ausilio dei tasti ▲ e ▼. Al fine di configurare i parametri operativi dell'ingresso opzionale, occorre selezionare il primo dei due ingressi, ai quali è assegnato il rilevatore. I tasti ◀ e ▶, permettono di spostarsi tra i parametri, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼, gli stessi possono essere modificati.

Nel programma DLOADX, per selezionare quale dei due contatti reed, deve essere attivo, occorre cliccare con il mouse, nella colonna "Configurazione", sul primo dei due campi relativi al rilevatore, ed immettere il valore 0 (reed inferiore), oppure 1 (reed laterale). Al fine di configurare i parametri operativi dell'ingresso opzionale, occorre cliccare con il mouse, nella colonna "Configurazione", sul secondo dei due campi relativi al rilevatore, ed immettere le 2 cifre relative ai parametri prescelti:

cifra 1 – quantità di impulsi: da 1 a 8;

cifra 2 – tempo di validità degli impulsi: 0 (30 secondi), 1 (120 secondi), 2 (240 secondi) oppure 3 (tempo infinito).

Ad esempio, l'immissione dei valori 4-2, significa che l'ingresso viene considerato violato, dopo la registrazione di 4 impulsi, e che tra il primo e l'ultimo impulso, possono trascorrere al massimo 240 secondi.

5.2.5 Configurazione del rilevatore AGD-100

Il rilevatore via radio microfonico per la rilevazione di rottura vetro modello AGD-100, occupa un ingresso nel sistema. Occorre programmare la sensibilità del canale di alta frequenza del rilevatore. La programmazione si esegue nello stesso modo del rilevatore APD-100 (vedi tabella 3).

5.2.6 Configurazione del rilevatore AVD-100

Il rilevatore via radio di vibrazioni e magnetico modello AVD-100, occupa 2 ingressi nel sistema (primo: rilevatore magnetico, secondo: rilevatore di vibrazioni). Occorre selezionare il reed attivo per il rilevatore magnetico, e programmare i parametri operativi del rilevatore di vibrazioni:

- sensibilità (shock) – da 1 a 8. La registrazione di una vibrazione singola, che soddisfi i criteri, sarà considerata come violazione del rilevatore.
- numero di impulsi – da 0 a 7. La registrazione del numero stabilito di vibrazioni entro 30 secondi, sarà considerata come violazione del rilevatore. Vengono prese in considerazione tutte le vibrazioni (non è necessario che soddisfino i criteri di sensibilità). Con il valore 0, gli impulsi non vengono conteggiati.

Nota: I parametri vengono analizzati in modo indipendente. Come risultato, il rilevatore può segnalare violazione a seguito della registrazione di un singolo colpo forte, oppure dopo la registrazione di diverse vibrazioni, causate da una serie di colpi leggeri.

Nella tastiera LCD, per determinare quale dei due reed deve essere attivo, occorre selezionare il primo dei due ingressi, ai quali è assegnato il rilevatore (vedi: descrizione delle funzioni CONFIGURAZIONE). La scelta del reed si effettua con i tasti ▲ e ▼. Per configurare i parametri operativi del rilevatore di vibrazioni, occorre selezionare il secondo dei due ingressi, ai quali è stato assegnato il rilevatore. I tasti ◀ e ▶ permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼ li si può modificare. Si possono anche inserire direttamente le relative cifre.

Nel programma DLOADX, determinare quale dei due reed, deve essere attivo, nella colonna "Configurazione", premere con il mouse, sul primo dei due campi riferiti ai rilevatori ed inserire la cifra 0 (reed inferiore) oppure 1 (reed laterale). Per configurare i parametri di operatività del contatto magnetico, nella colonna "Configurazione", cliccare con il mouse, sul secondo dei due campi riferiti ai rilevatori ed inserire le due cifre relative ai parametri prescelti. Ad esempio, l'inserimento dei valori 4-6 significa, sensibilità 4, numero di impulsi 6.

5.2.7 Configurazione del rilevatore ASD-100

Il rilevatore di fumo e termico via radio modello ASD-100, occupa un ingresso nel sistema. Si programmano da remoto:

- la modalità operativa del rilevatore termico – il rilevatore, può essere disabilitato, oppure si può scegliere la classe di rilevamento (A1, A2 oppure B) in conformità alla normativa EN54-5;
- la modalità operativa della segnalazione acustica – la sirena interna a bordo del sensore, può essere disabilitata, oppure si può scegliere tra tre tipi di segnalazione acustica;
- il tempo di segnalazione dell'allarme attraverso la segnalazione acustica e il LED – si possono programmare i valori: 1, 3, 6 o 9 minuti.

Nella tastiera LCD i tasti ◀ e ▶ permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, modifiche del parametro prescelto, possono essere effettuate con i tasti ▲ e ▼. Possono essere inseriti anche valori simbolici. Il simbolo ◦ significa disabilitazione del rilevatore di temperatura o della segnalazione acustica.

Nel programma DLOADX, inserire le 3 cifre relative ai parametri prescelti, conformemente alla tabella 6. Ad esempio, l'inserimento dei valori 0-2-4 significa, rilevatore termico disabilitato, segnalazione acustica tipo 2, durata della segnalazione acustica/LED 9 minuti.

1 cifra		2 cifra		3 cifra	
Cifra	Rilevatore termico	Cifra	Segnalazione acustica	Cifra	Durata segnalazione
0	Abilitato	0	Disabilitata	1	1 minuto
1	A1	1	Suono tipo 1	2	3 minuti
2	A2	2	Suono tipo 2	3	6 minuti
3	B	3	Suono tipo 3	4	9 minuti

Tabella 6.

5.2.8 Configurazione del rilevatore ARD-100

Il rilevatore di movimento via radio modello ARD-100, occupa un ingresso nel sistema. Per il rilevatore, va programmata la sensibilità, nell'intervallo da 1 a 16 (1 – minima; 16 – massima).

Nella tastiera LCD, la programmazione della sensibilità, può essere modificata con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼. Possono anche essere inseriti direttamente i valori numerici. Nel programma DLOADX, va inserito nella colonna "Configurazione" il numero relativo.

5.3 Sirene via radio



Per le uscite del sistema di allarme, alle quali sono assegnate le sirene via radio, non deve essere usata la programmazione a polarità invertita, poichè in tal caso, l'attivazione della sirena avverrà ad uscita non attiva e l'attivazione dell'uscita provocherà l'interruzione della segnalazione.

Le sirene via radio, trasferiscono alla centrale informazioni relative i guasti dell'alimentazione (scarica batteria, mancanza alimentazione 12 Vcc) e le manomissioni. Le informazioni relative alle manomissioni, vengono trasferite immediatamente, mentre quelle dei guasti, durante il tempo di risposta. Le informazioni vengono trasferite agli ingressi ai quali le sirene

sono assegnate. Gli ingressi del sistema, ai quali sono assegnate le sirene via radio, possono essere programmati come:

- NC, NO oppure EOL – l'ingresso verrà informato solo di guasti relative all'alimentazione;
- 2EOL/NC oppure 2EOL/NO – l'ingresso verrà informato di guasti relativi l'alimentazione e le manomissioni.

Nota: Dopo aver lanciato la PROGRAMMAZIONE oppure la MODALITÀ DI TEST, così come per 40 secondi dopo l'allacciamento dell'alimentazione nella sirena, la segnalazione è bloccata. Questo rende possibile l'esecuzione delle operazioni di montaggio e chiusura. L'apertura del contatto antimanomissione, non attiverà la segnalazione acustica, ma l'informazione di manomissione verrà trasferita (in PROGRAMMAZIONE, la centrale non segnala gli allarmi manomissione). Il comando di blocco/sblocco della segnalazione, a causa dell'inserimento/disinserimento della MODALITÀ DI TEST, oppure della PROGRAMMAZIONE, viene trasferito durante il tempo di risposta.

5.3.1 Configurazione della sirena ASP-105

La sirena via radio da esterno modello ASP-105, occupa nel sistema 2 uscite e due 2 ingressi. L'informazione di batteria scarica viene trasferita al primo dei due ingressi occupati dalla sirena, al secondo viene trasmessa l'informazione di mancanza di alimentazione 12 Vcc. L'informazione di manomissione, viene inviata ad entrambi gli ingressi.

Per la sirena, vanno configurati due parametri: il tipo di segnale acustico (sono disponibili 4 tipi di segnali), ed il tempo massimo della sua durata (1, 3, 6 oppure 9 minuti). La segnalazione ottica è invece attiva per il tempo programmato per l'uscita della centrale.

Nella tastiera LCD, i tasti ◀ e ▶ permettono di spostarsi attraverso i parametri di programmazione, e con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼ li si può modificare. È possibile anche inserire valori numerici.

Nel programma DLOADX, inserire di seguito le cifre come da tabella 7.

1 cifra		2 cifra	
cifra	tipo di segnalazione acustica	cifra	durata della segnalazione
1	suono tipo 1	1	1 minuto
2	suono tipo 2	2	3 minuti
3	suono tipo 3	3	6 minuti
4	suono tipo 4	4	9 minuti

Tabella 7.

5.3.2 Configurazione della sirena ASP-205

La sirena via radio da interno modello ASP-205, occupa 2 uscite e due 2 ingressi. Le informazioni di batteria scarica e di manomissione, vengono trasferite ad entrambi gli ingressi.

Nota: Il comando di blocco della segnalazione viene trasferito alla sirena soltanto durante il tempo di risposta. Conseguentemente, il tempo operativo delle uscite della centrale che controllano la sirena da interno via radio ASP-205, può essere più lungo del tempo di risposta. Si consiglia, che questo tempo corrisponda al tempo di durata, programmato nella sirena.

La sirena permette la configurazione di due diverse modalità di segnalazione indipendenti. Per ognuna delle modalità, è possibile:

- definire il tempo massimo di segnalazione;
- scegliere una delle 3 tipologie di segnalazione acustica, oppure disabilitarla;

- abilitare/disabilitare la segnalazione ottica.

La flessibilità di questa soluzione, permette all'installatore, di definire se nella sirena le segnalazioni ottica ed acustica, debbano essere lanciate indipendentemente, oppure se altri allarmi (ad es. effrazione ed incendio) debbano essere segnalati in modi differenti tra di loro.

Nella tastiera LCD, dopo aver lanciato la funzione, CONFIGURAZIONE, vanno configurati entrambi gli ingressi ai quali la sirena è stata assegnata, e le due modalità di segnalazione. Dopo aver selezionato l'ingresso, i tasti ◀ e ▶, permettono di spostarsi tra i parametri di programmazione:

- modalità operativa della segnalazione acustica: la si può disabilitare (simbolo ◦ sullo schermo), oppure si può scegliere tra uno dei tre tipi di suoni a disposizione. Le modifiche vengono effettuate con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼ (possono essere anche inserite le cifre nell'intervallo compreso tra 0 e 3);
- tempo massimo di durata della segnalazione: 1, 3, 6, 9 minuti. Le modifiche vengono effettuate con l'ausilio dei tasti ▲ e ▼ (è possibile anche, inserire direttamente la cifra corrispondente);
- modalità operativa della segnalazione ottica: la si può disabilitare (simbolo ◦ sullo schermo), oppure la si può abilitare (simbolo  sullo schermo). Le modifiche vengono effettuate con l'ausilio di un qualsiasi tasto numerico.

Nel programma DLOADX, la configurazione dei parametri di segnalazione, consiste nell'inserimento delle 3 cifre riportate nella tabella 8. Ad esempio, l'inserimento dei valori 4-3-1 significa, durata della segnalazione 9 minuti, prescelto il suono di tipo 3, e segnalazione acustica abilitata.

1 cifra		2 cifra		3 cifra	
cifra	tempo di segnalazione	cifra	segnalazione acustica	cifra	segnalazione ottica
1	1 minuto	0	disabilitata	0	disabilitata
2	3 minuti	1	suono tipo 1	1	abilitata
3	6 minuti	2	suono tipo 2	-	-
4	9 minuti	3	suono tipo 3	-	-

Tabella 8.

L'apertura del contatto antimanomissione della sirena, genera l'allarme manomissione, della durata di 3 minuti (suono di tipo 1 e segnalazione ottica).

5.4 Prese comandate via radio 230 V CA

Le prese comandate via radio 230 V CA modello ASW-100 E, oppure ASW-100 F, occupano un'uscita ed un ingresso nel sistema. Per il dispositivo, va scelta una delle tre modalità operative (nelle parentesi quadrate è descritta la modalità nella tastiera LCD):

- modalità 0 [tasto: disattivo] – il circuito elettrico è controllato solo da remoto;
- modalità 1 [tasto: controllo temporaneo] – il circuito elettrico, può essere controllato sia da remoto che in locale;
- modalità 2 [tasto: controllo combinato] – il circuito elettrico, può essere controllato sia da remoto che in locale, ma il controllo da remoto può essere inibito dal controllo in locale.

Nella tastiera LCD, la selezione della modalità operativa, si effettua attraverso i tasti ▲ e ▼. Nel programma DLOADX, inserire: 0 per la modalità 0, 1 per la modalità 1, oppure 2 per la modalità 2. Le nuove regolazioni, vengono trasferite al controller, durante il tempo di risposta (vedi: TEMPO DI RISPOSTA).

L'attivazione dell'uscita alla quale il controller è stato assegnato, avrà come effetto la chiusura del circuito elettrico di 230 V (in caso di programmazione in polarità invertita, il circuito verrà aperto).

A secondo della modalità operativa dell'ingresso della centrale, al quale il controller è stato assegnato, viene fornita l'informazione sullo stato del pulsante (modalità 0) oppure sullo stato del circuito elettrico (modalità 1 e modalità 2). L'informazione sullo stato del pulsante viene trasferita in tempo reale. L'informazione sullo stato del circuito elettrico, viene trasferita durante il tempo di risposta. La pressione del tasto o la chiusura del circuito elettrico, attiva la zona al quale il controller è stato assegnato.

Per i controller ASW-100 E, oppure ASW-100 F, va scelto accuratamente il valore del FILTRO ASSENZA, cioè, il numero dei tempi di risposta, senza risposta, oltre il quale verrà riportata la perdita di comunicazione con il controller. Le prese di 230 V, sono installate in basso, per cui i controller in esse inseriti, corrono il rischio di essere mascherati dalle persone che si muovono nel loro campo.

6. Opzioni di Sistema – Parametri Globali

Se il nome dell'opzione è stato abbreviato nel software DLOADX, il nome abbreviato verrà mostrato nelle parentesi quadrate dopo il nome esteso.

6.1 Opzioni Telefoniche

Report – TELEFONO – con questa opzione abilitata, la centrale invierà i codici evento alla stazione di vigilanza a mezzo linea telefonica PSTN.

Report – GPRS – con questa opzione abilitata, la centrale invierà i codici evento alla stazione di vigilanza a mezzo linea GPRS. Il report via GPRS potrà essere eseguito dalla centrale INTEGRA 128-WRL o da qualsiasi altra central se connessa con un modulo GSM/GPRS. Il modulo GSM/GPRS dovrà essere connesso alla porta RS-232 della centrale e configurato come Modem Esterno. La tecnologia GPRS permette l'invio di eventi in qualsiasi formato ad esclusione del formato TELIM.

Report – ETHM 1 – se il modulo ETHM-1 è connesso alla central e questa opzione è abilitata, sarà possibile trasmettere gli eventi alla stazione di vigilanza a mezzo rete Ethernet, usando il protocollo TCP/IP. La rete Ethernet permette l'invio di eventi in qualsiasi formato ad esclusione del formato TELIM.

Report SMS – con questa opzione abilitata, la centrale invierà i codici evento alla stazione di vigilanza a mezzo di messaggi SMS. Questa opzione sarà visualizzabile solo su centrali INTEGRA 128-WRL.

Messaggi Telefonici – con questa opzione abilitata, la centrale notificherà gli eventi programmati nella finestra Messaggi a mezzo linea telefonica come messaggi vocali o SMS.

Risposta chiamata Modem – con questa opzione abilitata, la centrale potrà stabilire una connessione ad una chiamata proveniente da un Modem.

Risposta chiamata Telefono – con questa opzione abilitata, la centrale sarà abilitata a rispondere ad una chiamata telefonica, per esempio gli utenti che sono in possesso di un codice telefonico valido possono effettuare una chiamata per avere informazioni sullo stato (inserito/disinserito o in allarme) delle partizioni a cui hanno accesso.

Controllo Remoto – con questa opzione abilitata, la centrale permette agli utenti in possesso di un codice telefonico valido, di controllare le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO. L'opzione è disponibile solo se è già stata abilitata l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.

Modem ISDN/GSM/ETHM – abilitare questa opzione se si vuole usare un dispositivo GSM, ISDN o ETHM-1 come modem esterno. L'opzione è disponibile solo se è abilitata l'opzione MODEM ESTERNO.

Modem Esterno – con questa opzione abilitata, la centrale sarà gestibile un modem esterno connesso con la porta RS-232.

Selezione a toni – con questa opzione abilitata, la centrale userà i toni per la composizione dei numeri telefonici (usa la modalità ad impulsi se l'opzione è disabilitata).

Ground Start – con questa opzione abilitata, la centrale cercherà di connettersi alla linea telefonica usando il metodo Ground Start. Abilitare questa opzione solo se richiesto dal gestore telefonico.

No test sul tono di linea – con questa opzione abilitata, la centrale non effettuerà il test di presenza del tono di linea prima di effettuare la chiamata. Usare questa opzione se si connette la centrale ad una interfaccia telefonica GSM anziché sulla linea PSTN.

No test risposta vocale – con questa opzione abilitata, la centrale durante una chiamata vocale non effettuerà il test di presenza voce, ed il messaggio vocale verrà inviato dopo 15 secondi dalla fine della composizione del numero. Abilitare questa voce in caso di connessioni vocali di qualità molto bassa.

Doppio messaggio vocale – con questa opzione abilitata, durante una chiamata il messaggio vocale sarà ripetuto per 2 volte.

Doppia chiamata – con questa opzione abilitata, la centrale dovrà essere chiamata per 2 volte prima che una connessione modem venga attivata. Durante la prima chiamata si dovranno attendere i numeri di squilli preprogrammati e poi riagganciare, mentre alla seconda chiamata (che dovrà essere effettuata entro 3 minuti dalla prima) la centrale risponderà immediatamente. Questa funzione va attivata in caso di presenza di Fax o segreterie telefoniche collegati alla stessa linea della centrale.

Tipo di impulsi 1/1.5 (off 1/2) – questa opzione va selezionata in caso di funzionamento anomalo del combinatore con l'uso della tecnologia ad impulsi invece che con la tecnologia a toni.

Squilli prima della risposta – numero di squilli prima che la central risponda ad una chiamata telefonica.

6.2 Stampante

Stampa – questa opzione abilita la stampa online degli eventi ad una stampante connessa alla porta RS-232 della centrale.

6.2.1 Opzioni di stampa

Includi stato del report – con questa opzione abilitata, verranno stampate le informazioni relative all'invio degli event alla stazione di vigilanza. La stampante riceverà queste informazioni solo dopo che verrà completato l'invio delle stesse alla centrale di vigilanza.

Stampa nomi / descrizioni – determina se di fianco al numero delle zone, delle uscite, dei moduli e degli utenti, dovrà essere stampato anche i loro nomi e le relative descrizioni.

Carta format grande – abilita la stampa sul format carta a 132 colonne anziché a 80 colonne.

2400 bps (off:1200 bps) – i dati saranno inviati alla porta RS-232 con una velocità di 2400 bps (se disabilitata la velocità sarà di 1200 bps).

CR+LF (off: CR) – parametro che determina il controllo dell'avanzamento della carta nella stampante (vedere il manuale della stampante per maggiori info).

Bit di parità – abilita il controllo della parità ai dati inviati in stampa (vedere il manuale della stampante per maggiori info).

Parità pari EVEN (n.s. Dispari) – opzione che determina il modo di invio del controllo della parità dei dati inviati dalla centrale alla stampante. Opzione rilevante solo se attivata l'opzione BIT DI PARITÀ.

Note:

- *Gli altri parametri della trasmissione sulla RS-232 sono programmatici in modo fisso: 8 data bits e 1 stop bit.*
- *Tutti i parametri di trasmissioni sulla RS-232 (per es. velocità di trasmissione, CR+LF, parità, data bits e stop bits) devono essere impostati nello stesso modo sia nella stampante che nella central, altrimenti non sarà possibile stampare o la stampa sarà illeggibile.*

6.2.2 Contenuti di stampa

Le opzioni di questo paragrafo determinano che tipo di informazioni dovranno essere stampate.

6.3 Altre opzioni

Consenti codici di accesso semplici – con questa opzione abilitata, gli utenti possono utilizzare codici di accesso contenenti meno di tre cifre diverse (ad esempio 1111 o 1212) o che contengono cifre consecutive (3456).

Info “cambio codice” da display tastiera LCD – con questa opzione abilitata, la tastiera LCD avviserà l'utente della necessità di cambiare il codice di accesso (ad esempio, se il codice è stato appena creato, oppure se altri utenti, quando si cambia il loro codice, capita di "intercettare" il codice degli utenti in questione).

Comandi confermati con tasto "1" – con questa opzione abilitata, la tastiera LCD chiederà che alcune funzioni vengano confermate tramite la pressione del tasto [1].

Cancellazione automatica messaggi vocali – cancellando un allarme si potrà automaticamente cancellare il relativo messaggio se l'utente è in possesso dei necessari diritti di CANCELLAZIONE MESSAGGI VOCALI.

Ritorno al Menu Utente dalla Programmazione – uscendo dalla programmazione si potrà tornare al menu utente, anziché alla modalità di base della tastiera.

Ritorno al Menu Utente dal menu "Test" – alla fine delle funzioni di TEST si potrà tornare al menu utente, anziché alla modalità di base della tastiera.

Bus espansioni veloce – si consiglia di abilitare questa opzione per accelerare la comunicazione con i moduli. L'opzione dovrebbe essere disattivata solo in caso di sistemi di allarme molto estesi, dove le interferenze elettriche possono causare problemi di comunicazione.

No report per “Riavvio moduli” – quando questa opzione è abilitata e vengono usati il Contact ID o il formato SIA per la segnalazione, nessun riferimento a codici evento di riavvio modulo sarà inviato alla stazione di vigilanza.

Messaggio installatore dopo allarme Tamper – dopo ogni allarme tamper, le tastiere informeranno della necessità di chiamare l'installatore. Il messaggio verrà cancellato dopo aver inserito il codice installatore e confermando con il tasto [#].

Retroilluminazione off se manca rete AC – la retroilluminazione delle tastiere sarà automaticamente disattivata in caso di mancanza della tensione di rete a 230 V AC.

Blocco tastiera dopo 3 codici errati – con questa opzione abilitata, dopo aver inserito un codice non valido / lettura card non valida per tre volte, la tastiera / lettore sarà bloccato per 90 secondi. Allo scadere di questo periodo di tempo, ogni tentativo successivo di inserire un codice non valido / lettura card non valida bloccherà la tastiera / lettore per altri 90 secondi. Il contatore di codici non validi / carte errate sarà resettato dopol'inserimento di un codice corretto.

Memoria guasti fino a verifica – i guasti di sistema possono essere segnalati fino a quando non vengono cancellati (è possibile cancellare la memoria guasti quando si esce dalla funzione di visualizzazione della tastiera o nella finestra "Guasti").

Nascondi allarme se inserito – con questa opzione abilitata, nessun allarme sarà visualizzato nelle tastiere con sistema inserito.

Limitazione eventi – con questa opzione abilitata, gli eventi generati dalla stessa fonte verranno salvati nel registro eventi e inviati alla stazione di monitoraggio solo 3 volte.

Rassegna delle zone in allarme – con questa opzione abilitata, è possibile visualizzare le zone che hanno attivato l'allarme nel display LCD della tastiera subito dopo la cancellazione dell'allarme.

6.4 Inserimento

Guasti all'inserimento (sel. Ins/Verif.) – se selezionato, eventuali informazioni sui guasti, potranno essere visualizzate durante la procedura di inserimento tramite la tastiera LCD, in modo che l'utente possa scegliere se visualizzarle e/o inserire.

Zone violate/escluse all'inserimento (sel. Ins/Verif.) – le informazioni sulle zone violate/escluse potranno essere visualizzate durante la procedura di inserimento tramite la tastiera LCD, in modo che l'utente possa scegliere se visualizzarle e/o inserire

Non inserire su tamper – impossibile inserire in caso di tamper aperto.

Non inserire se guasto batteria – impossibile inserire in caso di guasto su una batteria del sistema.

Reset richiesto dopo la verifica allarme – impossibile inserire in caso di allarme verificato.

Non inserire su altri guasti – impossibile inserire in caso di guasto generico.

Non inserire su guasto uscite – impossibile inserire quando la centrale rileva un sovraccarico delle uscite della scheda madre o la disconnessione dei dispositivi collegati a queste uscite.

Non inserire su guasto Vigilanza – impossibile inserire in caso di guasto con l'invio dei report in vigilanza.

6.5 Tempi e ritardi

Ritardo D'ingresso globale – ritardo di ingresso per le zone programmate come RITARDATE con tempo di ingresso zona programmato come 0.

Durata allarmi globale – tempo di allarme in tastiera, e nei dispositivi di lettura card di prossimità, inseritori e lettori di chip DALLAS.

Durata visual. stato inserimento – tempo di visualizzazione dello stato di inserito nelle tastiere / inseritori. Con tempo = 0 la segnalazione di inserito sarà sempre visibile.

Ritardo report assenza rete AC – tempo durante il quale la centrale deve essere senza corrente elettrica prima che il guasto venga segnalato. Con tempo = 0 il guasto non verrà monitorato.

Ritardo report assenza linea Tel. – tempo di ritardo della segnalazione di un guasto della linea telefonica. Con tempo = 0 l'assenza della connessione telefonica non verrà monitorata.

Cambio Ora – la centrale è in grado di regolare automaticamente le impostazioni dell'orologio dovute al cambiamento dell'ora legale in base al programma selezionato.

Ora legale dal – se l'ora legale della centrale deve essere impostato in una data specifica, si deve inserire la data (giorno, mese) per il periodo estivo (spostato in avanti).

Ora solare dal – se l'ora solare della centrale deve essere impostata in una data specifica, si deve inserire la data (giorno, mese) per il periodo invernale (spostato indietro).

Correzione orologio RTC – se la precisione del clock della centrale è insufficiente, l'orologio può essere regolato una volta ogni 24 ore (a mezzanotte) per un periodo definito. Il tempo

di correzione è programmato in secondi. La correzione massima può essere di ± 19 secondi ogni 24 ore.

Time server – digitare in questo campo l'indirizzo IP di un time server con supporto del protocollo NTP, la centrale sincronizzerà l'ora con il server automaticamente. La sincronizzazione dell'ora è possibile con centrale INTEGRA 128-WRL e qualsiasi altra centrale con modulo ETHM-1 collegato.

Fuso Orario – selezionare in questo campo il fuso orario, che è la differenza tra l'ora di Greenwich (GMT) e il fuso orario.

6.6 Opzioni di programmazione [PROGRAM.]

Blocco programmazione da pin RESET – con questa opzione abilitata, sarà impossibile entrare in programmazione da pin RESET (tramite hardware). Entrare in programmazione "da pin" sarà possibile solo se le impostazioni di fabbrica della centrale vengono ripristinate.

Blocco download – con questa opzione abilitata, sarà impossibile attivare la comunicazione con il programma DLOADX "dai pin" di RESET.

Nascondi modo programmazione dopo – è possibile definire il tempo che deve trascorrere dopo l'ultima operazione eseguita sulla tastiera prima che la modalità di programmazione venga nascosta. La centrale rimarrà in programmazione, ma la tastiera uscirà dalla modalità di programmazione. La modalità di programmazione continuerà ad essere indicata nella tastiera dal LED corrispondente, nonché dalla segnalazione acustica (a condizione che l'opzione della modalità di servizio di segnalazione acustica sia abilitata). Sarà possibile tornare alla modalità di programmazione nella tastiera dopo il re-inserimento del codice installatore e selezionando il MODO PROGRAMMAZIONE nel menu utente. Se il valore è programmato =0, detta modalità sarà disabilitata.

Beep quando in programmazione – con questa opzione abilitata, la modalità di programmazione verrà segnalata acusticamente nella tastiera.

Minima Lunghezza codice utente – è possibile impostare il numero minimo di cifre per il codice utente. Il parametro sarà preso in considerazione durante la creazione e la modifica dei codici (ma non ha alcun effetto sui codici già esistenti nel sistema).

6.7 Altri parametri

Lunghezza Prefissi – è possibile impostare il numero di cifre per il prefisso. L'immissione di un numero diverso da 0 significa che ogni codice dovrà essere preceduto da un prefisso. Vedi anche: PREFISSI.

***Nota:** Ogni cambiamento della lunghezza del prefisso ripristina l'impostazione di fabbrica dei prefissi.*

PING test – i moduli ETHM-1 con versione firmware 1,05 possono verificare la comunicazione con il comando ping inviato al dispositivo di rete indicata. Il modulo ETHM-1 effettuerà la prova di comunicazione se i parametri descritti di seguito sono configurati e l'opzione PING TEST è attivata nel modulo stesso. Nel programma DLOADX, è possibile programmare i parametri di comunicazione del test usando il comando PING nella finestra "Struttura", "Hardware" scheda, dopo aver cliccato sul ramo del bus tastiere.

Indirizzo per test [PING] – indirizzo del dispositivo a cui il modulo deve inviare il comando PING per verificare le connessioni. Può essere inserito come un indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Periodo [PING] – l'intervallo tra comunicazioni di test con il comando PING. Se il valore è programmato = 0, il test di comunicazione sarà disabilitato.

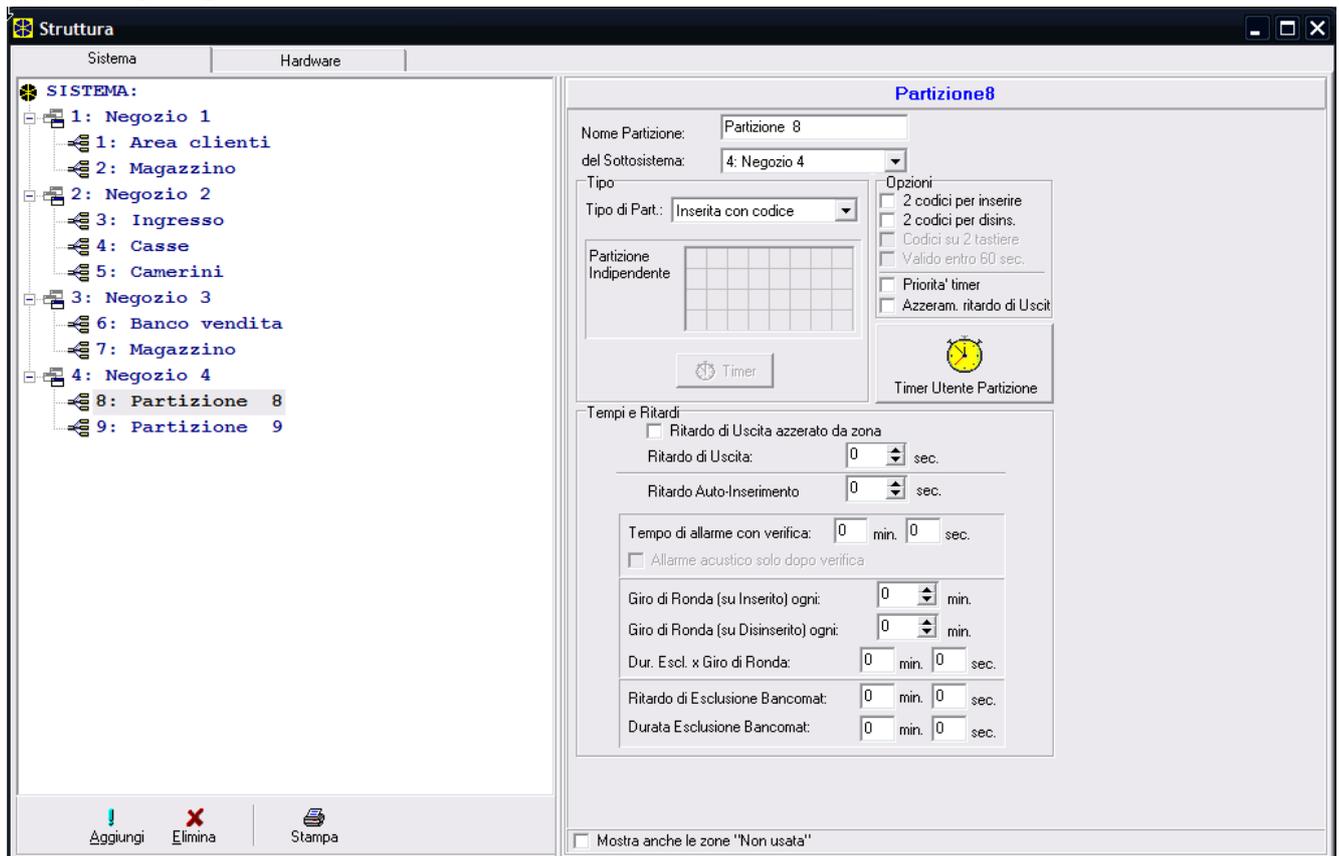
Numero di tentative prima del guasto – numero di test di comunicazione senza successo (il modulo non ha ricevuto alcuna risposta al comando ping inviato) dopo di che verrà segnalato il guasto. Se il valore è programmato = 0, il test di comunicazione sarà disabilitato.

7. Struttura logica del sistema

7.1 Sottosistemi

La centrale INTEGRA, a secondo della sua grandezza, rende possibile la creazione di 1, 4 o 8 sottosistemi. I sottosistemi si creano in PROGRAMMAZIONE, attraverso la funzione NUOVO SOTTOSISTEMA, oppure con il programma DLOADX. I sottosistemi sono riconosciuti come sistemi di allarme separati. È possibile configurare la centrale, in modo che i sottosistemi abbiano i propri controller (tastiere LCD, tastiere partizionali, serrature) ed unità di segnalazione, separati, oppure, che condividano alcuni dispositivi (tastiere LCD e sirene).

Nel caso di tastiere LCD condivise, il sottosistema controllato è riconosciuto dal codice dell'utente che impartisce il comando (la tastiera LCD non viene assegnata alle partizioni oppure agli ingressi).



Disegno 5. Suddivisione del sistema in sottosistemi e partizioni.

Gli eventi relativi ad un particolare sottosistema, vengono trasferiti alla stazione di vigilanza con identificatori univoci. Dopo la scelta del formato Contact ID, la centrale suddivide gli eventi automaticamente. Per gli altri formati, gli eventi sono assegnati a specifici identificatori da parte dell'installatore, in conformità all'assegnazione dei componenti del sistema (zone, partizioni, utenti) ai singoli oggetti.

7.2 Partizioni

Una partizione è un **gruppo di zone** che supervisiona una parte selezionata del sito, che possono essere inserite o disinserite nello stesso tempo. Una partizione può dipendere da un solo sottosistema. La suddivisione del sito in partizioni, aumenta la sicurezza dello stesso (alcune partizioni del sito possono essere inserite, mentre altre possono essere ancora accessibili agli utenti) e permette la restrizione dell'accesso degli utenti ad alcune parti del sito. Ad esempio, nell'oggetto mostrato nel disegno 5, gli impiegati degli "Uffici" (partizione 1) non avranno accesso al "Magazzino" (partizione 2), se non sono in possesso del privilegio di inserimento/disinserimento della partizione "Magazzino".

Si può creare una partizione in MODO PROGRAMMAZIONE, con la funzione MODIFICA SOTTOSISTEMA, ed assegnandola al sottosistema prescelto. Crea una partizione, le si può assegnare un **nome** (fino a 16 caratteri). Va inoltre definito il **tipo di partizione** (di fabbrica è: INSERITA CON CODICE). La funzione MODIFICA SOTTOSISTEMA, serve anche alla rimozione di partizioni da un dato sottosistema.

Disegno 6. Regolazione delle partizioni.

La centrale INTEGRA, permette la creazione dei seguenti tipi di partizioni:

Inserita con codice – è la partizione di base. L'inserimento ed il disinserimento vengono eseguiti dall'utente.

Con esclusione temporanea – è un'altra versione del precedente tipo di partizione, dal quale si differenzia per il fatto, che al momento dell'inserimento, la centrale richiede di indicare il tempo di bloccaggio. Il disinserimento della partizione è possibile solo allo scadere del tempo di bloccaggio. Il disinserimento della partizione prima del tempo di bloccaggio, può essere eseguito con un codice con il privilegio, ACCESSO TEMPORANEO AD UNA PARTIZIONE BLOCCATA, oppure con un altro codice, se la partizione è in allarme.

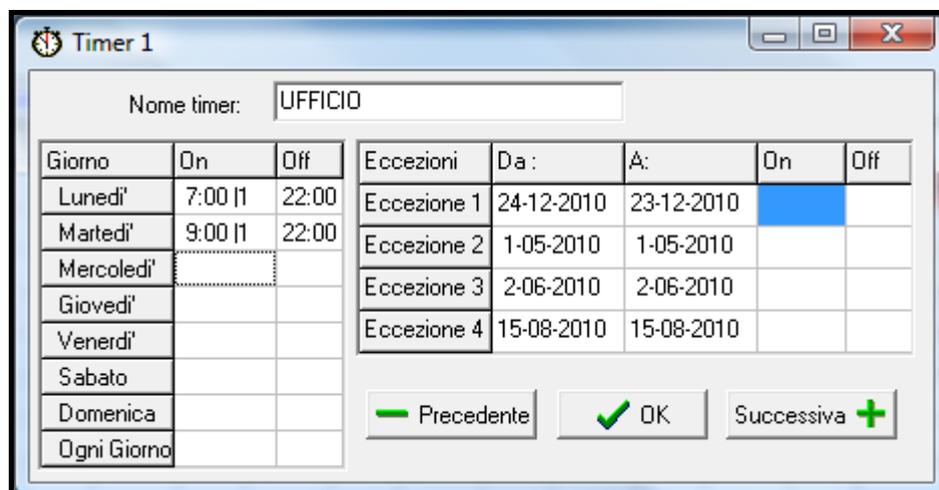
Dipendente tipo "AND" – partizione controllata dallo stato di altre partizioni. Questa partizione non è inserita direttamente dall'utente, ma automaticamente, quando tutte le partizioni indicate dalla centrale sono inserite. L'elenco delle partizioni, viene definito dal personale addetto alla manutenzione, al momento della creazione della partizione dipendente. Il momento dell'inserimento viene registrato nello storico degli eventi, con l'indicazione dell'utente, che ha inserito l'ultima partizione della lista. Quando una qualsiasi delle partizioni dell'elenco viene disinserta, verrà disinserta anche la partizione dipendente. Il disegno 7, mostra il campo di selezione delle partizioni, che controllano la partizione 1 (le partizioni 2 e 3 sono selezionate, lo sfondo di colore diverso per le partizioni 4 e 5, indica che le partizioni 4 e 5, non possono essere selezionate per controllare la partizione dipendente). Per la partizione DIPENDENTE TIPO "AND" il tempo senza uscita, viene definito dal momento del passaggio dal "ritardo uscita" alla modalità "inserita" dell'ultima delle partizioni dell'elenco. Le partizioni dipendenti, non possono essere controllate da timer.



Disegno 7. Definizione di partizione dipendente di tipo "AND".

Nota: Le partizioni dipendenti di tipo "AND", sono utilizzate di solito per il controllo di corridoi o spazi comuni d'accesso al sito.

Dipendente tipo "OR" – la partizione è inserita, quando una qualsiasi partizione dell'elenco delle partizioni di controllo è inserita. La partizione viene disinserta, al momento del disinserimento dell'ultima partizione della lista. Il tempo di uscita è lo stesso di quello delle partizioni di controllo, che causano l'inserimento della partizione dipendente di tipo "OR".



Disegno 8. Tempi d'inserimento e di disinserimento di partizione controllata da timer.

Accesso a Orari/Timer 1-32 (o 33-64) – la partizione è controllata dall'utente, ma l'inserimento e il disinserimento sono possibili solo nei periodi di tempo indicati dai timer. A seconda della grandezza della centrale, possono essere programmati gruppi di 32 o di 64 timer. Al di fuori di questi periodi, la partizione non si può inserire nè disinserire. Ad esempio: se il timer mostrato nel disegno 8 è stato selezionato per controllare l'accesso alla partizione "UFFICIO", l'inserimento, oppure il disinserimento della partizione, sarà possibile, secondo il calendario, lunedì tra le 7:00 e le 22:00, martedì tra le 9:00 e le 22:00 e così via, con le eccezioni indicate nella tabella delle eccezioni.

Nota: Il possesso del privilegio *ACCESSO TEMPORANEO AD UNA PARTIZIONE BLOCCATA*, permette agli utenti di controllare liberamente la modalità d'inserimento e disinserimento della partizione, indipendentemente dallo stato dei timer.

Controllata da timer 1-32 (o 33-64) – la partizione è inserita nei periodi indicati dal timer selezionato, come può essere controllata anche da un codice utente. Alla creazione della partizione controllata da timer, va definito l'elenco di timer che indicheranno i periodi nei quali la partizione sarà inserita. A seconda della grandezza della centrale, possono essere prescelti gruppi di 32, oppure di 64 timer. La centrale analizza lo stato dei timer indicati e quando, uno qualsiasi di questi si commuta su "attivo", inserisce la partizione. Il conteggio del tempo di ritardo uscita, avviene prima che l'ingresso sia completamente inserito. Il disinserimento avviene quando tutti i timer indicati, sono in stato "disattivo". Al momento della definizione dei timer, va indicata, che tipo di modalità d'inserimento deve essere attivata: 0 - inserimento totale, 1 - inserimento totale+blocchi, 2 - inserimento senza interni, 3 – inserimento senza interni e senza ritardo ingresso. Di fabbrica la centrale assume, che ogni nuovo timer abiliti l'inserimento totale (tipo 1).

Nota: Dopo l'inserimento della partizione da parte del timer, viene registrato l'evento "Auto-inserimento", dopo il disinserimento, viene registrato l'evento "Auto-disinserimento". Nei dettagli dell'evento, viene fornito il numero del timer, che ha inserito/disinserito la partizione.



Disegno 9. Scelta dei timer di controllo della partizione.

Per una partizione possono essere programmati le seguenti **opzioni e tempi**:

Inserire con due codici - l'inserimento viene effettuato dopo l'immissione consecutiva di due codici diversi di controllo della partizione.

Disinserire con due codici - il disinserimento avviene dopo l'immissione consecutiva di due codici diversi di controllo della partizione.

Codici su due tastiere (diverse) - l'abilitazione di questa opzione, previene che i codici vengano immessi sulla stessa tastiera (in caso di inserimento/disinserimento con due codici).

Valido entro 60 sec – dove l'inserimento / disinserimento richiede l'inserimento di due codici, il secondo codice dovrà essere digitato entro 60 secondi (il periodo di validità del primo codice non può essere programmato dall'utente).

Priorità timer utente - l'abilitazione di questa opzione, causa che il timer effettuerà sempre l'inserimento/disinserimento nei tempi programmati. Con questa opzione disabilitata, il disinserimento avviene solo se l'inserimento è stato eseguito dal timer, se la partizione è stata inserita da un utente, attraverso codice, il timer non la disinserirà.

ESEMPIO: Se la partizione è inserita/disinserita dal timer ogni giorno, ed un utente in uscita, voglia inserire la partizione per un periodo più lungo, lo farà utilizzando il codice. Con l'opzione "priorità timer utente" disabilitata, il timer non disinserirà la partizione, negli orari programmati e l'utente non dovrà ricordare il blocco causato dal timer. Quando

l'utente ritornerà e disinserirà la partizione con il codice, il controllo automatico della partizione verrà ripristinato secondo i tempi regolati nel timer.

Azzera tempo di uscita - l'abilitazione di questa opzione inserisce immediatamente la partizione nel momento in cui il timer entra nella sua fascia oraria di operatività.

Timer utente di partizione - le partizioni (ad eccezione di quelle dipendenti) possono essere controllate da un timer a parte, la cui modalità operativa si programma attraverso la funzione disponibile nel menù dell'utente (→MODIFICA OPZIONI →TIMER PARTIZIONI). Nel programma DLOADX, la funzione TIMER UTENTE DI PARTIZIONE viene resa disponibile soltanto quando si è connessi alla centrale. Questo timer, controlla la partizione come gli altri timer. In fase di programmazione, va definito il tipo di inserimento, che deve essere effettuato con il suo ausilio: 0 - inserimento totale, 1 - inserimento totale + esclusioni, 2 - inserimento perimetrale senza interni, 3 - inserimento perimetrale senza interni e senza ritardo di ingresso. Di fabbrica la centrale assegna ad ogni nuovo timer, l'inserimento totale (tipo 1).

Nota: Nel caso di utilizzo del *TIMER UTENTE DI PARTIZIONE*, nei dettagli della memoria eventi gli "Auto-inserimenti" e gli "Auto-disinserimenti" registrati dopo l'inserimento o il disinserimento, vengono visualizzati come effettuati da "Timer 0".

Tempo di uscita partizione – conteggio dell'inserimento ritardato della partizione, va dal momento dell'inserimento del codice, oppure dell'attivazione del timer, fino all'effettivo inserimento della partizione. Il tempo massimo programmabile è di 255 secondi. Il tempo di uscita può essere ridotto nei seguenti casi:

- violazione nella partizione di un ingresso di tipo: 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 87. USCITA – FINALE oppure 89. RITARDO ULTIMA USCITA;
- inserimento nella tastiera LCD/tastiera partizionale della sequenza [9][#] (vedi: opzione RIDUZIONE DEL TEMPO D'USCITA).

Illimitato (da terminare con comando manuale) - se quest'opzione è abilitata, dopo l'immissione del codice la partizione si inserisce solo a seguito della violazione di una zona di tipo: 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 87. USCITA – FINALE oppure 89. RITARDO ULTIMA USCITA. Nel caso in cui, questo tipo di zona non sia stato violato, oppure il tempo di uscita non sia stato ridotto (vedi opzione RIDUZIONE DEL TEMPO D'USCITA), la partizione non verrà inserita.

Tempo di controllo inserimento - se per una partizione è stata abilitata l'opzione, ILLIMITATO invece di TEMPO DI USCITA PARTIZIONE, andrà programmato il tempo entro la scadenza del quale, deve inserirsi la partizione. Se la partizione non viene inserita, nella memoria della centrale, viene registrato l'evento "Inserimento fallito".

Azzera tempo d'uscita - se quest'opzione è abilitata per una partizione, si può ridurre il conteggio del tempo di uscita premendo sulla tastiera, oppure sulla tastiera partizionale [9][#]. La partizione verrà inserita immediatamente. La riduzione del tempo di uscita è disponibile solo, per la stessa tastiera/tastiera partizionale, dalla quale la partizione era stata inserita. Vedi anche l'opzione della tastiera LCD: ABILITA CANCELLAZIONE TEMPO DI USCITA.

Ritardo all'Auto-inserimento - tempo di ritardo relativo l'auto-inserimento della partizione da parte del **timer**. Il conteggio di questo tempo può essere segnalato sulle tastiere partizionali, sulle tastiere LCD, sugli inseritori e sulle uscite della centrale. L'inserimento di un valore maggiore di zero, rende accessibile un menù addizionale, che rende possibile l'auto-inserimento (attraverso l'inserimento della Riduzione del tempo d'uscita). Durante il conteggio dell'auto-inserimento, è possibile bloccare la funzione di auto-inserimento (fino al prossimo termine di auto-inserimento) inserendo alcuni zero, nella funzione utente INSERIMENTO DIFFERITO. A termine del conteggio, la centrale inizierà il conteggio del "tempo di uscita partizione" (a condizione che sia stato programmato).

Tempo di allarme con verifica - se la partizione ha delle zone per le quali è stata abilitata l'opzione PREALLARME, l'allarme di partizione per questi ingressi, verrà generato solo a condizione che durante il tempo di verifica dell'allarme, un'altro ingresso che abbia abilitata l'opzione PREALLARME, sia violato.

Allarme acustico solo dopo verifica - l'abilitazione di questa opzione, causa la segnalazione non acustica di allarmi non verificati (PREALLARME), cioè la violazione di un ingresso con l'opzione PREALLARME, abilitata. L'allarme non verificato (PREALLARME) può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO, oppure 116. SIRENA INTERNA. La segnalazione acustica verrà lanciata soltanto dopo la verifica dell'allarme (violazione durante la verifica di allarme, di un altro ingresso con l'opzione PREALLARME attivata).

Giro di Ronda (su inserito) ogni - definizione del periodo massimo di tempo, che può trascorrere, dall'ultimo giro di ronda con partizione inserita. Se il tempo viene superato, la centrale registra l'evento "*assenza del giro di ronda*". La programmazione del tempo sul valore "0" disabilita il controllo del giro di ronda.

Giro di Ronda (su disinserito) ogni - definizione del periodo massimo di tempo, che può trascorrere, dall'ultimo giro di ronda con partizione disinserita. Se il tempo viene superato, la centrale registra l'evento "*assenza giro di ronda*". La programmazione del tempo sul valore "0" disabilita il controllo del giro di ronda.

Esclusione per Giro di Ronda - quando la partizione controllata, richiede la violazione dei rilevatori ed il guardiano, non è abilitato a disinserire la partizione, è possibile programmare il tempo di blocco della partizione, che inizia da quando il guardiano inserisce il suo codice (lettura tessera / chip) per registrare il giro. Il blocco della partizione può essere attivato anche con l'inserimento di un codice di tipo ACCESSO TEMPORANEO AD UNA PARTIZIONE BLOCCATA. Il valore del tempo di blocco, si regola singolarmente per un dato codice.

Durata di blocco bancomat / Durata esclusione bancomat - tempi da programmare, se il sistema supervisiona bancomat, attraverso ingressi BANCORMAT 24H. Per ogni partizione può essere creato un solo bancomat. L'accesso al bancomat è possibile dopo l'inserimento di un codice di tipo ZONA BANCORMAT ESCLUSA. All'inserimento di questo codice nella tastiera, inizia il tempo di accesso al bancomat (in questo momento l'ingresso BANCORMAT 24H è ancora inserito), dopo di che viene conteggiato il tempo di blocco (durante il conteggio l'ingresso BANCORMAT 24H è bloccato).

Mostra zone non usate – se si abilita questa funzione, nel riquadro di sinistra del tab Sistema della finestra Struttura, verranno mostrate anche le zone inutilizzate e non associate alla partizione. In caso contrario, nello schema ad albero, sotto la partizione appariranno solo gli ingressi di zona a lei realmente associati.

7.3 Zone

Una zona può essere assegnata solo ad una partizione.

Il sistema può supportare le seguenti tipologie di ingressi sdi zona:

- cablati – sulla scheda elettronica della centrale, nelle tastiere e nelle espansioni. Il numero di ingressi cablati disponibili, viene definito durante la procedura di identificazione.

Nota: Nel caso in cui, gli indirizzi della tastiera LCD e dell'espansione di ingressi coincidano e nella tastiera siano abilitati gli ingressi di zona opzionali, l'espansione di ingressi non verrà vista.

- via radio – centrale INTEGRA 128-WRL ed anche centrali alle quali, sia collegato il controller ACU-100. La quantità di ingressi via radio disponibili, dipende dal numero di dispositivi registrati nel sistema, numero che è definito durante la procedura di aggiunta di dispositivi via radio.

- virtuali – ingressi che non esistono fisicamente ma che sono stati programmati nel parametro “Configurazione RFL” come SEGUE USCITA, oppure sono controllati da telecomando.

7.3.1 Numerazione degli ingressi di zona nel sistema

Gli ingressi cablati e quelli via radio, ottengono un numero automaticamente:

- i numeri degli ingressi cablati sulla scheda elettronica della centrale, iniziano sempre con delle cifre (1-4 per la centrale INTEGRA 24; 1-8 per le centrali INTEGRA 32 e INTEGRA 128-WRL; 1-16 per le centrali INTEGRA 64 e INTEGRA 128).
- i numeri degli ingressi nelle tastiere, vengono determinati durante la procedura di identificazione delle tastiere, sulla base dell'indirizzo della tastiera e dipendono dalla grandezza della centrale (vedi: il manuale dell'installatore).
- i numeri degli ingressi nelle espansioni e nel controller ACU-100, sono determinati durante la procedura di identificazione delle espansioni. La numerazione dipende da:
 - grandezza della centrale,
 - indirizzo assegnato all'espansione (gli ingressi delle espansioni con indirizzo più basso, ricevono un numero più basso di quello degli ingressi delle espansioni con indirizzo più alto),
 - numero del BUS al quale l'espansione è collegato (se il dispositivo è collegato al secondo BUS, il suo indirizzo nel sistema, si definisce attraverso l'aggiunta del numero 32 all'indirizzo ad esso assegnato),
 - numeri assegnati agli ingressi via radio, supportati dalla scheda madre della centrale **solo INTEGRA 128-WRL**.

Nota: La centrale riserva per ogni espansione identificata, 8 ingressi nel sistema. Fanno eccezione, l'espansione CA-64 ADR, ed il controller ACU-100, per i quali possono essere riservati fino a 48 ingressi. Nel caso dell'espansione CA-64 ADR, la quantità di ingressi riservati, dipende dal numero di rilevatori, con installato il modulo CA-64 ADR MOD ad essi collegati. Nel caso del controller ACU-100, la quantità di ingressi riservati, dipende dal numero di dispositivi via radio registrati. In entrambi i casi, la quantità di ingressi riservati è un multiplo di 8.

- i numeri degli ingressi via radio, supportati dalla scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, vengono determinati durante la procedura di aggiunta di dispositivi via radio. I numeri disponibili possono essere liberamente assegnati.

Nota: La numerazione degli ingressi via radio, supportati dalla scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, non deve necessariamente essere consecutiva. Ad esempio, se nel sistema sono presenti 8 ingressi via radio, con i numeri 17-24, a cui sono assegnati dispositivi via radio e gli ingressi 25-32 sono già riservati per l'espansione, all'aggiunta di un nuovo dispositivo via radio, verranno riservate, per il dispositivo via radio, i successivi 8 ingressi con i numeri 33-40. La numerazione degli ingressi nell'espansione non verrà modificata.

Con il programma DLOADX, è possibile modificare la numerazione degli ingressi nel sistema (finestra STRUTTURA, tab HARDWARE, tasto AVANZATO per l'espansione prescelto). La modifica della numerazione degli ingressi di zona avrà validità sino alla primo riutilizzo della funzione d'identificazione che riporterà a default la numerazione degli ingressi delle espansioni.

7.3.2 Parametri

Nome Zona – nome della zona fino a 16 caratteri.

Della Partizione – per assegnare la zona ad una specifica partizione (una ed una sola).

Tipo di Zona (vedi: TIPI DI INGRESSI DI ZONA).

Ritardo di ingresso – il parametro si riferisce alle zone ritardate. Il tempo di ritardo ingresso permette di disinserire il sistema prima di far scattare allarme.

Ritardo di allarme – il parametro si riferisce alle zone di tipo 4. PERIMETRALE, 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. La segnalazione può essere ritardata per il periodo di tempo programmato.

Tempo di osservazione – il parametro si riferisce alle zone di tipo 8. ESTERNO (zone con verifica di allarme). Alla violazione della zona avrà inizio il tempo di osservazione. Se un'altra violazione si verifica durante il periodo di osservazione, l'allarme verrà attivato. Se il valore è programmato = 0, l'allarme viene generato alla prima violazione.

Tempo disatt. – il parametro si riferisce alle zone GRUPPO ESCLUSIONI. Esso indica per quanto tempo le zone saranno escluse. Se il valore è programmato = 0, le zone rimarranno escluse fino al disinserimento delle partizioni a cui appartengono, o fino alla loro reinclusione dall'utente.

N. Modulo (Serr/tast.) – il parametro si riferisce alle zone di tipo 58: TEC –PULSANTE PORTA. Definisce quale porta sarà sbloccata dopo la violazione della zona (è possibile indicare una porta controllata da tastiera di partizione, espansione lettore di prossimità o di espansione lettore DALLAS).

Tipo di inserimento – il parametro si riferisce alle zone di tipo 80. INSERIMENTO e 82. INSER/DISINS. Definisce quale tipo di inserimento dovrà essere attivato dalla violazione della zona:

- 0 – inserimento totale;
- 1 – inserimento totale con esclusione delle zone per le quali è stata abilitata l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA;
- 2 – gli ingressi di tipo 3 PERCORSO/INT RITARDATA vengono esclusi, gli ingressi di tipo 8 ESTERNO lanceranno l'allarme silenzioso, i restanti quello acustico;
- 3 – come modalità 2, solo che gli ingressi RITARDATI di tipo 0, 1 e 2 opereranno come istantanei.

Gruppo – per gli ingressi di tipo 80, 81 e 83, può essere indicato uno dei 16 gruppi di partizioni, che sarà controllato dagli ingressi (a parte la partizione, dalla quale l'ingresso dipende). Questo tipo di ingresso può controllare solo la partizione, dalla quale dipende (nel programma DLOADX selezionare 0).

Configurazione RFL – tipo di rilevatore e modalità di terminazione resistiva:

non Utilizzato – all'ingresso non è collegato nessun rilevatore;

NC – ingresso che gestisce un rilevatore di tipo NC (normalmente chiuso);

NO – ingresso che gestisce un rilevatore di tipo NO (normalmente aperto);

RFL – ingresso che supporta un rilevatore di tipo NO, oppure NC, in configurazione con singola resistenza di bilanciamento;

2EOL/NC – ingresso che gestisce un rilevatore di tipo NC, in configurazione con doppio bilanciamento resistivo;

2EOL/NO – ingresso che gestisce un rilevatore di tipo NO, in configurazione con doppio bilanciamento resistivo;

tapparella – ingresso che supporta un rilevatore a fune per le tapparelle (tipo di linea disponibile per gli ingressi sulla scheda elettronica della centrale INTEGRA 128-WRL, nell'espansione CA-64 Ei, con firmware 2.1 oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore e nell'espansione CA-64 EPSi con firmware 2.0, oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore),

vibrazione – ingresso che supporta un rilevatore di vibrazioni (tipo di linea disponibile sulla scheda elettronica della centrale INTEGRA 128-WRL, per gli ingressi nell'espansione CA-64 Ei con firmware 2.1 oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore, e nell'espansione CA-64 EPSi, con firmware 2.0 oppure superiore e programma 2.0 oppure superiore),

segue Uscita – lo stato dell'ingresso, dipende esclusivamente dallo stato dell'uscita selezionata (l'attivazione dell'uscita prescelta equivale alla violazione dell'ingresso).

Note:

- *Nel caso di un ingresso in configurazione VIBRAZIONE, l'apertura del circuito per 200 ms, indipendentemente dal numero di impulsi programmato e dalla sensibilità (vedi quanto segue), viene interpretato come violazione. Questa soluzione, permette il collegamento in serie dei rilevatori di vibrazioni con quelli magnetici.*
- *La violazione fisica e la manomissione, così come il controllo con telecomando, non hanno effetto sullo stato dell'ingresso programmato come SEGUE USCITA.*

Sensibilità – tempo per il quale deve durare l'effettiva violazione di un ingresso, affinché questa, venga registrata dalla centrale come un reale allarme (in genere è di circa 0,5 secondi. Per i pulsanti rapina si consiglia di ridurre questo tempo).

Quantità di impulsi – il numero di impulsi, dopo il quale l'ingresso risulta violato. Parametro relativo alle configurazioni a TAPPARELLA e VIBRAZIONE. Per la configurazione VIBRAZIONE è possibile programmare i valori da 0 a 7 (per il valore 0, gli impulsi non vengono conteggiati, verrà preso in considerazione solo il parametro SENSIBILITÀ [MS]). Per la configurazione TAPPARELLA è possibile programmare i valori da 1 a 8.

Tempo durata impulsi – parametro programmabile per la configurazione TAPPARELLA. Definisce il periodo di tempo, durante il quale, gli impulsi devono presentarsi consecutivamente (nel valore definito come, QUANTITÀ IMPULSI), affinché l'ingresso risulti violato. Si possono programmare i valori: 30 s, 120 s, 240 s e 0. Se nel periodo indicato, non si presentano impulsi successivi, il contatore di impulsi viene azzerato. Il contatore di impulsi viene azzerato automaticamente all'inserimento/disinserimento. La programmazione del valore 0, significa che il contatore, verrà azzerato solo durante l'inserimento/disinserimento.

Sensibilità [ms] – parametro programmabile per la configurazione VIBRAZIONE. La comparsa di impulsi, il cui tempo di durata sia uguale, oppure maggiore del tempo definito, causa la violazione dell'ingresso. Si possono programmare i valori da 3 ms a 96 ms (a step di 3 ms)

Zona 17 . CA-64 Ei (00h), bus 1, indirizzo:0, Z1

Nome Zona: Porta Ingresso

della Partizione: 1: Uffici Milano

Tipo Zona: 5: Immediata

Tempo di Ingresso: 30 sec.

Config. RFL: 7: Vibrazione

Sensibilità zona: 96_ - 6 (96 ms. - 6 Impulsi)

Max. Durata Violazione: 255 sec.

Durata Superv. Movim.: 5 h.

Opzioni:

- Ritardo alimentazione (120sec)
- Priorita' (chiusa all'inserimento)
- Video su Disinserito
- Video su Inserito
- Non escludibile
- Esclusa fino a viol. uscita
- Autoesclusione dopo 3 violazioni
- Autoesclusione dopo 1 violazione
- Cancella autoesclus.
- Pre-allarme
- Ritardo sirena
- Ritardo vigilanza
- T. di Ing.-Nessun report per viol.
- Ripristina dopo allarme sirena
- Ripristina dopo disinserimento
- Allarme al termine del T. di Uscita
- Zona reincludibile
- Allarme tamper sempre attivo
- Chime in espansione

Commenti:
22/03/2010: sostituito rilevatore danneggiato da corriere_DL

Disegno 10. Dettaglio delle regolazioni degli ingressi di zona.

Nota: Nel programma DLOADX, tutti i parametri richiesti per le configurazioni TAPPARELLA e VIBRAZIONE si programmano nel campo SENSIBILITÀ ZONA.

Uscita – il numero dell'uscita, la cui attivazione risulterà come violazione di un ingresso. L'uscita selezionata, non deve essere necessariamente collegata all'ingresso. Sia l'ingresso che l'uscita possono essere virtuali. Nel caso di ingressi fisicamente esistenti, le violazioni e le manomissioni fisiche vengono omesse. Parametro disponibile per il tipo di configurazione RFL SEGUE USCITA.

Max tempo violazione – il superamento del tempo massimo di violazione porta, viene trattato dalla centrale come guasto del rilevatore (ad esempio danneggiamento oppure mascheramento del rilevatore). Il valore "0" disattiva questo periodo. Il tempo può essere programmato in secondi.

Durata Superv. Movimento (Negligenza) – il superamento del tempo massimo di assenza di violazione, viene considerato dalla centrale come guasto del rilevatore (ad esempio danneggiamento oppure mascheramento del rilevatore). Il valore "0", disattiva questo controllo. Il tempo può essere programmato in secondi oppure in minuti.

7.3.3 Resistenza di Fine Linea degli Ingressi di Zona

I valori delle resistenze utilizzate nelle configurazioni EOL e 2EOL, è programmabile nell'intervallo compreso tra 500 Ω e 15 k Ω , per gli ingressi sulla scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, nella tastiera INT-KSG e nelle espansioni di ingressi, identificati da parte della centrale come CA-64 Ei e CA-64 EPSi:

- nella scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, nella tastiera INT-KSG e nelle espansioni di ingressi con firmware di versione 4.00, vanno programmati individualmente i valori delle resistenze R1 e R2 per la configurazione 2EOL (vedi il disegno 11). Il valore della resistenza per la configurazione EOL, è pari alla somma dei valori, programmati come R1 e R2.
- nella scheda madre delle altre centrali INTEGRA (24, 32, 64, 128) non è possibile decidere il valore resistivo per le zone a bordo centrale. Nella configurazione EOL utilizzare le resistenze da 2,2 k Ω (fornite con la centrale), in configurazione 2EOL utilizzare invece 2 resistenze da 1,1 k Ω (fornite con la centrale).

Note:

- *La somma dei valori, programmati per le resistenze R1 e R2, non può essere inferiore a 500 Ω , nè maggiore di 15 k Ω .*
- *Per la resistenza R2, è possibile programmare il valore 0. Questo significa, che nella configurazione 2EOL, occorre utilizzare due resistenze, ognuna delle resistenze, deve essere pari alla metà del valore definito per la resistenza R1.*
- *Nelle espansioni di ingressi con firmware di versione 2.00, oppure 2.01, si programmano i valori delle resistenze per la configurazione EOL. Per la configurazione 2EOL, ogni singola resistenza, ha un valore uguale alla metà della grandezza definita.*

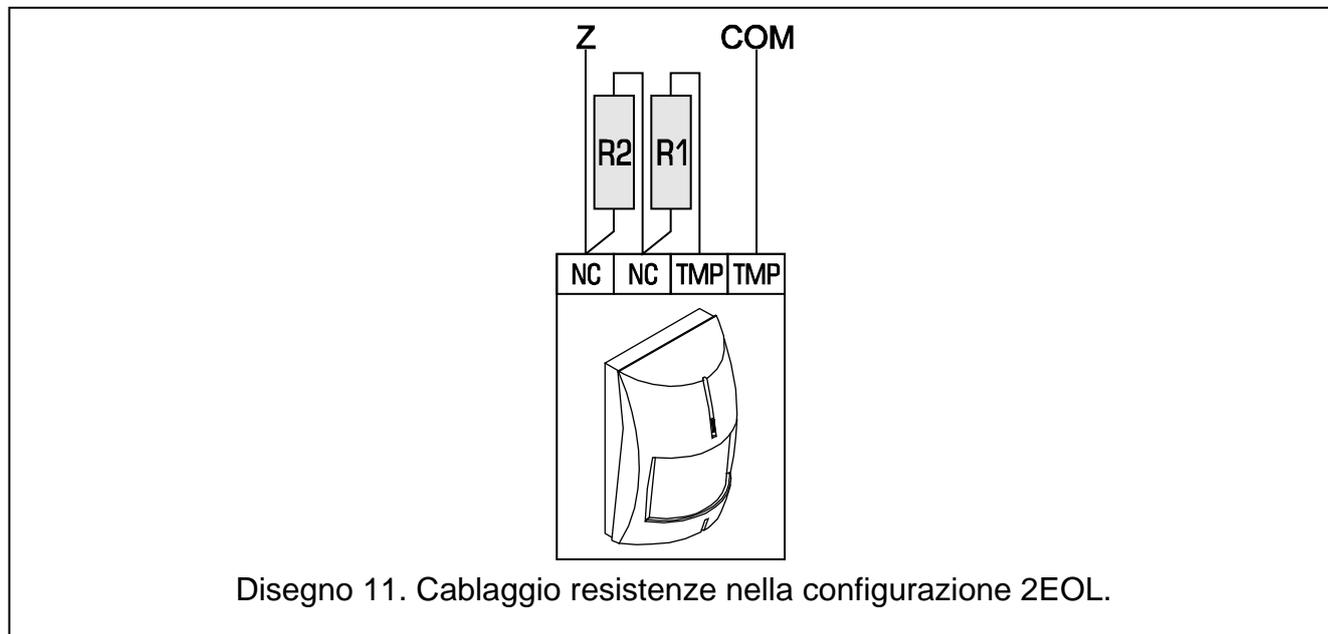
Nel programma DLOADX, i valori delle resistenze, vanno immessi nella finestra STRUTTURA nel tab HARDWARE, dopo aver indicato nell'elenco la scheda madre, nella tastiera INT-KSG oppure aver selezionato l'espansione di ingressi.

Nella tastiera, i valori delle resistenze si programmano:

- per la scheda madre della centrale INTEGRA 128-WRL, attraverso l'ausilio della funzione, RESISTENZA PARAMETRICA R1 e RESISTENZA PARAMETRICA R2 (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →RESIST. PARAM. R1 / →RESIST. PARAM. R2);
- per le espansioni di ingressi con firmware di versione 4.00, attraverso l'ausilio della funzione, RESISTENZA PARAMETRICA R1 e RESISTENZA PARAMETRICA R2 (PROGRAMMAZIONE

→STRUTTURA →HARDWARE →ESPANSIONI →IMPOSTAZIONI →[nome dell'espansione] →RESIST. PARAM. R1 / →RESIST. PARAM. R2);

- per le espansioni di ingressi con firmware di versione 2.00, oppure 2.01, attraverso l'ausilio della funzione, VALORE RESISTENZA RP (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →Hardware →ESPANSIONI →IMPOSTAZIONI →[nome dell'espansione] →VALORE RESISTENZA RP).



Nota: Da tastiera non è possibile programmare i valori di resistenza per le zone della tastiera INT-KSG.

7.3.4 Parametri globali

Nota: I parametri che sono visualizzabili solo dopo aver selezionato uno specifico tipo di zona saranno evidenziati con carattere verde.

Ritardata dopo accens. (120 sec) – le segnalazioni provenienti dall'ingresso verranno ignorate per 120 secondi all'atto dell'alimentazione della centrale (previene il verificarsi di falsi allarmi al momento dell'attivazione della centrale).

Prioritaria (chiusa all'inserimento) – questa opzione rende impossibile l'inserimento, se l'ingresso al quale è stata associata si trova in condizione di aperto/violato all'atto dell'inserimento (esempio: nel caso siano state lasciate aperte le finestre, etc.etc.).

Nota: Prima dell'inserimento è possibile prendere visione dei nomi degli ingressi violati, per i quali, l'opzione PRIORITÀ, non sia stata abilitata. A tale scopo, selezionare MOSTRA ZONE VIOLATE (→TASTIERE →OPZIONI →OPZIONI AGGIUNTIVE →MOSTRA ZONE VIOLATE).

Controllo impulsivo (n.s bistabile) – opzione per le zone di tipo 82. INSERITO/DISINSERITO. Se l'opzione è abilitata, la violazione di un ingresso, causerà l'inserimento/disinserimento (a seconda dello stato della partizione, comunque sia il modo sarà impulsivo). Se l'opzione è disabilitata, la violazione di un ingresso inserirà e la fine della violazione disinserirà.

Video su Disinserito – la violazione dell'ingresso con abilitata la funzione, attiverà l'uscita di tipo 15. VIDEO SU DISINSERITO (dedicata all'attivazione di video camere).

Video su Inserito – la violazione dell'ingresso con abilitata la funzione, attiverà l'uscita di tipo 16. VIDEO SU INSERITO (dedicata all'attivazione di video camere).

Non escludibile (da tastiera) – l'ingresso non può essere escluso con l'ausilio della funzione dell'utente accessibile nel sotto-menù ESCLUSIONI.

Esclusa fino a violazione uscita – l'ingresso, viene escluso automaticamente, se durante il conteggio del tempo di ritardo in uscita non vi sono reali uscite dalla partizione (non viene violato l'ingresso programmato come 0. INGRESSO/USCITA). L'ingresso viene escluso anche nel caso in cui, sia attivo l'inserimento di tipo "1.totale + esclusioni". L'ingresso viene reincluso dopo il disinserimento della partizione.

Autoesclusa dopo 3 violazioni – un ingresso può generare al massimo 3 allarmi dopo i quali verrà automaticamente escluso. Fino a quando l'allarme non sarà cancellato, oppure la partizione non verrà inserita/disinserita, le violazioni dell'ingresso non genereranno altri allarmi.

Autoesclusa dopo 1 violazione – un ingresso può generare 1 solo allarme dopo il quale verrà automaticamente escluso. Fino a quando l'allarme non sarà cancellato, oppure la partizione non verrà inserita/disinserita, le violazioni dell'ingresso non genereranno altri allarmi.

Reset autoesclusione – allo scoccare della mezzanotte, i contatori di allarme, degli ingressi in cui è stata abilitata l'opzione AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI oppure AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE, vengono automaticamente azzerati (la violazione di questi ingressi genera nuovamente l'allarme).

Pre allarme – ingresso con verifica dell'allarme.

Allarme se inserita – opzione disponibile per gli ingressi di tipo 64-79, se è stata preventivamente abilitata l'opzione **NESSUNA ESCLUSIONE SE INSERITA**. La violazione dell'ingresso, quando la partizione da cui dipende è inserita, genererà l'allarme (a condizione, che la centrale abbia registrato l'uscita dalla partizione dopo l'inserimento).

In allarme – opzione disponibile per gli ingressi di tipo 91. 24H ACCECAM. RILEVATORE. Se abilitata, la violazione della zona farà scattare un ulteriore allarme.

Con verifica – opzione per gli ingressi di tipo da 0 a 2 e 85, 86. Se quest'opzione è abilitata, l'ingresso viene incluso nella verifica degli allarmi.

Ritardo Sirena – opzione per gli ingressi di tipo 5 e 6. Modifica la modalità di reazione alla violazione dell'ingresso in fase di inserimento. Se quest'opzione è disabilitata, l'allarme dall'ingresso, viene ritardato in base al tempo programmato (TEMPO DI ALLARME CON VERIFICA). Se quest'opzione è abilitata, l'ingresso richiamerà l'allarme immediatamente (evento, monitoraggio e messaggio telefonico), ma la segnalazione acustica verrà ritardata del tempo programmato (ALLARME ACUSTICO SOLO DOPO VERIFICA).

Cancellazione allarmi – opzione per le zone di tipo 81 e 82. La violazione dell'ingresso cancellerà l'allarme nella partizione, se questo viene al momento segnalato.

Elimina ritardo – se quest'opzione è disabilitata, un evento "allarme" verrà registrato dopo la violazione dell'ingresso, iniziando il tempo di ritardo (senza segnalazione di allarme, ma con monitoraggio e messaggi come per l'allarme), se l'opzione è abilitata, verrà registrato un evento "violazione ingresso" (senza messaggi, con monitoraggio solo nei formati 4/2, oppure 3/2, ammesso che il codice per l'evento "violazione ingresso" sia stato inserito).

Escl. temporaneo della partizione – opzione per la reazione di tipo 84. RONDA. La violazione dell'ingresso, blocca la partizione per il tempo di giro del guardiano.

Nessun report – opzione per gli ingressi con reazione di tipo 47. NESSUN ALLARME, con abilitata l'opzione SCRIVI VIOLAZIONI NELLA MEMORIA EVENTI:

- abilitata – la violazione dell'ingresso, provoca soltanto il salvataggio di un evento di informazione della violazione dell'ingresso;
- disabilitata – la violazione dell'ingresso, provoca la registrazione di un evento di informazione "Apertura della cassetta delle chiavi", il cui codice viene trasferito alla stazione di monitoraggio.

Report per Ripristini a fine segnalazione – il codice di fine violazione ingresso viene trasferito alla vigilanza, soltanto dopo il termine della segnalazione di allarme (Restore After Bell).

Report per Ripristini dopo disins. – il codice di fine violazione ingresso viene trasferito alla vigilanza, soltanto dopo il disinserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende (Restore After Disarm).

Allarme a fine ritardo di Uscita – l'ingresso genera un allarme, se al momento della fine del conteggio del tempo di ritardo d'uscita, si trova in stato di violazione (con quest'opzione disabilitata, l'allarme è richiamato solo se lo stato dell'ingresso inserito, cambia da normale/riposo a violazione/allarme).

Registra nella memoria eventi – opzione per le reazioni di tipo 47. NESSUN ALLARME e 63. GUASTO (LOCALE). La violazione di un ingresso, ha come effetto la registrazione di un evento corrispondente al tipo di reazione dell'ingresso (in caso di reazione di tipo 47. NESSUN ALLARME, l'informazione registrata, dipende aggiuntivamente dall'opzione MEMORIZZA EVENTO SOLO SE INSERITO).

Nessun ripristino memoria eventi – opzione per gli ingressi con reazione di tipo 47. NESSUN ALLARME, con abilitata l'opzione SCRIVI VIOLAZIONI NELLA MEMORIA EVENTI e NO REPORTING. Il ripristino della violazione dell'ingresso, non viene registrato nella memoria eventi.

Registra violazione solo se inserito – opzione per reazioni di tipo 47. NESSUN ALLARME. Disponibile se è stata abilitata l'opzione SCRIVI VIOLAZIONI NELLA MEMORIA EVENTI. Le violazioni degli ingressi, vengono trascritte nella memoria eventi, a condizione che la partizione a cui l'ingresso è stato assegnato sia inserita.

Nessuna esclusione se inserito – opzione per le zone di tipo 64-79. La violazione dell'ingresso, mentre la partizione dalla quale dipende è inserita, non bloccherà il gruppo di ingressi (a condizione, che durante il conteggio del ritardo di uscita, venga registrata un'uscita dalla partizione).

Cancellazione msg vocali – opzione per le zone di tipo 81-83. L'attivazione di questi ingressi di controllo bloccherà i messaggi vocali se questi stanno per essere inviati.

Re-includibile – l'ingresso genererà un allarme, se a partizione inserita, si verifica una sua violazione dopo che è stato reincluso.

Allarme tamper sempre udibile – dopo l'abilitazione dell'opzione, l'allarme è sempre acustico in caso di manomissione dell'ingresso di zona (se l'opzione è disabilitata, l'allarme sarà acustico solo quando la zona è inserita).

Report Vigilanza ritardato – opzione per zone del tipo da 4 a 7 e da 64 a 79. Durante il tempo di ritardo in ingresso, l'informazione sugli allarmi non verrà trasferita immediatamente alla stazione di vigilanza, ma verrà ritardata al massimo di 30 secondi. Il ritardo riguarda anche la segnalazione dell'allarme effrazione (durante il tempo di ritardo d'ingresso, l'allarme viene segnalato solamente sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO, 116. SIRENA INTERNA). L'evento verrà segnalato in meno di 30 secondi, solamente se il tempo di ritardo in ingresso scadrà, oppure verrà violato un altro ingresso istantaneo. In caso di disinserimento entro i 30 secondi, l'evento non verrà inviato. L'opzione è estesa per rendere conforme la centrale agli standard della normativa EN50131-3.

Verifica disabilitata – opzione per ingressi ritardati di tipo da 0 a 2 e 85, 86. La violazione dell'ingresso bloccherà la verifica degli allarmi nella partizione (similmente alla violazione di tipo 90).

Verifica possibilità inserimento – opzione per gli ingressi in fase di inserimento (tipo 80. INSERIMENTO e 82. INSERITO/DISINSERITO). L'ingresso non effettua l'inserimento, in caso di violazione di un ingresso con abilitata l'opzione PRIORITA' (CHIUSA ALL'INSERIMENTO),

oppure quando sono presenti altre circostanze che non rendono possibile effettuare l'inserimento (a seconda delle opzioni selezionate: manomissione, guasto, etc.etc.).

Disinserisce al ripristino – opzione per l'ingresso di riduzione del tempo uscita (tipo 89. TERMINA RITARDO DI USCITA). La fine della violazione dell'ingresso, disinserisce la partizione. Questa opzione ha la precedenza sull'opzione RIPRISTINA DISABILITA VERIFICA.

Disabilita verifica al ripristino – opzione per l'ingresso di riduzione del tempo uscita (tipo 89. TERMINA RITARDO DI USCITA). La fine della violazione dell'ingresso, blocca la verifica degli allarmi nella partizione (similmente alla violazione dell'ingresso di tipo 90.DISABILITAZ. VERIFICA).

Disattivo se inserita – opzione per un ingresso con reazione di tipo 91. 24H ACCEC. RILEVATORE. Se è abilitata, in caso di violazione di un ingresso durante lo stato inserito, l'informazione di avaria del rilevatore (mascheramento), non viene registrata nella memoria eventi (il codice dell'evento non viene trasferito alla stazione di vigilanza).

In allarme – opzione per un ingresso con reazione di tipo 91. 24H ACCEC. RILEVATORE. Se è abilitata, ad impianto disinserito l'attivazione dell'ingresso genererà un allarme 24H, se disabilitata, invece in memoria eventi ed a display verrà mostrata solamente una segnalazione di guasto.

Nessuna segnal. allarme in tastiera – opzione per la reazione di tipo 13. PANICO SILENZIOSO. Se l'opzione è abilitata, l'allarme rapina non acustico di questo ingresso non sarà segnalato nelle tastiere partizionali. La cancellazione dell'allarme, attraverso la tastiera partizionale non sarà possibile.

Segnalazione da tast./Mod. C.A. – la violazione di un ingresso, può essere segnalata nelle tastiere partizionali, nelle serrature digitali e nelle espansioni di lettori di tessere di prossimità / chiavi DALLAS, assegnati alla stessa partizione, così come agli ingressi (nell'espansione deve essere abilitata l'opzione CHIME).

7.3.5 Tipi di Ingressi di Zona

0. INGRESSO/USCITA – per gli ingressi ritardati riunisce due funzioni:

Ingresso – la violazione dell'ingresso, da inizio al conteggio del tempo di ingresso nella partizione e inibisce le zone interne ritardate e percorso; il tempo di ingresso può essere scandito sulle tastiere;

Uscita – lo stato dell'ingresso viene monitorato durante il ritardo di uscita dalla partizione. La violazione dell'ingresso equivale all'uscita dalla partizione.

1. **INGRESSO** – vedi INGRESSO/USCITA solo per la parte “*Ingresso*”.
2. **RITARDATA** – ingresso ad azione ritardata, con opzione di segnalazione del conteggio del ritardo nelle tastiere.
3. **PERCORSO/INT. RITARDATA** – ingresso a ritardo condizionato – il ritardo viene attivato solo quando un INGRESSO oppure, INGRESSO/USCITA è stato precedentemente violato, oppure un utente ha inserito il codice/lettura tessera nella tastiera partizionale (INT-ENT – vedi manuale della tastiera multifunzionale INT-SCR-BL).
4. **PERIMETRALE** – ingresso inserito immediatamente, senza tener conto del valore programmato per il tempo d'uscita.
5. **IMMEDIATA** – ingresso istantaneo, senza funzioni aggiuntive.
6. **USCITA** – vedi INGRESSO/USCITA solo per la parte “*Uscita*”.
7. **GIORNO/NOTTE** – se la partizione è disinserita, l'ingresso segnerà acusticamente la violazione, nelle tastiere e sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA (segnalando, per il periodo definito, relativamente ad una data uscita); se la partizione è inserita, opera come ingresso di zona 5.IMMEDIATA.
8. **ESTERNA** – ingresso con verifica dell'allarme: la violazione provoca l'inizio del conteggio del ORARIO SORVEGLIANZA se durante questo periodo, si verifica una seconda violazione, verrà generato l'allarme. La prima violazione può essere segnalata sulle uscite di tipo

9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. Se l'ORARIO SORVEGLIANZA non è stato impostato, l'allarme è immediato alla prima violazione.

9. 24H TAMPER – ingresso inserito permanentemente, dedicato al circuito antimanomissione. La violazione dell'ingresso è segnalato aggiuntivamente come guasto.

10. 24H VIBRAZIONE – ingresso 24h, destinato all'interfacciamento con rilevatori di vibrazioni: durante l'inserimento (da tastiera LCD), prima dell'inizio del conteggio del tempo di uscita, viene eseguito automaticamente un test diagnostico di questi rilevatori. Viene attivata un'uscita di tipo 39. TEST SENSORI DI VIBRAZIONE (alla quale deve essere collegato uno strumento per il test degli stessi) ed inizia il conteggio del tempo di test, durante il quale, tutti gli ingressi con collegati dei sensori di vibrazioni nella data partizione, dovrebbero essere violati.

11. 24H BANCOMAT – ingresso destinato alla protezione del bancomat (vedi: PARTIZIONI).

12. PANICO UDIBILE – ingresso inserito permanentemente, dedicato ai pulsanti antirapina.

13. PANICO SILENZIOSO – ingresso inserito permanentemente, la sua violazione inizia la comunicazione con la stazione di vigilanza ed attiva le uscite di tipo 12. ALLARME SILENZIOSO, senza attivare la segnalazione acustica dell'allarme (si riferisce anche alla segnalazione acustica nelle tastiere).

14. PULSANTE SOCCORSO

15. EMERGENZA PERSONALE (TELECOMANDO SOCCORSO) – la violazione degli ingressi di zona tipo 14 e 15, segneranno un allarme sulle tastiere e tramite le uscite di tipo 12. ALLARME SILENZIOSO. I nomi di questi ingressi sanitari ed i codici degli eventi, sono compatibili con lo standard di comunicazione in formato Contact ID.

16÷31 CONTATORE C1÷C16 – gli ingressi di zona contatore, segnalano l'allarme, quando il numero di violazioni conteggiate, nel periodo di tempo predefinito, eccede il valore inserito. Nella centrale possono essere programmati, 16 diversi contatori, che definiscono l'operatività degli ingressi di zona contatore. Ad ogni contatore possono essere assegnati diversi ingressi, creando così un gruppo di ingressi di conteggio. La violazione degli ingressi di conteggio associati, può essere segnalata sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

Per ogni gruppo di ingressi di zona contatore (contatori), vanno programmati (→PROGRAMMAZIONE →ZONE →CONTATORI →CONTATORE n [n = numero contatore]):

- Massimo valore – numero di violazioni di un ingresso, oltre il quale, si verifica l'allarme,
- Durata conteggio – lasso di tempo nel quale sono conteggiate le violazioni,
- Tipo contatore (con o senza ripetizione)
 - *normale* - sono conteggiate tutte le violazioni del gruppo di ingressi di conteggio
 - *omissione ricorrenti* - le violazioni consecutive di uno stesso ingresso, non vengono conteggiate (l'allarme viene lanciato se il numero di violazioni di ingressi diversi, eccede il valore massimo)

La programmazione di questi parametri si trova nel tab CONTATORI della finestra ZONE.

Nota: Se il contatore omette le repliche, il valore programmato di MASSIMO VALORE deve essere minore del numero di ingressi nel gruppo di conteggio.

32. 24H INCENDIO

33. 24H FUMO

34. 24H COMBUSTIONE

35. 24H FLUSSO ACQUA (ANTIALLAGAMENTO)

36. 24H CALORE

37. 24H PULSANTE

38. 24H CONDOTTA

39. 24H FIAMMA

Tutte gli ingressi incendio (tipo 32÷39), lanciano l'allarme segnalato nelle uscite di tipo 3.ALLARME INCENDIO. Si differenziano dal codice di allarme, inviato alla stazione di vigilanza in formato Contact ID. I nomi di queste zone, sono compatibili con i nomi dei codici eventi in formato CID. Gli ingressi incendio (vedi 37.PULSANTE 24H) possono operare con verifica dell'allarme.

40. 24H SUPERVISIONE INCENDIO**41. 24H BASSA PRESSIONE ACQUA****42. 24H BASSA PRESSIONE CO2****43. 24H SENSORE VALVOLA ACQUA****44. 24H BASSO LIVELLO ACQUA****45. 24H POMPA ATTIVATA****46. 24H GUASTO POMPA**

47. NESSUN ALLARME – ingressi dedicati all'attivazione di uscite (tipo: 14. VIOLAZIONE ZONA, 17. PRONTO PER INSERIRE, etc.etc.). Opzioni aggiuntive (REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI, NESSUN REPORT, NESSUN RIPRISTINO MEMORIA EVENTI e REGISTRAZIONE VIOLAZIONE SOLO SE INSERITO) rendono possibile altri utilizzi degli ingressi, ad es. per la supervisione della cassetta delle chiavi.

48. 24H AUX - LOOP PROTEZIONE**49. 24H AUX - RILEVAZIONE GAS****50. 24H AUX - REFRIGERAZIONE****51. 24H AUX - PERDITA DI CALORE****52. 24H AUX - PERDITA DI ACQUA****53. 24H AUX - ROTTURA RIVESTIMENTO****54. 24H AUX - BASSO LIVELLO GAS****55. 24H AUX - ALTA TEMPERATURA****56. 24H AUX - BASSA TEMPERATURA**

57. TECNICO - CONTROLLO PORTA – gli ingressi di controllo dello stato della porta, vengono definiti come *Dipendenti dalla porta* nel modulo di controllo accessi (che controlla la serratura elettromagnetica della porta).

58. TECNICO - PULSANTE PORTA – la violazione dell'ingresso viene provocata da: apertura di una porta controllata dalla tastiera partizionale, serratura digitale, espansore di lettori di tessere di prossimità, oppure espansore di lettori di chiavi DALLAS.

59. TECNICO - ASSENZA RETE AC – serve per controllare dei dispositivi che interfacciano la centrale, ad es.: unità aggiuntive di alimentazione. La violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di guasto da parte della centrale.

60. TECNICO - BATTERIA BASSA – serve da controllo della batteria di unità aggiuntive di alimentazione operanti con la centrale. La violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di guasto da parte della centrale.

61. TECNICO - GUASTO GSM – serve da controllo del modulo esterno di comunicazione GSM. La violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di guasto da parte della centrale.

62. TECNICO - SOVRACCARICO (ALIMENTAZIONE) – serve da controllo delle unità aggiuntive di alimentazione che operano con la centrale. Se l'unità aggiuntiva di alimentazione rileva un sovraccarico e si autoprottegge, viene violato questo ingresso, provocando la segnalazione di guasto da parte della centrale.

63. GUASTO (LOCALE) – la violazione di questo ingresso, provoca la segnalazione di guasto da parte della centrale.

- 64÷79 GRUPPO ESCLUSIONI 1÷16** – la violazione di questo tipo di ingressi, può escludere un gruppo di ingressi. Si possono definire gruppi 16 gruppi di ingressi. Per questi gruppi, si deve definire la modalità operativa dell'esclusione:
- **SOLO ESCLUSIONE** – gli ingressi appartenenti al gruppo, verranno esclusi per il tempo definito (TEMPO DISATTIVAZIONE). Se viene inserito il valore 0, gli ingressi verranno bloccati temporaneamente (fino al momento dell'inserimento delle partizioni, dalle quali gli stessi dipendono, oppure fino al loro sbloccaggio, con l'ausilio della funzione dell'utente BLOCCO TEMPORANEO).
 - **ESCLUSIONE ON/OFF** – gli ingressi appartenenti al gruppo, rimarranno esclusi fino a quando l'ingresso escluso verrà nuovamente violato (possono anche essere sbloccati con l'ausilio della funzione dell'utente BLOCCO TEMPORANEO).
- 80. INSERIMENTO** – la violazione dell'ingresso, effettua l'inserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende. Aggiuntivamente, si possono selezionare sino a 16 gruppi di partizioni, nelle quali verrà effettuato l'inserimento in concomitanza allo sbilanciarsi di questo ingresso.
- 81. DISINSERIMENTO** – la violazione dell'ingresso, effettua il disinserimento della partizione, dalla quale l'ingresso dipende. Aggiuntivamente, si possono selezionare sino a 16 gruppi di partizioni, nelle quali verrà effettuato il disinserimento in concomitanza allo sbilanciarsi di questo ingresso.
- 82. INSERITO/DISINSERITO** – ingresso di controllo dello stato dell'inserimento/disinserimento della partizione da cui dipende. La modalità di controllo dipende dall'opzione VERIFICA POSSIBILE INSERIMENTO. Contemporaneamente al disinserimento, si possono ripristinare gli allarmi e cancellare la messaggistica.
- 83. CANC. ALLARMI** – la violazione dell'ingresso, cancella l'allarme nel gruppo prescelto di partizioni, oppure nella partizione da cui il gruppo di ingressi dipende, può anche cancellare la messaggistica.
- 84. RONDA** – la violazione dell'ingresso, nella partizione dalla quale l'ingresso dipende, viene trattata come la registrazione di giro di ronda del guardiano. La partizione può essere bloccata temporaneamente per il giro del guardiano seguendo il timer "*Esclusione per Giro di Ronda*" impostato preventivamente nella partizione.
- 85. INGRESSO/USCITA - CONDIZIONALE** – ingresso come il tipo di zona 0. INGRESSO/USCITA con caratteristica aggiuntiva: durante il periodo d'inserimento l'ingresso diventa istantaneo se non è stato violato in uscita.
- 86. INGRESSO/USCITA - FINALE** – come per il tipo di zona 0. INGRESSO/USCITA, ma dopo l'inserimento ed il rilevamento di fine violazione dell'ingresso, la centrale termina il conteggio del tempo di uscita in un paio di secondi ed entra in modalità inserito.
- 87. USCITA - FINALE** – come per il tipo 6. USCITA, ma dopo l'inserimento ed il rilevamento di fine violazione dell'ingresso, la centrale termina il conteggio del tempo di uscita ed entra in modalità inserito.
- 88. 24H INTRUSIONE** – ingresso inserito permanentemente, la violazione dell'ingresso, lancia l'allarme effrazione.
- 89. TERMINA RITARDO DI USCITA** – la violazione dell'ingresso, riduce il tempo di uscita dalla partizione. Per l'ingresso si può programmare il valore del tempo ridotto, che viene conteggiato dal momento di violazione dell'ingresso. Se questo valore non viene programmato, il tempo di uscita viene ridotto di 4 secondi dal momento della violazione dell'ingresso. Se l'ingresso viene violato, ed il tempo di uscita conteggiato è più breve di quello programmato per l'ingresso, non ci sarà nessun effetto.
- 90. DISABILITAZ. VERIFICA** – la violazione dell'ingresso, blocca la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi non verranno verificati fino al prossimo inserimento.

91. 24H ACCEC. RILEVATORE – ingresso inserito permanentemente, destinato al controllo antimascheramento. La violazione dell'ingresso, viene interpretata dalla centrale, come un guasto del rilevatore (mascheramento). La funzione può essere inibita ad impianto inserito tramite la funzione "DISATTIVO SE INSERITO".

7.3.6 Test diagnostico delle zone

La tastiera LCD, rende possibile il test dei singoli ingressi nel sistema di allarme (→PROGRAMMAZIONE →INGRESSI →TEST). L'informazione di violazione, oppure manomissione dell'ingresso, viene mostrata sullo schermo e segnalata acusticamente dalla tastiera (violazione, 5 suoni brevi; manomissione, un suono breve). Aggiuntivamente, la funzione permette la selezione di un'uscita del sistema, che verrà utilizzata per la segnalazione durante il test (la violazione della zona attiverà l'uscita per 0,5 secondi mentre la manomissione per 2 secondi).

Note:

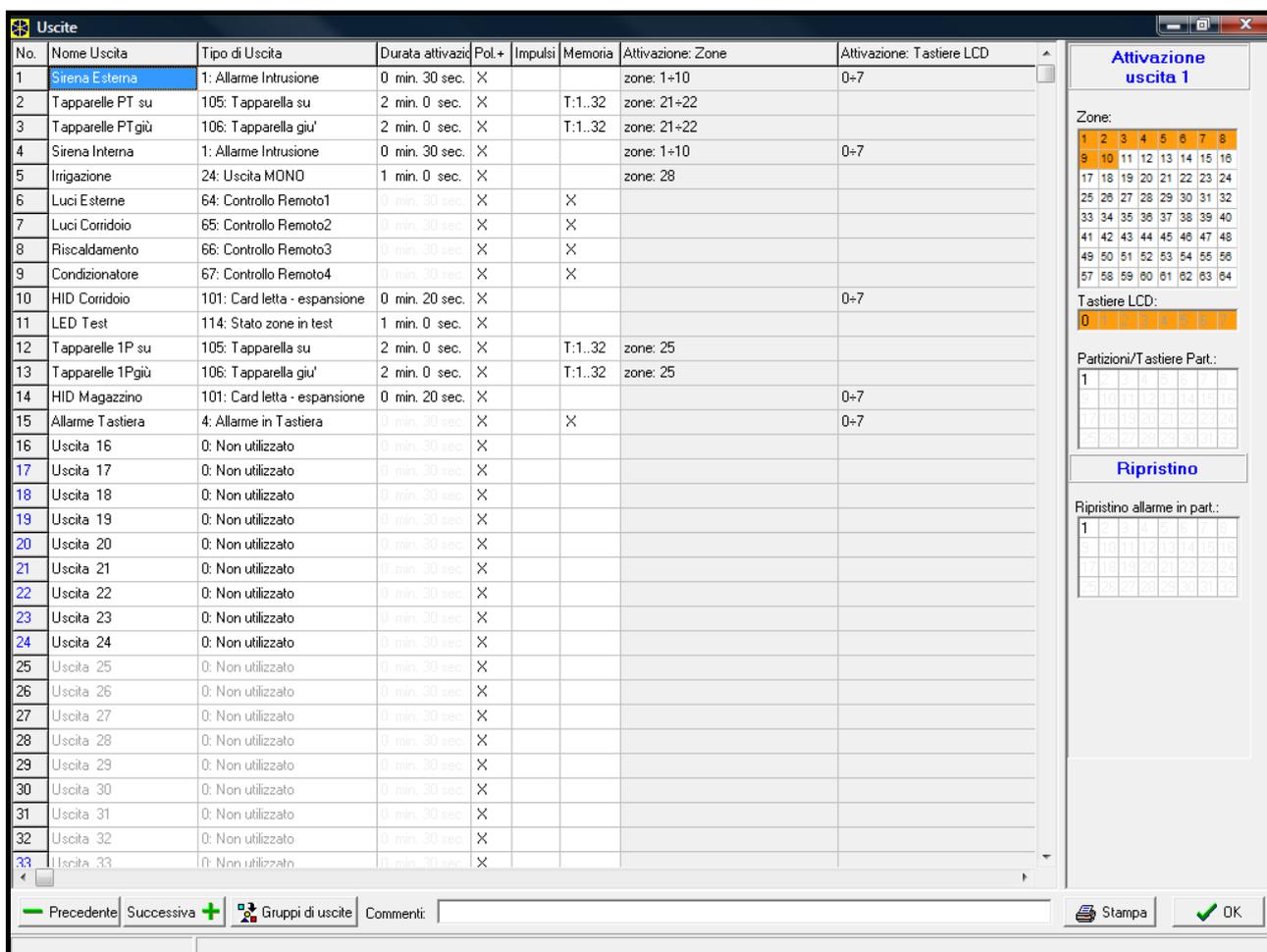
- *La violazione/manomissione di un ingresso durante il test, non richiama la reazione programmata nell'ingresso della centrale.*
- *L'uscita utilizzata per effettuare la segnalazione della diagnostica delle zone, viene memorizzata nel sistema SOLO per eseguire la funzione di TEST. Ad una successiva attivazione della funzione di TEST, si dovrà nuovamente selezionare un'uscita.*
- *Scegliere dall'elenco l'ingresso da testare e premere il tasto [#] o ►, l'uscita destinata alla segnalazione cesserà momentaneamente di espletare la sua funzione (se era attiva verrà disattivata) fino al completamento del test dell'ingresso (pressione del tasto [*]).*
- *Se nel sistema operano sirene via radio, ed un qualsiasi ingresso viene selezionata per la segnalazione, dopo aver scelto l'ingresso da testare dall'elenco ed aver premuto il tasto [#] oppure ►, nelle sirene via radio, verrà bloccata la segnalazione (che normalmente è bloccata per il tempo del Modo Programmazione).*
- *Se l'uscita destinata alla segnalazione, controlla una sirena via radio, va ricordato, che il comando di blocco/sblocco della segnalazione, viene inviato durante il tempo di risposta. Risulta da questo un ritardo, la cui grandezza dipende dal tempo di risposta programmato. Anche nel caso della sirena ASP-205, la segnalazione viene trasferita durante il tempo di risposta.*

7.4 Uscite

Nel sistema possono essere utilizzati i seguenti tipi di uscita:

- **cablate** – sulla scheda elettronica della centrale e nelle espansioni. La quantità di uscite cablate disponibili viene determinata dal taglio della centrale, durante la procedura di identificazione. Le uscite cablate sono fornite di LED che indicano in tempo reale, il loro stato.
- **via radio** – centrale INTEGRA 128-WRL e centrali, alle quali sia collegato il controller ACU-100. La quantità di uscite via radio, dipende dal numero di dispositivi via radio memorizzati nel sistema ed è definito durante la procedura di programmazione dei dispositivi via radio.
- **virtuali** – uscite che non esistono fisicamente, ma che possono essere utilizzate ad esempio per la realizzazione di funzioni logiche.

La numerazione delle uscite nel sistema viene definita secondo le stesse regole della numerazione degli ingressi.



Disegno 12. Dettagli delle regolazioni delle uscite.

7.4.1 Parametri

Nome uscita – fino a 16 caratteri.

Funzione uscita (vedi elenco *Tipi di Uscite*)

Durata attivazione – si riferisce alle uscite impulsive di risposta ad eventi (uscite di allarme, uscite di controllo video etc.etc), per le uscite di indicazione dello stato, questo tempo non ha significato in quanto lo stato è memorizzato e segue il variare dell'evento che le ha attivate.

7.4.2 Opzioni

Polarità + – definisce la modalità operativa dell'uscita (vedi tabella 9):

uscita ad alta tensione		
	opzione abilitata (polarità normale)	opzione disabilitata (polarità invertita)
stato attivo	tensione alimentazione +12V	taglio tensione +12V
stato inattivo	taglio tensione +12V	tensione alimentazione +12V
uscita a bassa tensione		
	opzione abilitata (polarità normale)	opzione disabilitata (polarità invertita)
stato attivo	messa a terra	esclusione massa
stato inattivo	esclusione massa	messa a terra

Tabella 9. Modalità operativa delle uscite, rispetto all'opzione POLARITÀ +.

Impulsi – definisce, se l'uscita deve segnalare in modo continuo il suo stato, oppure ad impulsi (0,5/0,5 sec.) – opzione riferita ad uscite operanti a tempo.

Memoria (latch) – (riguarda solo le uscite di allarme) le uscite con l'opzione abilitata, segneranno fino al momento di cancellazione dell'allarme previo inserimento del codice.

Attivo durante una violazione – opzione valida per le uscite di tipo 24. USCITA MONO. Se attivata, l'uscita è sempre attiva quando una zona di controllo è violata, ed il conto alla rovescia per il taglio dell'uscita sarà solo eseguito solo dopo il termine della violazione.

7.4.3 Fonti di attivazione delle uscite di allarme

A secondo del tipo, l'uscita può essere attivata in diversi modi. La centrale rende disponibile l'elenco dei tipi di fonti di attivazione per i tipi specifici di uscite. Ad esempio, si possono associare Zone, Tastiere LCD, Partizioni/Tastiere Partizionali e ripristini in Partizioni di controllo degli ingressi, per le uscite di tipo INVIO SEGNALAZIONE/UTILIZZO CODICE – di Amministratori ed Utenti, per le uscite di tipo TIMER – le uscite di controllo dei timer, etc.etc.

Attivazione da Zone – selezione delle zone, la cui violazione attiva l'uscita.

Attivazione da Tastiere LCD – scelta delle tastiere nelle quali, l'attivazione dell'allarme o della lettura di una card o l'apertura di un temper, etc. attiva l'uscita.

Attivazione da Partizione & da Tastiere Partizionali – scelta delle partizioni, oppure delle tastiere partizionali, dalle quali, l'uscita può essere attivata. A seconda del tipo di uscita, essa può essere attivata da: inserimento/disinserimento della partizione, attivazione dell'allarme nella partizione, oppure la manomissione delle tastiere partizionali, provoca il blocco temporaneo della partizione, etc. etc. (vedi descrizione dei *Tipi di Uscite*).

Attivazione da Timer di Controllo – scelta dei timer, che attiveranno l'uscita (un'opzione aggiuntiva rende possibile la scelta di un gruppo di timer).

Attivata dagli Amministratori/Utenti – a seconda del tipo, l'attivazione dell'uscita avviene dopo:

- l'inserimento, oppure l'utilizzo del codice, da parte di uno degli amministratori/utenti selezionati,
- il passaggio, oppure il trattenimento della tessera/chiave, da parte di uno degli amministratori/utenti selezionati,
- il ricevimento della trasmissione con l'informazione di batteria bassa, da un telecomando, appartenente ad uno degli amministratori/utenti selezionati.

Attivazione Logica dalle Uscite di Controllo – indicazione delle uscite, la cui attivazione attiverà l'uscita.

Attivazione dalle Espansioni – indicazione delle espansioni, che in determinate circostanze, attiveranno l'uscita.

Attivazione da guasto della Linea Telefonica – selezione del tipo di guasto, che deve essere segnalato sull'uscita (scelta tra 5 tipi di guasto).

Attivazione da Ingressi Resettati – selezione degli ingressi, che disabilitano temporaneamente l'uscita (verifica degli allarmi incendio).

Attivazione da Sintetizzatore – selezione dei comunicati del sintetizzatore, che attiveranno l'uscita.

Attivazione da Relè Telefonici – selezione dei relè telefonici, la cui commutazione attiverà l'uscita.

Attivazione da Zone via radio – selezione degli ingressi (ai quali sono assegnati i dispositivi via radio), che in determinate circostanze, attiveranno l'uscita.

Attivazione da Uscite via radio – selezione delle uscite (alle quali sono assegnati i dispositivi via radio), che in determinate circostanze, attiveranno l'uscita.

Attivazione dai Guasti Vigilanza – selezione dei guasti relativi la comunicazione con le stazioni di Vigilanza, il cui verificarsi attiverà l'uscita.

Attivazione da Partizioni nelle quali sono testati gli ingressi d'allarme – selezione delle partizioni, nelle quali l'inizio del TEST degli ingressi d'allarme attiverà l'uscita.

Attivazione da Partizioni nelle quali sono testati gli ingressi incendio/tecnici - selezione delle partizioni, nelle quali l'inizio del TEST degli ingressi incendio, oppure tecnici, attiverà l'uscita.

Attivazione dalla selezione del tipo d'Inserimento prescelto – selezione del tipo d'inserimento, la cui attivazione, nelle partizioni indicate, attiverà l'uscita.

Attivazione da tipo di Utilizzo della Linea Telefonica per la Connessione – selezione del tipo di utilizzo della linea telefonica della centrale, (connessione iniziata dalla, oppure verso la centrale) che attiverà l'uscita.

7.4.4 Accesso alla cancellazione

Cancellazione dell'Allarme – l'elenco delle partizioni, rende possibile definire, quale evento disabilita l'uscita di allarme: l'uscita verrà disattivata solo quando, in una delle partizioni prescelte, verrà cancellata la segnalazione di allarme.

***Nota:** La cancellazione dell'allarme, dovrebbe essere assegnata alla partizione, la cui uscita è attivata. Se una data partizione non segnalerà allarme, la cancellazione dello stesso non sarà possibile.*

7.4.5 Disabilitazione uscita

Timer di disabilitazione – l'uscita non si attiverà durante il tempo definito dal timer (un'opzione addizionale permette la scelta di un gruppo di timer).

Esclusa in partizioni – l'uscita non verrà attivata dalle partizioni indicate dall'installatore se l'utente bloccherà la segnalazione di violazione in queste partizioni (vedi il MANUALE DELL'UTENTE →DESCRIZIONE FUNZIONI UTENTE →MODIFICA OPZIONI →CHIME USCITE).

7.4.6 Tipi di uscita

0. NON UTILIZZATO

1. ALLARME INTRUSIONE – segnala tutti gli allarmi *Intrusione* e *Tamper* (allarmi da ingressi, manomissione delle tastiere e delle espansioni, allarme rapina da tastiera, etc.etc.).

2. ALLARME INCENDIO/INTRUSIONE – segnala gli allarmi intrusione e rapina in modo continuo e l'allarme incendio con suono intermittente.

3. ALLARME INCENDIO – segnala l'allarme incendio (dagli ingressi incendio e attivati con tasti funzione dalla tastiera).

4. ALLARME DA TASTIERA – segnala gli allarmi attivati dalla tastiera (incendio, rapina, allarme emergenza/medico).

5. INCENDIO DA TASTIERA – segnala gli allarmi incendio attivati dalla tastiera.

6. PANICO DA TASTIERA – segnala gli allarmi rapina udibili, attivati dalla tastiera.

7. SOCCORSO DA TASTIERA – segnala l'allarme, richiesta di assistenza medica, attivato dalla tastiera.

8. ALLARME TAMPER – segnala gli allarmi manomissione.

9. ALLARME GIORNO – l'uscita segnala:

- allarmi dagli ingressi di tipo: 13. PANICO SILENZIOSO,
- allarmi richiesta di assistenza medica dagli ingressi di tipo 14. PULSANTE SOCCORSO e 15. EMERGENZA PERSONALE (TELECOMANDO),
- allarmi dagli ingressi di tipo 7. GIORNO/NOTTE, se la partizione, dalle quali gli ingressi dipendono, non è inserita,

- allarmi dagli ingressi di tipo 8. ESTERNA, se la partizione è stata inserita in modalità che preveda, che l'utente sia all'interno del sito protetto (vedi: MANUALE UTENTE → MODALITÀ INSERIMENTO SISTEMA),
 - allarmi dagli ingressi di tipo 4. PERIMETRALE, se per essi è stato definito il tempo RITARDO DI SEGNALAZIONE,
 - allarme dagli ingressi di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA, se per essi è stata abilitata l'opzione RITARDO SIRENA, ed è stato definito il tempo RITARDO DI SEGNALAZIONE,
 - allarme dagli ingressi, per i quali è stata abilitata l'opzione RITARDO VIGILANZA, se gli stessi vengono violati durante il conteggio del TEMPO DI USCITA PARTIZIONE,
 - allarmi non verificati (preallarme) per gli ingressi con abilitata l'opzione PRE-ALLARME, se nella partizione è abilitata l'opzione ALLARME ACUSTICO SOLO DOPO VERIFICA,
 - la prima violazione degli ingressi di tipo 8. ESTERNA; se inseriti, a condizione che sia stato programmato l'ORARIO SORVEGLIANZA,
 - violazione degli ingressi CONTATORE C1 ÷ C16 inseriti.
- 10. ALLARME COERCIZIONE** – funzionamento sotto coercizione – segnala l'utilizzo nel sistema, di un codice, oppure di un prefisso di tipo COERCIZIONE.
- 11. CHIME** – segnala la violazione degli ingressi prescelti, quando sono disinseriti. L'installatore può selezionare le partizioni, dalle quali la segnalazione può essere bloccata dall'utente attraverso la funzione CHIME USCITE (vedi il: MANUALE UTENTE). La funzione, può essere bloccata automaticamente per un periodo di tempo specificato, dopo la violazione dell'ingresso prescelto.
- 12. ALLARME SILENZIOSO** – l'uscita si attiva nelle stesse situazioni delle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO. Addizionalmente, può essere segnalato l'allarme rapina silenzioso, dalle tastiere, dalle tastiere partizionali e dalle serrature digitali.
- 13. ALLARME TECNOLOGICO** – segnala la violazione degli ingressi AUSILIARI 24H (ingressi di tipo 40 ÷ 56).
- 14. VIOLAZIONE ZONA** – l'uscita è attivata al momento della violazione dell'ingresso selezionato.
- 15. VIDEO SU DISINSERITO** – l'uscita è attivata al momento della violazione degli ingressi selezionati, con abilitata l'opzione, VIDEO SU DISINSERITO (quando l'ingresso non è inserito).
- 16. VIDEO SU INSERITO** – l'uscita è attivata al momento della violazione degli ingressi selezionati, con abilitata l'opzione, VIDEO SU INSERITO (quando l'ingresso è inserito).
- 17. PRONTO PER L'INSERIMENTO** – segnala che gli ingressi selezionati, sono "pronti" per l'inserimento (tutte le zone sono a riposo).
- 18. ESCLUSIONE ZONE** – l'uscita è attiva, quando almeno uno degli ingressi selezionati è escluso.
- 19. RITARDO DI USCITA** – segnala il conteggio del TEMPO DI USCITA PARTIZIONE per le partizioni prescelte.
- 20. RITARDO D'INGRESSO** – segnala il conteggio del TEMPO D'INGRESSO negli ingressi prescelti, oppure nelle partizioni selezionate.
- 21. PARTIZIONE INSERITA** – l'uscita è attiva, se almeno una delle partizioni selezionate è inserita.
- 22. SISTEMA INSERITO** – l'uscita è attiva, se tutte le partizioni selezionate sono inserite.
- 23. BEEP INS./DISINS.** – segnala l'inserimento/disinserimento di una partizione selezionata (1 segnale da 0,3 sec. inserimento, 2 segnali disinserimento, 4 segnali cancellazione allarme/disinserimento con cancellazione allarme).
- 24. USCITA MONO** – l'uscita viene attivata al tempo programmato, attraverso un codice di tipo USCITA MONOSTABILE. L'uscita dovrebbe essere assegnata a specifiche partizioni

e/o ingressi. L'attivazione avverrà, con il codice inserito da tastiera/tastiera partizionale che supportano quella partizione, oppure, al momento della violazione dell'ingresso prescelto. Può essere controllata anche con l'ausilio del timer.

25. USCITA BI – l'uscita viene attivata/disattivata, attraverso un codice di tipo USCITA BISTABILE. L'uscita dovrebbe essere assegnata a specifiche partizioni e/o ingressi. L'attivazione avverrà, con il codice inserito da tastiere/tastiere partizionali, che supportano la data partizione, oppure al momento della violazione della dell'ingresso prescelto.

Note:

- *Per abilitare gli ingressi di tipo USCITA MONO oppure USCITA BI, al controllo attraverso la tastiera LCD, le stesse devono essere assegnate ad un gruppo prescelto di ingressi.*
- *Lo stato dell'uscita, può essere presentato secondo lo stato dell'ingresso. Questo è utile, se l'uscita della centrale deve dare solo un impulso di controllo, che attivi o disattivi il dispositivo e l'informazione sullo stato corrente del dispositivo, venga fornita all'ingresso della centrale.*

26. TIMER – l'uscita è inserita/disinserita dai timer selezionati.

27. GUASTO GENERICO – segnala il rilevamento dello stato di guasto (assenza alimentazione di rete, batteria scarica, guasto degli ingressi, dei BUS delle espansioni, etc.etc.).

28. GUASTO RETE AC (CENTRALE) – segnala la mancanza di alimentazione di rete 230 V CA della scheda madre della centrale.

29. GUASTO RETE AC (ZONA TECNICA) – segnala la violazione degli ingressi selezionati di tipo 59. TECNICA – MANCANZA RETE AC.

30. GUASTO RETE AC (ESPANSIONE) – segnala la mancanza di alimentazione di rete, delle espansioni con alimentatori (scelta delle espansioni: da 0 a 31 del BUS EX1 e da 32 a 63, BUS EX2) e delle tavole sinottiche.

31. GUASTO BATTERIA (CENTRALE) – segnala lo stato di basso voltaggio della batteria collegata all'alimentatore della scheda madre della centrale.

32. GUASTO BATTERIA (ZONA TECNICA) – segnala la violazione degli ingressi selezionati di tipo 60. TECNICA – BATTERIA BASSA.

33. GUASTO BATTERIA (ESPANSIONE) – segnala il basso voltaggio delle batterie collegate alle espansioni selezionate (così come per le tavole sinottiche).

34. GUASTO SENSORI – segnala il superamento del tempo "*Massima Durata Violazione*" oppure il superamento del tempo "*Durata Supervisione Movimento*" negli ingressi selezionati.

35. USO LINEA TELEFONICA – segnala l'utilizzo della linea telefonica nei seguenti casi (si possono scegliere i casi, che attiveranno l'uscita):

- 0 – collegamento col numero telefonico principale della stazione di vigilanza 1
- 1 – collegamento col numero telefonico di scorta della stazione di vigilanza 1
- 2 – collegamento col numero telefonico principale della stazione di vigilanza 2
- 3 – collegamento col numero telefonico di scorta della stazione di vigilanza 2
- 4 – collegamento vocale verso gli utenti
- 5 – collegamento in upload/download col software di teleassistenza
- 6 – risposta telefonica
- 7 – non usato

36. GROUND START (IMPULSO A MASSA) – l'uscita genera un impulso di controllo, necessario per interfacciare alcuni tipi di centralini telefonici e si attiva quando il comunicatore della centrale deve prendere la linea telefonica per comporre un numero. Questa opzione è usata molto di rado, soprattutto per quei sistemi telefonici molto antiquati che

richiedono un “*collegamento a massa*” per ottenere il tono di linea libera della centrale telefonica. Quando l'uscita è programmata per questa funzione, essa si attiverà in modo impulsivo per 2 o 3 volte al fine di simulare il tono di linea al comunicatore telefonico.

37. **SEGNALIZIONE RICEVUTA** – l'uscita viene attivata, dopo aver eseguito correttamente il collegamento con la stazione di vigilanza.
38. **MODO PROGRAMMAZIONE** – segnala l'inizio del Modo Programmazione su una delle tastiere LCD della centrale, preventivamente selezionata.
39. **TEST SENSORI DI VIBRAZIONI** – l'uscita viene utilizzata per effettuare il test dei rilevatori di vibrazioni in una delle partizioni selezionate (vedi ingressi di zona tipo 10. VIBRAZIONE 24H). Il tempo di operativà dell'uscita, definisce il tempo massimo per riuscire ad effettuare il test dei rilevatori di vibrazioni nella partizione selezionata.
40. **ESCLUSIONE BANCOMAT** – segnala l'esclusione (temporanea) degli ingressi di zona tipo 11. BANCOMAT 24H nelle partizioni selezionate.
41. **ALIMENTAZIONE** – uscita dedicata all'alimentazione dei dispositivi esterni; è raccomandato utilizzare per questa tipologia di uscita, le uscite ad alta tensione, con protezione elettronica, della scheda madre della centrale (max 2A INTEGRA 24 e 32, max 3A INTEGRA 64 e 128).
42. **ALIMENTAZIONE SE INSERITO** – le uscite di alimentazione vengono attivate al momento dell'inserimento delle partizioni selezionate (alla partenza del conteggio del tempo di uscita). Normalmente fornisce l'alimentazione ai rilevatori ad ultrasuoni, oppure alle microonde, oppure ancora alle barriere ad infrarossi che non si vuole vengano attivate, se il sistema non è inserito.
43. **ALIMENTAZIONE RIPRISTINABILE** – uscita con possibilità di commutazione temporanea dell'alimentazione tramite il menù utente in tastiera LCD. Per l'uscita con ripristino, il tempo di commutazione è programmato nel campo “*Durata attivazione*”.
44. **ALIMENTAZIONE RILEVATORI INCENDIO** – uscita per l'alimentazione dei rilevatori di incendio con verifica automatica dell'allarme. La verifica avviene nel seguente modo; dopo l'attivazione di uno degli ingressi incendio, assegnati ad una data uscita, l'alimentazione viene scollegata (per il tempo programmato come, tempo “*Durata attivazione*”) e nel caso in cui, al ripristino dell'alimentazione, compaia un'ulteriore allarme, verrà richiamato l'allarme incendio. Quest'uscita si può anche scollegare con la relativa funzione utente (così come per l'uscita di tipo 43. ALIMENTAZIONE RIPRISTINABILE).
45. **PARTIZ. TEMP. ESCLUSA** – segnala che la partizione inserita, è momentaneamente bloccata. Se il parametro “*Durata attivazione*” di quest'uscita è uguale a zero, l'uscita segnalerà la fine del blocco partizione: l'uscita sarà attivata per il periodo programmato, appena prima che la partizione ritorni in stato inserito.
46. **AND LOGICO DELLE USCITE** – l'uscita si attiva quando tutte le uscite programmate con polarità normale sono attive e tutte le uscite con la polarità invertita sono inattive (per via della polarità programmabile, l'uscita può essere utilizzata per negazione logica).
47. **OR LOGICO DELLE USCITE** – l'uscita è attivata, quando almeno una delle uscite programmate con polarità normale è attiva o una delle uscite con la polarità invertita è inattive (per via della polarità programmabile, l'uscita può essere utilizzata per negazione logica).

Ogni centrale della serie INTEGRA, gestisce tutte le uscite, indipendentemente dal fatto che siano o meno, fisicamente disponibili (cioè collegate ai moduli di espansione). Questo rende possibile l'utilizzo di qualsiasi numero di uscite, come uscite di controllo di tipo 46. AND LOGICO DELLE USCITE oppure 47. OR LOGICO DELLE USCITE.

Esempio di utilizzo delle uscite di tipo 46 e 47

Le funzioni sono assegnate ad uscite, che non esistono fisicamente:

- uscita 63 – 1. ALLARME INTRUSIONE,

- uscita 64 – 23. VERIFICA ZONA INS./DISINS.

L'uscita nr 1, alla quale è collegata la sirena, viene programmata come 47. OR LOGICO DELLE USCITE, mentre le uscite nr 63 e 64, vengono selezionate come uscite di controllo.

L'uscita nr 1 verrà attivata se le uscite 63 o 64 sono attive.

In seguito, va assegnata una funzione alla prossima uscita che non è fisicamente presente:

- uscita 62 – 26. TIMER, controllata da un timer programmato per l'attivazione quotidiana alle 16:00 e la disattivazione alle 8:00.

L'uscita nr 2, alla quale è collegata la sirena, viene programmata come di tipo, 46. AND LOGICO DELLE USCITE mentre le uscite nr 1 e 62, sono indicate come uscite di controllo.

Come risultato, l'uscita nr 2 segnerà l'allarme e confermerà l'inserimento/disinserimento della partizione, ma soltanto nel periodo dalle 16:00 alle 8:00, al di fuori di questo periodo, l'uscita sarà inattiva.

48÷63 MESSAGGIO VOCALE 0÷15 – uscite attivate dalla funzione di comunicazione telefonica: abilita l'utilizzo di un qualsiasi dispositivo esterno, per la notifica di messaggi. Programmando la notifica telefonica, deve essere selezionato il numero del messaggio (sintetizzatore), che deve essere trasmesso dopo aver stabilito la comunicazione. La funzione di messaggistica, attiverà l'uscita corrispondente.

64÷79 CONTROLLO REMOTO 1÷16 – uscita controllata tramite la linea telefonica e dai toni DTMF. Il controllo è disponibile per utenti in possesso di un codice telefonico precedentemente programmato. Inoltre, queste uscite possono essere controllate attraverso la tastiera LCD con la funzione utente CONTROLLO (vedi il MANUALE UTENTE).

Nota:

- *Per rendere disponibile la funzione di controllo dalla tastiera LCD, questa deve essere assegnata al gruppo di uscite selezionato.*
- *Se per l'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO, è stato programmato il tempo di operatività, quest'uscita funzionerà analogamente all'USCITA MONO (cioè, sarà attiva per il periodo programmato).*
- *Lo stato dell'uscita, può essere mostrato come lo stato dell'ingresso. Questo è utile, se le uscite della centrale, devono inviare un solo impulso di controllo per attivare/disattivare i dispositivi e l'informazione sullo stato attuale del dispositivo, viene fornita sull'uscita della centrale.*

80. No GIRO DI RONDA – segnala il mancato inserimento del “Codice Guardiano” durante il “Tempo di Ronda (su Inserito/Disinserito) ogni” nelle partizioni selezionate.

81. MANCANZA RETE AC (CENTRALE) LUNGO – segnala dopo il ritardo programmato come RITARDO REPORT ‘MANCANZA RETE AC’ (OPZIONI →TEMPI E RITARDI), la mancanza di alimentazione di rete alla scheda madre della centrale.

82. MANCANZA RETE AC (ESPANSIONI) LUNGO – segnala dopo il ritardo programmato come, TEMPO MASSIMO MANCANZA ALIMENTAZIONE AC, la mancanza di alimentazione di rete, nei moduli di espansione selezionati (moduli con alimentatori).

83. USCITE OFF – l'uscita si attiva nel momento in cui, tutte le uscite selezionate sono state disattivate (fine segnalazione).

84. IMMISSIONE DEL CODICE – l'uscita si attiva nel momento dell'inserimento in tastiera del codice di un utente selezionato (inserimento confermato con il tasto [*] o [#]).

85. UTILIZZO DEL CODICE – l'uscita si attiva nel momento dell'inserimento/disinserimento da parte di un utente selezionato, attraverso l'utilizzo di un codice, digitato in tastiera.

86. APERTURA PORTA – l'uscita si attiva, al momento dell'apertura di una porta controllata dal modulo di controllo accessi selezionato.

- 87. APERTURA PROLUNGATA PORTA** – l'uscita si attiva, nel momento in cui viene superato il tempo DURATA MAX PORTA APERTA, per la porta controllata dal modulo di controllo accessi selezionato.
- 88. ALLARME INTRUSIONE/PANICO (NESSUN ALLARME INCENDIO O TAMPER)** – l'uscita, segnala solo gli allarmi dagli ingressi di zona inseriti e gli allarmi RAPINA dalle tastiere partizionali e dalle tastiere LCD.
- 89. 50% DELLA MEMORIA EVENTI PIENA** – l'uscita segnala il riempimento al 50% della memoria eventi, dal momento dell'ultima lettura da parte del programma DLOADX. L'uscita rimane attiva, fino al momento della lettura della memoria eventi.
- 90. 90% DELLA MEMORIA EVENTI PIENA** – l'uscita segnala il riempimento al 90% della memoria eventi, dal momento dell'ultima lettura da parte del programma DLOADX. L'uscita rimane attiva, fino al momento della lettura della memoria eventi.
- 91. AVVIO RITARDO AUTOINSERIMENTO** – l'uscita si attiva (per il tempo programmato), al momento dell'inizio del conteggio del RITARDO ALL'AUTOINSERIMENTO per le partizioni selezionate.
- 92. RITARDO AUTOINSERIMENTO** – l'uscita scandisce il conteggio del RITARDO ALL'AUTOINSERIMENTO per le partizioni selezionate.
- 93. ACCESSO NON AUTORIZZATO** – le uscite si attivano, se la porta supervisionata dai moduli di controllo selezionati (tastiere partizionali, serrature, transponder), viene aperta senza autorizzazione all'accesso (senza inserimento del codice oppure senza la lettura di una tessera di prossimità).
- 94. ALLARME – ACCESSO NON AUTORIZZATO** – l'uscita, funziona come le uscite di *tipo* 93, ma soltanto per i moduli con l'opzione ALLARME SU ACCESSO NON AUTORIZZATO abilitata.
- 95. GUASTO REPORT ETHM/GPRS/ISDN** – l'uscita segnala il guasto di invio dei report alle stazioni di vigilanza attraverso la reteTCP/IP. Occorre definire, quali delle seguenti avarie devono essere segnalate:
- 0 – nessuna connessione ETHM-1, con la stazione di vigilanza 1,
 - 1 – nessuna connessione ETHM-1, con la stazione di vigilanza 2,
 - 2 – nessuna connessione GPRS, con la stazione di vigilanza 1,
 - 3 – nessuna connessione GPRS, con la stazione di vigilanza 2,
 - 4 – guasto Time Server,
 - 5 – guasto in avvio del modulo GSM,
 - 6 – guasto report ETHM/GPRS/ISDN, con la stazione di vigilanza 1,
 - 7 – guasto report ETHM/GPRS/ISDN, con la stazione di vigilanza 2.
- 96. GUASTO LINEA TELEFONICA** – informa di guasti relativi la comunicazione telefonica. Va definito quali delle seguenti anomalie, devono essere segnalate:
- 1 – nessuna tensione in linea (telefonica),
 - 2 – tono di chiamata errato,
 - 3 – nessun tono di chiamata,
 - stazione di vigilanza 1 guasta,
 - stazione di vigilanza 2 guasta.

Nota: Nel caso delle centrali INTEGRA 128-WRL, l'uscita di tipo 96 ha il nome GUASTI GSM. Essa può riportare le seguenti avarie:

- stazione di vigilanza 1 guasta,
- stazione di vigilanza 2 guasta,
- guasto GSM.

- 97. MESSAGGIO VOCALE** – uscita analoga alle uscite 48-63. All'uscita va assegnato uno o più numeri relativi i messaggi vocali.
- 98. CONTROLLO REMOTO** – uscita analoga alle uscite 64-79. All'uscita va assegnato un numero di uscita controllata.
- 99. CARD LETTA** – l'uscita segnala la lettura delle tessere degli utenti selezionati.
- 100. CARD MANTENUTA** – l'uscita segnala il trattenimento delle tessere degli utenti selezionati.
- 101. CARD SU DISPOSITIVO** – l'uscita segnala la lettura della tessera nei moduli/tastiera indicati. Può essere abilitata per la realizzazione della funzione di controllo dell'accesso e di controllo della porta da tastiera. A questo scopo, occorre indicare la tastiera, nella quale la lettura della tessera attiverà l'uscita e le partizioni nelle quali, gli utenti potranno aprire le porte. Nelle regolazioni della tastiera, vanno indicate sia l'uscita della centrale sia le porte (vedi disegno 16). È necessario definire la funzione di apertura della porta per il passaggio/trattenimento della tessera e scegliere se l'evento deve essere registrato come ingresso oppure come uscita.
- 102. PERDITA ZONA RADIO** – l'uscita segnala la mancata ricezione del messaggio di supervisione dai dispositivi senza fili assegnati agli ingressi selezionati.
- 103. PERDITA USCITA RADIO** – l'uscita segnala la mancata ricezione del messaggio di supervisione dai dispositivi senza fili assegnati alle uscite selezionate.
- 104. BATTERIA BASSA DISPOSITIVO RADIO** – l'uscita segnala problemi con l'alimentazione dei dispositivi via radio (batteria bassa, accumulatore scarico o mancanza di alimentazione esterna).
- 105. TAPPARELLA SU** – uscita dedicata all'innalzamento delle tapparelle elettriche. Si attiva dopo la violazione degli ingressi selezionati, oppure dopo il disinserimento delle partizioni selezionate. Inoltre può essere attivata dalla tastiera, utilizzando la funzione nel menù utente (→CONTROLLO USCITE). Per quest'uscita possono essere abilitati dei timer di inibizione. Se il disinserimento avviene durante il tempo regolato per il timer, l'uscita non si attiverà. Il tempo di operatività, programmato per l'uscita, dovrebbe essere maggiore del tempo necessario per l'innalzamento della tapparella.
- 106. TAPPARELLA GIÙ** – uscita dedicata all'abbassamento della tenda. Si attiva dopo la violazione degli ingressi selezionati, oppure dopo l'inserimento delle partizioni selezionate (al momento dell'inizio della scansione del tempo di uscita). Inoltre può essere attivata dalla tastiera, utilizzando la funzione nel menù utente (→CONTROLLO USCITE). Per quest'uscita possono essere abilitati dei timer di inibizione. Se l'inserimento avviene durante il tempo regolato per il timer, l'uscita non si attiverà. Il tempo di operatività, programmato per l'uscita, dovrebbe essere maggiore del tempo necessario per l'abbassamento della tapparella.

Note:

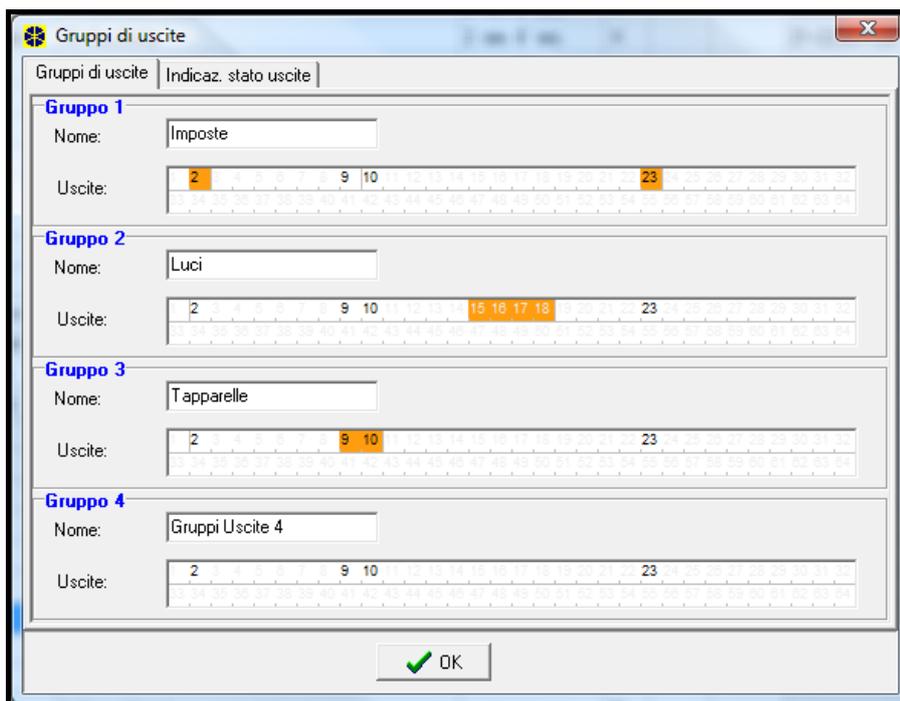
- Le uscite di controllo di tipo 105 e 106, **DEVONO** essere assegnate ad uscite fisiche consecutive per poter funzionare.
- Per rendere le uscite di tipo TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ, controllabili da tastiera LCD, le stesse, devono essere assegnate ad un gruppo di uscite. Le due uscite costituenti una coppia, devono essere assegnate allo stesso gruppo di uscite.
- La selezione della partizione per le uscite di tipo TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ, è necessaria per abilitare la funzione di controllo della tapparella (vedi la descrizione CONTROLLO USCITA nel MANUALE UTENTE) nella tastiera associata a questa partizione. Se l'uscita non deve essere controllata dall'inserimento/disinserimento della partizione, va abilitata per l'uscita, l'opzione, TAPPARELLA NON CONTROLLATA.

- 107. CARD SUL LETTORE A** – l'uscita segnala la lettura di tessera / chip nel lettore A dell'espansione prescelta. Può anche segnalare la lettura di tessera dalle tastiere indicate.
- 108. CARD SUL LETTORE B** – l'uscita segnala la lettura di tessera / chip nel lettore B dell'espansione prescelta. Può anche segnalare la lettura di tessera dalle tastiere indicate.
- 109. AND LOGICO ZONE** – l'uscita è attivata quando, tutti gli ingressi, selezionati come di controllo, vengono violati.
- 110. ALLARME NON VERIFICATO** – l'uscita segnala gli allarmi non verificati dagli ingressi selezionati. Gli allarmi non verificati sono generati dagli ingressi con abilitata l'opzione, preallarme e dagli ingressi con tempo d'ingresso programmabile (tipo: 0, 1, 85 e 86). La violazione di ingressi di tipo 0, 1, 85, oppure 86, attiva il conteggio del tempo d'ingresso. Se il sistema non viene disinserito prima della scadenza di questo tempo, viene generato un allarme non verificato.
- 111. ALLARME VERIFICATO** – l'uscita si attiva, durante la verifica e dopo la violazione di uno degli ingressi selezionati, con abilitata l'opzione preallarme, a seguito della violazione di un'altro ingresso della stessa partizione senza l'opzione preallarme abilitata.
- 112. NESSUN ALLARME DOPO VERIFICA** – l'uscita si attiva, se un ingresso, con abilitata l'opzione preallarme è violato nelle partizioni selezionate ma, durante la verifica, non vengono violati altri ingressi con abilitata l'opzione preallarme.
- 113. VERIFICA DISABILITA** – l'uscita segnala la disabilitazione della verifica degli allarmi nella partizione.
- 114. STATO TEST DELLE ZONE** – l'uscita si attiva, all'inizio del test di ingresso, nelle partizioni selezionate. Si può utilizzare ad esempio per il controllo dell'operatività del LED nei rilevatori di tipo GRAPHITE e SILVER.
- 115. TIPO DI INSERIMENTO** – l'uscita si attiva, dopo la scelta del tipo di inserimento nelle partizioni selezionate. L'uscita può segnalare:
- 1 – l'inserimento pieno (totale).
 - 2 – l'inserimento modo "Stay" (parziale senza interni) – la centrale non reagisce alla violazione di zone interne (tipo 3. PERCORSO). Gli ingressi esterni (tipo 8 ESTERNA) richiameranno l'allarme non acustico. I restanti ingressi di zona, operano normalmente.
 - 3 – l'inserimento modo "Stay" (parziale senza interni) senza tempo di ingresso – la centrale reagisce come sopra ma in aggiunta, gli ingressi ritardati (reazioni di tipo: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA) opereranno come istantanei.
- 116. SIRENA INTERNA** – l'uscita si attiva, nelle stesse situazioni, delle uscite di tipo 1. ALLARME INTRUSIONE oppure 9. ALLARME GIORNO (prodotto logico delle uscite di tipo 1. ALLARME INTRUSIONE e 9. ALLARME GIORNO).
- 117. STATO TAMPER** – l'uscita informa, sullo stato del contatto antimanomissione degli ingressi, delle tastiere e delle espansioni selezionate. Resta attiva per il tempo di durata della manomissione (memorizzata).
- 118. BATTERIA BASSA (TELECOMANDI)** – l'uscita informa sullo stato di carica della batteria dei telecomandi appartenenti agli utenti selezionati. Questo si riferisce ai telecomandi supportati dal sistema ABAX, oppure dal modulo INT-RX.
- 119. JAMMING SISTEMA RADIO** – l'uscita si attiva a seguito di un disturbo sul ricevitore ACU-100 selezionato o nel sistema wireless della centrale INTEGRA 128-WRL.

7.4.7 Gruppi di uscite

Ai gruppi di uscite vanno assegnate le uscite di tipo: USCITA MONO, USCITA BI, CONTROLLO REMOTO, TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ, se devono essere controllate dalla tastiera LCD,

attraverso la funzione utente CONTROLLO. Al gruppo di uscite si deve dare un nome identificativo.



Disegno 13. Finestra di assegnazione uscite a gruppi di uscite.

Nota: Se le uscite sono assegnate solo ad un gruppo di uscite, dopo l'inizio della funzione CONTROLLO, nella tastiera non viene mostrato l'elenco dei gruppi di uscite, ma soltanto la lista delle uscite controllabili.

Lo stato dell'uscita può essere mostrato come stato degli ingressi di zona. Questo è utile se, le uscite della centrale devono trasmettere un solo impulso di controllo, per attivare o disattivare dei dispositivi e l'informazione sullo stato attuale del uscite viene fornita dallo stato delle zone che hanno come terminazione RFL "Segue Uscita".

7.4.8 Test uscita

La tastiera LCD, rende possibile il test di singole uscite del sistema di allarme (→PROGRAMMAZIONE →USCITE →TEST). Dopo l'inizio della funzione, viene mostrato l'elenco delle uscite programmate nel sistema. Selezionare l'uscita da testare, e premere il tasto [#] oppure il tasto [OK] o ancora il tasto ►. Con i tasti [#], [OK] o ► si può attivare/disattivare l'uscita. L'uscita si può disattivare anche con i tasti numerici. Premere il tasto [*] per uscire dal sotto-menù e tornare all'elenco delle uscite del sistema.

Note:

- L'uscita sottoposta a test, cesserà, temporaneamente, di espletare le sue normali funzioni (se era attiva, verrà disattivata).
- Se nel sistema operano sirene via radio, l'inizio della funzione di test dell'uscita, sbloccherà nella stessa la possibilità di effettuare la segnalazione ottico/acustica (la segnalazione normalmente viene inibita in Modo Programmazione). Va ricordato, che il comando di blocco/sblocco della segnalazione, viene trasferito durante il tempo di risposta. Ne risulta un ritardo, la cui grandezza, dipende dal periodo di risposta e dal filtro programmato.
- Nel test delle uscite di controllo per la sirena senza fili ASP-205, va ricordato, che la segnalazione è inviata durante il periodo di risposta.

8. Tastiera LCD

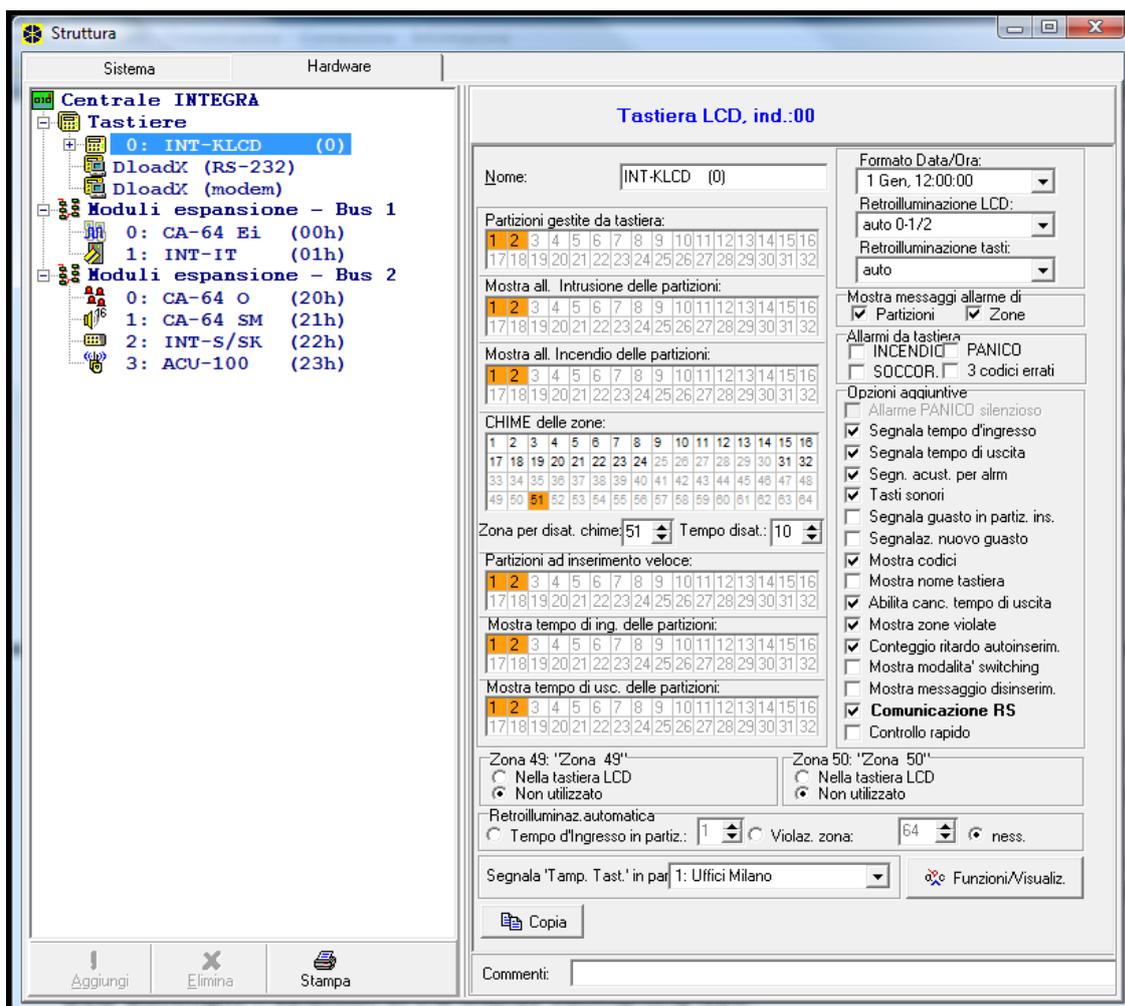
Ogni tastiera LCD, possiede un nome individuale ed un insieme di parametri che definiscono la sua operatività nel sistema. Essi sono:

Partizioni gestite da tastiera – partizioni, che possono essere inserite/disinserite e i cui allarmi possono essere cancellati dalla tastiera. Il controllo sarà possibile per gli utenti che hanno accesso alle partizioni indicate. Quando una qualsiasi delle partizioni indicate è inserita, il LED della tastiera, contrassegnato con  [INSERITA] inizierà a lampeggiare. Quando tutte le partizioni della lista saranno inserite il LED resterà acceso.

Nota: Usando il codice installatore è possibile utilizzare tutte le partizioni, a prescindere da quali siano le partizioni gestite dalla tastiera.

Mostra allarmi intrusione/incendio delle partizioni – elenco delle partizioni, nelle quali gli allarmi intrusione e gli allarmi incendio, saranno segnalati nella tastiera, attraverso il LED contrassegnato con  [ALLARME] e sullo schermo (se è stata attivata l'opzione MOSTRA MESSAGGI DI ALLARME – PARTIZIONI/ZONE). Un'opzione aggiuntiva, definisce se gli allarmi debbano essere acustici (SEGNALI ACUSTICI PER ALLARMI).

CHIME delle zone – elenco degli ingressi, la cui violazione genera l'allarme acustico dalla tastiera. Questa segnalazione può essere automaticamente bloccata, dopo la violazione dell'ingresso selezionato, per un periodo massimo di 255 secondi (ZONA PER DISATTIVAZIONE CHIME e TEMPO DISATTIVAZIONE).



Disegno 14. Parametri di programmazione della modalità operativa della tastiera LCD.

Zona per disatt. CHIME – numero della zona, che se violata, disabiliterà la funzione CHIME per un tempo specificato.

Tempo disatt. – tempo di disattivazione della funzione CHIME dopo la violazione della zona di attivazione chime. Se il valore programmato è = 0 la segnalazione non verrà disabilitata.

Partizioni ad inserimento veloce – si associano le partizioni che avranno la possibilità di essere inserite con la pressione in tastiera dei tasti [0][#], [1][#], [2][#] oppure [3][#] (vedi il capitolo INSERIMENTO nel MANUALE UTENTE).

Mostra tempo di ingresso / di uscita delle partizioni – la tastiera, può segnalare sullo schermo, il conteggio del tempo di ingresso e/o di uscita per le partizioni associate. Un'opzione aggiuntiva, definisce se la scansione del tempo debba essere acustica o meno (SEGNALA TEMPO D'INGRESSO e SEGNALA TEMPO DI USCITA).

Retroilluminazione automatica – definisce, se la retroilluminazione automatica della tastiera, deve avvenire dopo un dato evento nel sistema: inizio del tempo di ingresso nella partizione selezionata, oppure dopo la violazione di un ingresso selezionato.

Zone della tastiera – in ogni tastiera LCD è possibile sfruttare due ingressi di zona che possono essere utilizzati o meno dal sistema di allarme. Queste zone, possono anche essere utilizzate dal modulo di espansione di ingressi, se è stato collegato il numero massimo di moduli di espansioni di zone. È possibile, per ognuna delle zone della tastiera, determinare, attraverso selezione, se essa sarà o meno utilizzata in tastiera o in espansione.

Formato Data/Ora – permette la selezione del formato di visualizzazione dell'ora e della data per il display LCD della tastiera.

Retroilluminazione LCD – selezione del tipo di retroilluminazione.

Retroilluminazione tasti – selezione del tipo di retroilluminazione.

Mostra messaggi di allarme – opzione che definisce se devono essere mostrati i messaggi di allarme testuali relativi le partizioni e le zone (il messaggio contiene il nome della partizione/zona).

Allarmi da tastiera – opzione che definisce, se da una data tastiera possono essere attivati i seguenti allarmi:

- INCENDIO – allarme attivato dalla pressione prolungata del tasto con il simbolo 🔥,
- PANICO – allarme attivato dalla pressione prolungata del tasto con il simbolo 🚒,
- SOCCORSO – allarme attivato dalla pressione prolungata del tasto con il simbolo 🆘,
- 3 codici errati – allarme attivato dall'inserimento consecutivo di tre codici errati.

Opzioni aggiuntive – gruppo di opzioni aggiuntive per il richiamo di alcune funzioni della tastiera:

Allarme PANICO silenzioso – definisce, se l'allarme panico/rapina attivato dalla tastiera, verrà segnalato come non acustico (senza segnalazione sulle uscite di allarme) oppure, normalmente, come allarme acustico.

Segnalaz. ritardo d'ingresso – definisce, se la tastiera segnalerà acusticamente la scansione del tempo d'ingresso.

Segnalaz. ritardo d'uscita – definisce, se la tastiera segnalerà acusticamente la scansione del tempo d'uscita.

Segnalaz. acustica allarmi – definisce, se la tastiera segnalerà acusticamente gli allarmi.

Tasti sonori – definisce, se la pressione dei tasti della tastiera, verrà confermata con un suono.

Segnalaz. guasti su inserimento parziale – definisce, se la tastiera segnalerà guasti di sistema (luce LED gialla) se alcune delle partizioni ad essa associate sono inserite (quando tutte le partizioni sono inserite, i guasti non vengono segnalati).

Segnalaz. nuovo guasto – dopo l'abilitazione dell'opzione, la tastiera segnalerà acusticamente, il verificarsi di nuove guasti. Per il funzionamento dell'opzione è necessario abilitare nel menù “Opzioni” → “Altre Opzioni” → MEMORIA GUASTI FINO A VISUALIZZAZIONE.

Visualizzaz. immissione codici – definisce, se sullo schermo della tastiera deve essere mostrato il codice inserito in forma di asterischi.

Visualiz. nome tastiera – definisce, se sullo schermo della tastiera, deve essere mostrato, nella seconda riga, il nome della tastiera.

Abilita azzeram. ritardo di uscita – definisce, se inserendo la sequenza [9][#] si può accorciare il tempo di uscita nelle partizioni alle quali preventivamente è stata abilitata l'opzione PARTIZIONI AD INSERIMENTO VELOCE.

Visualizzaz zone violate – abilitando l'opzione, verrà mostrato anche il nome degli ingressi che attivano il CHIME della tastiera.

Segnalaz. ritardo autoinserimento – attiva il segnale acustico di scansione del tempo di inserimento delle partizioni con timer (la segnalazione dura per il tempo del ritardo di auto inserimento programmato per la partizione).

Comm. modalità di visualizz. – abilitando quest'opzione è possibile, passare dalla panoramica dello stato del sistema, alla panoramica dello stato di tutte le partizioni tenendo premuto il tasto “9”.

Visualizza messaggi disinserimento – il disinserimento di una delle partizioni supportate dalla tastiera, può essere segnalato acusticamente, oppure con un messaggio sullo schermo. L'opzione si riferisce alla situazione nella quale, il disinserimento della partizione, è stato effettuato attraverso un'altra tastiera, oppure senza tastiera (via TAG, card o telecomando).

Comunicazione RS – definisce, se la porta RS-232 della tastiera, è abilitata ad interfacciare il programma GUARDX, abilitando quest'opzione, diventa possibile programmare le regolazioni della tastiera “virtuale” del computer, accessibile dal programma GUARDX.

Controllo rapido – con quest'opzione, la funzione utente CONTROLLO, può essere abilitata, premendo il tasto [8][#] (senza che sia necessaria l'immissione del codice utente).

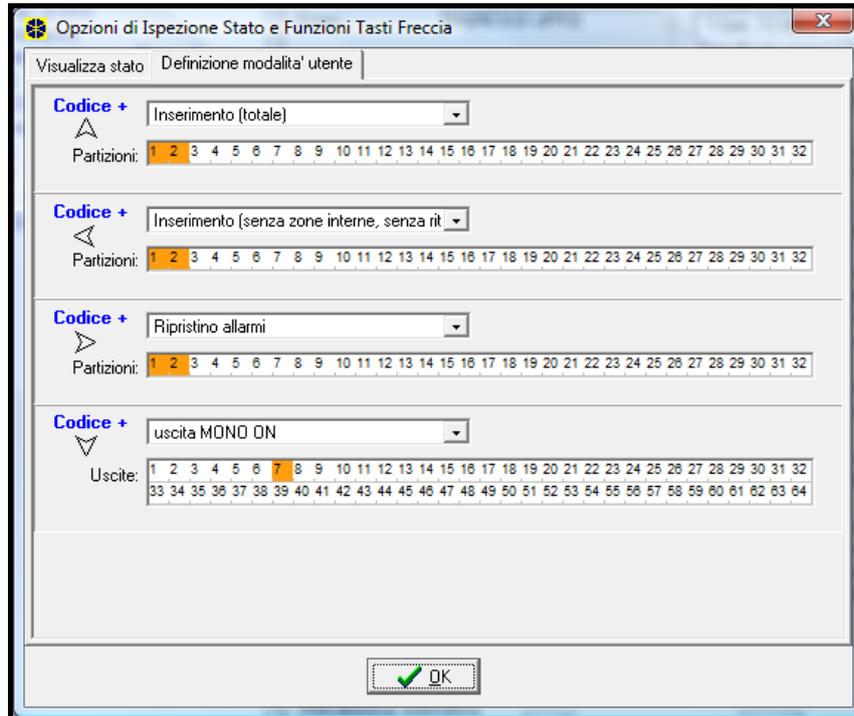
Funzioni/Visualizzazioni – opzioni che rendono possibile:

- programmare l'accesso ai tasti di funzione (tipo “premi e tieni”) – per scorrere la memoria e lo stato del sistema;
- definire i caratteri di segnalazione dello stato degli ingressi e delle partizioni, nelle funzioni di panoramica;
- selezionare le partizioni, il cui stato sarà visibile stabilmente sullo schermo;
- assegnare le funzioni utente ai tasti freccia (funzioni eseguite dopo l'inserimento del codice e la pressione della freccia corrispondente);
- definire la reazione della tastiera con lettore incorporato, alla LETTURA TESSERA oppure al TRATTENIMENTO DI TESSERA, oppure al tentativo di lettura di tessera non registrata;
- scelta delle porte, che devono essere aperte al passaggio, oppure al trattenimento di tessera. Si possono indicare le porte controllate da un espansore o da un'uscita di tipo 101. CARD LETTA - ESPANSIONE (vedi la descrizione dell'uscita di tipo 101).

Segnalaz card errata – l'opzione è disponibile per tastiera con lettore di card di prossimità. Se abilitato, la lettura di una card sconosciuta sarà segnalato da due bip lunghi.

Evento dopo 3 letture – l'opzione è disponibile per tastiera con lettore di card di prossimità. Se abilitato, la lettura di una scheda sconosciuta per tre volte genererà l'evento programmato.

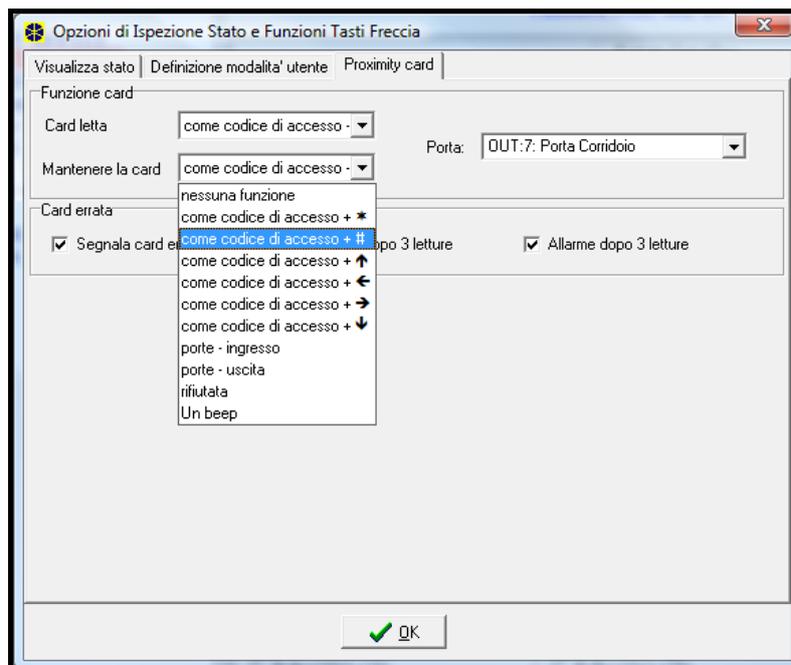
Allarme DOPO 3 Letture – l'opzione è disponibile per tastiera con lettore di card di prossimità. Se abilitato, la lettura di una scheda sconosciuta per tre volte farà scattare un allarme.



Disegno 15. Programmazione delle funzioni dei tasti freccia (macro).

Funzione Card – è possibile selezionare una funzione da attivare dopo la lettura o il mantenimento a lungo della card.

Segnala "Tamper Tastiera" in partizione – definisce la partizione, nella quale verrà lanciato l'allarme, dopo la manomissione della tastiera o il suo scollegamento dal sistema.



Disegno 16. Tab lettore di tessere di prossimità.

Volume Suono – funzione che permette di regolare il livello del volume nella tastiera. Si riferisce alle tastiere di tipo INT-KLCD-GR, INT-KLCD-BL, INT-KLCDR-GR

e INT-KLCDR-BL e INT-KSG (PROGRAMMAZIONE →STRUTTURA →HARDWARE →TASTIERE LCD →IMPOSTAZIONI →INT-KLCDX-XX →VOLUME SUONO). Funzione non disponibile nel programma DLOADX ed editabile solo da tastiera LCD.

Sensibilità – la funzione, permette di regolare il livello della sensibilità del lettore di tessere di prossimità incorporato, nelle tastiere INT-KLCDR-GR e INT-KLCDR-BL, con firmware di versione 1.06, oppure superiore (1 – sensibilità massima, 10 – sensibilità minima). Funzione non disponibile nel programma DLOADX ed editabile solo da tastiera LCD con prossimità.



Disegno 17. Trattamento Proximity Card tastiera.

9. Codici ed Utenti

La centrale INTEGRA, distingue tre tipi di codici: codice Tecnico Installatore, codice Amministratore e codice Utente. I codici Tecnico Installatore e Amministratori, sono registrati nella memoria EEPROM. I codici degli utenti, sono salvati nella memoria RAM (questi vengono cancellati alla rimozione del jumper dai pin marcati MEMORY).

Ogni utente del sistema, può possedere un codice che gli permette di controllare la centrale (inserimento/disinserimento, cancellazione allarmi, controllo uscite ed accesso ad altre funzioni). Il codice identifica l'utente, i suoi privilegi nel sistema, l'accesso a partizioni ed ad parti del sito (l'accesso è controllato dalle serrature supervisionate dalla centrale INTEGRA). I tipi di codici, le loro proprietà e le modalità di inserimento nel sistema, sono descritte dettagliatamente nel manuale dell'utente.

L'installatore, ha la possibilità di creare nel Modo Programmazione uno "schema tipo" dei privilegi di base, da garantire ad ogni nuovo utente (o amministratore). Questo schema si crea attraverso la funzione, PRIVILEGI UTENTI ATTIVI (→MODO PROGRAMMAZIONE →PARAMETRI GLOBALI →DIRITTI PREDEFINITI UTENTE). I privilegi aggiuntivi, non indicati nello schema, possono essere accordati individualmente agli utenti (o agli amministratori) al momento dell'inserimento, oppure della loro modifica.

Nel sistema, ad ogni utente viene assegnato un numero consecutivo, che nel caso in cui sia abilitato l'invio dei report alle stazioni di vigilanza, viene trasferito insieme al codice evento (questo solo se l'invio dei report avviene in formato Contact ID oppure SIA). Alla cancellazione di un utente, la centrale, può assegnare un qualsiasi numero libero ad un nuovo utente inserito nel sistema.

9.1 Prefissi

Il controllo del sistema può richiedere, prima del codice, l'inserimento di cifre aggiuntive dette **prefisso**. La lunghezza del prefisso (da una a 8 cifre) viene definita dall'installatore,

attraverso la funzione di manutenzione: →PARAMETRI GLOBALI →LUNGHEZZA PREFISSO (solo dalla tastiera LCD), invece il valore del prefisso (contenuto) è determinato dall'amministratore, con la funzione utente →MODIFICA PREFISSI. Esistono due tipi di prefissi:

- Normale** – è il prefisso inserito normalmente dall'utente ad ogni utilizzo del codice, di fabbrica è 0 oppure 00, oppure 000 ... (il numero di zero dipende dalla lunghezza del prefisso).
- Coercizione** – è il prefisso inserito in caso di utilizzo del codice in condizione di minaccia, ad esempio, se l'utente viene costretto da terzi a disinserire il sistema, ad escludere degli ingressi etc. etc. Di fabbrica il prefisso per la coercizione è 4 oppure 44, oppure 444 ... (il numero di quattro, dipende dalla lunghezza del prefisso). L'utilizzo di questo prefisso, prima del codice, causa il trasferimento alla stazione di monitoraggio del codice di allarme – **Azione sotto coercizione** e attiva l'uscita di allarme di tipo 10.ALLARME COERCIZIONE.

Utilizzo del codice installatore non richiede la conoscenza del prefisso, è sufficiente inserire al posto del prefisso, alcune cifre a piacere. È importante solo, che il numero di cifre inserite, corrisponda alla lunghezza del prefisso.

Note!

- *Il cambiamento della lunghezza dei prefissi è possibile solo dalle tastiere reali.*
- *Il cambiamento della lunghezza dei prefissi, ripristina i valori di fabbrica.*

10. Vigilanze

Il comunicatore della centrale, rende possibile la realizzazione della funzione di report degli eventi. Gli eventi possono essere inviati alle 2 stazioni di vigilanza:

- attraverso la rete TCP/IP – se è collegato il modulo ETHM-1,
- in tecnologia GPRS – centrale INTEGRA 128-WRL, oppure nel caso sia collegato il modulo GSM/GPRS (ad esempio GSM-4 oppure GSM LT-2),
- come messaggio SMS criptato – solo per la centrale INTEGRA 128-WRL,
- via linea telefonica (numero telefonico primario e di backup).

La centrale prova ad inviare il codice evento in quest'ordine: attraverso la rete TCP/IP, in tecnologia GPRS, come messaggio SMS ed infine per via telefonica (numero telefonico di primario e di backup). La procedura terminerà quando, l'evento verrà inviato con successo, alla stazione di vigilanza, attraverso una delle summenzionate modalità di trasmissione. Altrimenti, la centrale, effettuerà tante prove d'invio del report, quante ne sono state programmate dall'installatore. Se dopo il numero programmato di prove, non avviene l'invio dell'evento, la centrale sospende il processo, fino all'accadimento del prossimo evento, oppure per il periodo di tempo definito. Allo scadere di questo periodo, la centrale effettuerà prove successive di invio dell'evento.

Nota: 8 è il valore tipico di programmazione del parametro RIPETIZIONI, e 30 (minuti) quello relativo il TEMPO DI SOSPENSIONE (il verificarsi di un nuovo evento, riprende il trasferimento di tutti gli eventi non ancora trasferiti).

Gli eventi nel sistema vengono divisi in otto classi:

1. allarmi da ingressi e manomissioni,
2. allarmi in partizioni (ad esempio: rapina, incendio da tastiera),
3. inserimento e disinserimento,
4. esclusione ingressi di zona,
5. controllo accessi,

6. guasti di sistema,
7. funzioni utilizzate,
8. altri eventi nel sistema (ad esempio, inizio della modalità di programmazione).

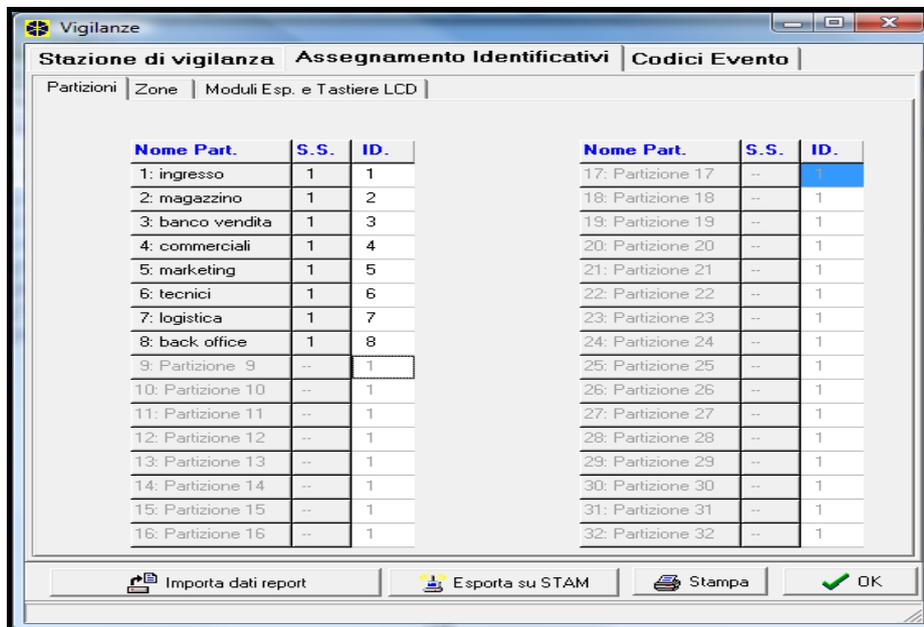
Gli eventi delle classi 5 e 7 non vengono monitorati. Gli altri eventi vengono trasferiti a secondo del tipo di formato di trasmissione prescelto.

Disegno 18. Finestra di selezione del formato e di definizione degli identificatori Vigilanze.

- Per i formati ad impulsi ed Ademco Express, è necessario programmare i codici eventi. Vengono trasmessi solo gli eventi ai quali sono stati assegnati identificatori validi, (cioè, aventi almeno tre caratteri diversi da "0") ed il cui codice sia diverso da "00".

Disegno 19. Tab per la regolazione del monitoraggio SMS, nella finestra "Vigilanze".

- Quando è stato selezionato il formato Contact ID, oppure SIA, vengono trasferiti gli eventi, la cui trasmissione avviene in formato impulsi, il codice programmato non ha rilevanza, poichè la centrale trasferisce i codici conformi al formato specificato.
- Quando è stato selezionato il formato Contact ID (Tutto) oppure SIA (Selezionato), non è più necessario per l'installatore programmare ogni codice evento, oppure assegnare gli eventi agli identificatori. La centrale trasferisce i codici, conformemente alla specifica del formato e alla suddivisione in partizioni effettuata.
- Per il formato SIA, si può programmare un identificativo di 6 caratteri. A questo scopo occorre abilitare l'Opzione Report IDENTIFICATIVO A 6 CARATTERI (che è disponibile nelle opzioni "Avanzate" della finestra "Vigilanze"). L'identificativo di 6 caratteri, si compone di 2 parti: 2 caratteri di prefisso e 4 caratteri identificativi.
- Nel caso del formato SIA, è possibile trasferire alla stazione di vigilanza, oltre al codice evento, anche il nome e la fonte dell'evento (ingresso, uscita, etc. etc.) ed il nome della partizione (richiede la programmazione delle relative regolazioni nelle opzioni avanzate di monitoraggio).



Disegno 20. Finestra per l'assegnazione degli identificatori di partizione agli eventi.

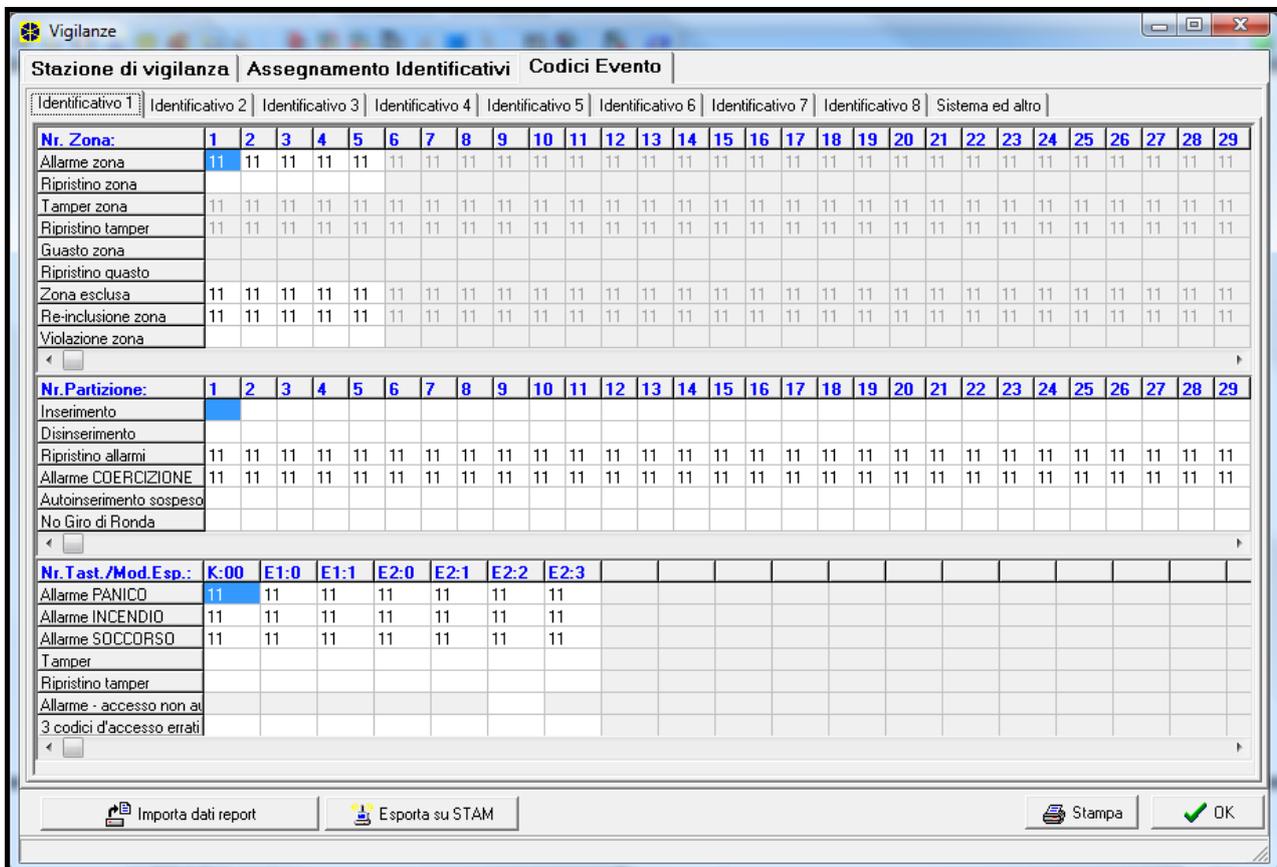
Note:

- È consigliabile indicare correttamente, a quante stazioni debbano essere inviati gli eventi.
- Il monitoraggio GPRS, può essere realizzato attraverso la centrale INTEGRA 128-WRL e qualsiasi centrale della serie INTEGRA, alle quali sia collegato un modulo GSM-4 (firmware 4.11, oppure superiore) oppure GSM LT-2 (firmware 2.11, oppure superiore). In questo caso, il modulo GSM, deve essere collegato alla porta RS-232 della centrale (utilizzata come modem esterno). Se il modulo è collegato solo ai morsetti della linea telefonica della centrale (TIP e RING), le regolazioni GPRS, programmate per la centrale, vengono ignorate.
- Il formato dei messaggi SMS, per il Report SMS (centrale INTEGRA 128-WRL) deve essere definito come richiesto dalla stazione di vigilanza. Il formato dei messaggi SMS, programmato nella centrale, INTEGRA 128-WRL, di fabbrica corrisponde alle regolazioni originali della ricevente STAM-2 (firmware 1.2.0 oppure superiore). I simboli utilizzati in fase di programmazione del formato SMS, hanno i seguenti significati:
 - - identificativo;

- ↑ - inizio/fine;
- - codice evento;
- ← - zona/modulo/utente;
- - partizione.

Per i formati diversi da Contact ID, vengono trasferiti solo, l'identificativo ed il codice evento. Al posto delle restanti informazioni, vengono trasferiti punti interrogativi.

- Dopo la scelta del formato Contact ID (Selezioni), oppure SIA (Selezionato), la centrale trasferirà solo quegli eventi, per i quali è prevista la possibilità di trasferimento in formato impulsi. Non tutti gli eventi esistenti, hanno il loro corrispettivo in formato impulsi. La programmazione dei codici, per tutti gli eventi del sistema, richiederebbe che la centrale riservasse decine di identificatori.
- Nei formati Contact ID e SIA, ogni partizione ha il suo proprio identificativo. Conseguentemente, gli identificatori di partizioni non esistenti, non devono essere programmati. Nel campo dell'identificativo degli eventi di sistema (eventi di classe 6 e 8) va ripetuto l'identificativo della partizione "responsabile" per il sistema (ad esempio la partizione nella quale è installata la centrale).
- Nei formati Contact ID (Selezioni), oppure SIA (Selezionato), l'assegnazione di partizioni, ingressi, tastiere ed espansioni agli identificatori, non deve rispecchiare la suddivisione del sistema in partizioni. Essenziale invece è, la programmazione di un valore diverso da "0". La centrale, trasferisce tutti gli eventi della partizione, con un unico identificativo, conformemente con la distribuzione degli elementi del sistema tra partizioni.
- Per la modalità SOLO VIGILANZA 1 o SOLO VIGILANZA 2 (e VIGILANZA 1 o 2, con entrambi i numeri inseriti), non va scelto il formato Contact ID (Selezioni), oppure SIA (Selezionato) per un unico numero e differenti formati per i restanti numeri.



Disegno 21. Programmazione dei codici report per il formato impulsi.

Nel formato impulsi, agli identificatori, vengono assegnati eventi singoli. Questo, fornisce la possibilità di un utilizzo ottimale dello spazio disponibile, utilizzato per i codici (8 x 225 codici = 1800 codici), gli eventi da partizioni piccole, possono essere raggruppati in un identificativo, invece alle partizioni grandi, vanno assegnati diversi identificatori.

I codici eventi vengono programmati dopo aver effettuato la suddivisione. Il programma DLOADX (e le corrispondenti funzioni di programmazione) mostra tutti gli eventi assegnati ad un identificativo, il che facilita la corretta programmazione dei codici (il tab "Codici Evento" mostra solo i campi di quei codici, che verranno trasferiti con il dato identificativo, vedi il disegno 21).

Gli eventi di sistema e i guasti, vengono trasferiti con il loro identificativo. Il disegno 22 mostra gli eventi assegnati a questo identificativo.

Note:

- L'evento, "Ripristino (regolazioni) di fabbrica", richiamato dal Modo Programmazione, ripristina le regolazioni di fabbrica. Un numero inviato in formato Contact ID, indica quali regolazioni sono state cancellate (0 – regolazioni della centrale, 1 – regolazioni codici).
- L'evento, "Errore memoria RAM", informa di errori nelle regolazioni della memoria supportata con batteria da 3,6 V. Se le regolazioni vengono salvate nella memoria FLASH, la rilevazione dell'errore, forza il "Riavvio Centrale" che verrà seguito dal "Ripristino di fabbrica".
- La "Riavvio Centrale" avviene ad ogni allacciamento dell'alimentazione alla centrale stessa.

The screenshot shows the 'Vigilanze' software window with the 'Assegnamento Identificativi' tab selected. The table below lists the system events and their assigned codes.

Eventi riportati con identif. di sistema:					
Mancanza Rete AC	A1	Ripristino rete AC	B8	Errore memoria RAM	D6
Guasto batteria (scheda Centralina)	A2	Batteria OK	B9	Richiamata	D7
Ripristino di fabbrica	A3	Ripristino dati della memoria Flash	C1	Termina download	D8
Report guasto	A4	Report a TLM OK	C2	DWNL-Comunicazione fallita	D9
Test sensori di fumo	A5	Fine test sensori Fumo	C3	Test report manuale	E1
Test Sensori Intrusione	A6	Fine test sensori Intrusione	C4	Test report periodico	E2
Perdita orologio	A7	Imposta orologio	C5	Test Report	E3
Guasto Uscita 1	A8	Ripristino guasto Uscita 1	C6		
Guasto Uscita 2	A9	Ripristino guasto Uscita 2	C7	Inizio Programmazione	E4
Guasto Uscita 3	B1	Ripristino guasto Uscita 3	C8	Fine Programmazione	E5
Guasto Uscita 4	B2	Ripristino guasto Uscita 4	C9	Riavvio Centrale	E6
Guasto Alimentazione Tastiera	B3	Ripristino guasto Alimentazione Tastiera	D1	50% della mem. eventi piena	E7
Guasto Alimentazione Moduli	B4	Ripristino guasto Alimentazione Moduli	D2	90% della mem. eventi piena	E8
Cortocircuito Bus Tastiera LCD	B5	Ripristino guasto Bus Tastiera LCD	D3		
Cortocircuito Modulo bus 1	B6	Ripristino guasto Modulo Bus 1	D4		
Cortocircuito Modulo bus 2	B7	Ripristino guasto Modulo Bus 2	D5		

Below the table, there are configuration options for daily reports and station settings:

Test report giornaliero
 Ogni: 10 giorni, alle: 23.59

Stazione 1
 Ogni: 7 giorni, 12 ore, 0 min.

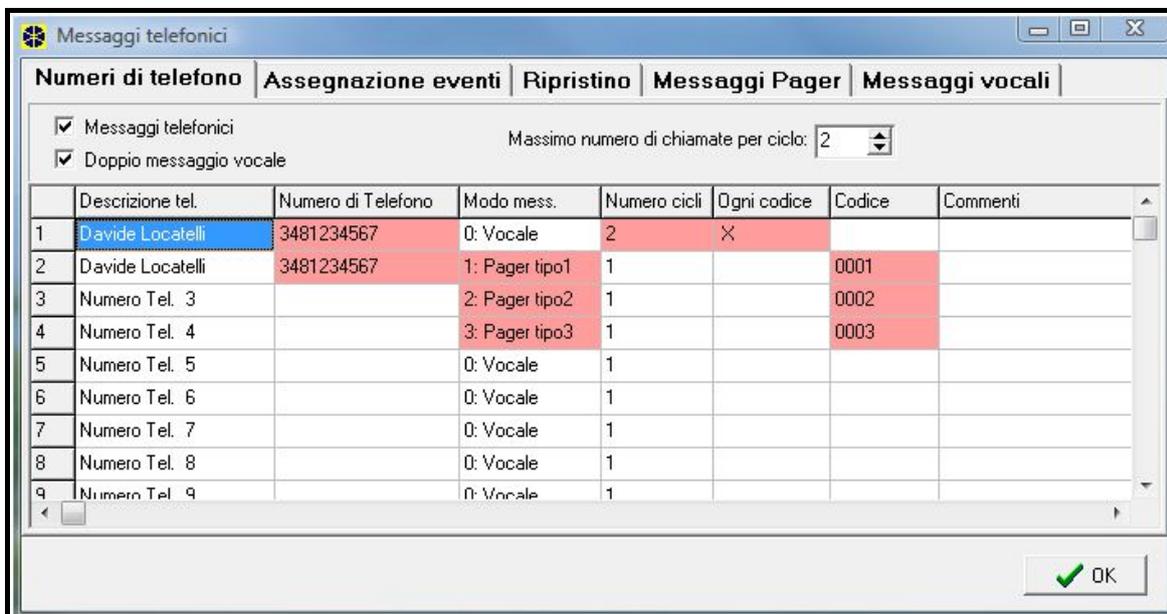
Stazione 2
 Ogni: 30 giorni, 16 ore, 0 min.

At the bottom of the window, there are buttons for 'Importa dati report', 'Esporta su STAM', 'Stampa', and 'OK'.

Disegno 22. Codici degli eventi di sistema.

- La centrale INTEGRA, offre due tipi di test di comunicazione con le vigilanze: la trasmissione dell'evento "Test report periodico" al tempo specificato e/o agli intervalli programmati. Una trasmissione addizionale, può essere lanciata tramite la funzione utente, se è stato programmato il codice "Test report manuale".
- La funzione TEST DELLA STAZIONE XX (nel menù funzioni utente TEST), facilita il controllo della comunicazione con la stazione di vigilanza, accessibile solamente dopo la programmazione dei numeri di telefono dedicati, degli identificativi degli eventi di sistema e del codice evento per il "Test Report". Il richiamo di questa funzione, inizia il test, attraverso il quale, la centrale mostra sulla tastiera la fase attuale della trasmissione ed i risultati del test.
- I codici evento mostrati nei disegni 21 e 22, sono presi a caso, come esempio di programmazione. Si consiglia di richiedere alla stazione di vigilanza i loro codici evento prima di procedere alla programmazione degli stessi.

11. Messaggi Telefonici



Disegno 23. Programmazione dei numeri telefonici per la messaggistica verso gli utenti

Tutte le centrali della serie INTEGRA, possono informare di eventi di sistema attraverso messaggi vocali (richiede il collegamento del sintetizzatore vocale CA-64 SM) e messaggi testuali di tipo PAGER (cercapersone). La centrale INTEGRA 128-WRL, può additionally notificare, attraverso messaggi SMS. I moduli GSM, prodotti dalla società SATEL, offrono la possibilità di conversione dei messaggi di tipo PAGER in SMS, questo abilita l'utilizzo di questi tipi di messaggi anche per le altre centrali della serie INTEGRA.

La messaggistica viene realizzata indipendentemente dal report ma l'invio dei report eventi verso le stazioni di vigilanza ha la priorità. Se durante il ricevimento dei messaggi, si verificano eventi che la centrale deve riportare alla stazione di vigilanza, l'evento verrà inviato immediatamente e successivamente verrà ripreso l'invio degli eventi verso gli utenti.

Il numero di telefono, ai quali viene diretta la messaggistica, così come il numero di messaggi vocali o testuali disponibili, dipende dal taglio della centrale.

11.1 Programmazione dei messaggi telefonici

1. Abilitare l'opzione MESSAGGI TELEFONICI.

2. Definire il numero di tentativi di allacciare la comunicazione per volta (funzione MASSIMO NUMERO DI CHIAMATE PER CICLO [QUANTITÀ DI RIPETIZIONI]). Sono programmabili i valori da 1 a 7.
3. Definire se il messaggio vocale deve essere emesso una oppure due volte, (opzione DOPPIO MESSAGGIO VOCALE).
4. Programmare i dati di almeno un telefono, al quale verranno inviati i messaggi:
 - nome (fino a 16 caratteri),
 - numero telefonico,
 - tipo di messaggio (messaggio Vocale, messaggi di tipo PAGER, oppure SMS),
 - numero di cicli – quantità di prove effettuate dalla centrale, di notificare l'evento, al numero telefonico fornito, a meno che il ricevimento del messaggio non venga confermato. Sono programmabili i valori da 0 a 15. L'inserimento del valore 0 significa, che la notifica per il numero telefonico indicato è disabilitata.
 - modalità di conferma del ricevimento del messaggio vocale (se la persona che riceve il messaggio, deve confermare di averne preso conoscenza, selezionare l'opzione, OGNI CODICE oppure inserire un CODICE di 4 cifre).

The screenshot shows a software window titled 'Messaggi telefonici'. It has several tabs: 'Numeri di telefono', 'Assegnazione eventi', 'Ripristino', 'Messaggi Pager', and 'Messaggi vocali'. The 'Numeri di telefono' tab is active, showing a table with columns for 'Mess. Vocale', 'Mess. Pager', and 16 phone numbers (1-16). The rows represent different alarm zones (e.g., '1: Zona 1 - Allarme:'). The 'Mess. Vocale' column contains values 0, 1, 2, 0, 3, 4, 0, 0, 0. The 'Mess. Pager' column contains values 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1. The 16 phone number columns contain 'X' marks, indicating that all 16 numbers are configured for each zone. The 'Memo contenuto dei messaggi' column contains text like 'Allarme Intrusione', 'Allarme Rapina', 'Allarme Incendio', etc. An 'OK' button is visible at the bottom right.

	Mess. Vocale	Mess. Pager	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Memo contenuto dei messaggi
1: Zona 1 - Allarme:	0	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Intrusione
2: Zona 2 - Allarme:	1	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Rapina
3: Zona 3 - Allarme:	2	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Incendio
4: Zona 4 - Allarme:	0	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Intrusione
5: Zona 5 - Allarme:	3	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Guasto 220Vca
6: Zona 6 - Allarme:	4	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Ripristino 220Vca
7: Zona 7 - Allarme:	0	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Intrusione
8: Zona 8 - Allarme:	0	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Intrusione
9: Zona 9 - Allarme:	0	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Allarme Intrusione

Disegno 24. Definizione della modalità di comunicazione degli allarmi dagli ingressi.

Note:

- *La centrale conferma il ricevimento del codice, con un segnale speciale. In caso di notifica di diversi eventi, il suono del segnale di conferma di ricevimento del codice, avrà un suono diverso, informando dell'attesa di ulteriori messaggi.*
 - *Se il codice di conferma di ricevimento del messaggio, non è stato programmato, né è stata abilitata l'opzione OGNI CODICE, la centrale riconoscerà come conferma del ricevimento del messaggio, il sollevamento della cornetta dopo due squilli, e la comparsa di un qualsiasi tono.*
5. Registrare nel sintetizzatore vocale, il messaggio che deve essere utilizzato nella notifica vocale degli eventi (vedi il manuale tecnico del sintetizzatore vocale CA-64 SM).
 6. Definire il testo dei messaggi PAGER/SMS, che devono essere utilizzati nella notifica.
 7. Programmare i parametri aggiuntivi per la notifica, attraverso messaggi di tipo PAGER (TIPI PAGER) oppure SMS (NUMERO CENTRO MESSAGGI).
 8. Assegnare agli eventi, che devono iniziare la funzione di notifica, i numeri dei corrispettivi messaggi vocali e messaggi PAGER/SMS (ASSEGNAZIONE EVENTI).

9. Definire per quali eventi, i numeri telefonici programmati, riceveranno notifica (ASSEGNAZIONE EVENTI).
10. Allo scopo di limitare i messaggi non necessari, definire i casi in cui, la notifica può essere cancellata (funzione MESSAGGI TELEFONICI CANCELLATI NELLE PARTIZIONI e SE RICONOSCIUTO, INTERROMPI MESSAGGIO A... e nel menù "Opzioni" → "Altre Opzioni" la funzione CANCELLA TELEFONATA ED ALLARME CONTEMPORANEAMENTE).

12. Risposta telefonica e controllo remoto

La funzione di risposta telefonica, permette agli utenti, di ottenere informazioni sullo stato delle partizioni (inserimento, allarmi). Grazie alla funzione di controllo telefonico, gli utenti possono controllare in remoto, le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO 1÷16. I particolari relativi all'utilizzo di questa funzione, vengono descritti nel MANUALE UTENTE.

12.1 Attivazione della risposta telefonica

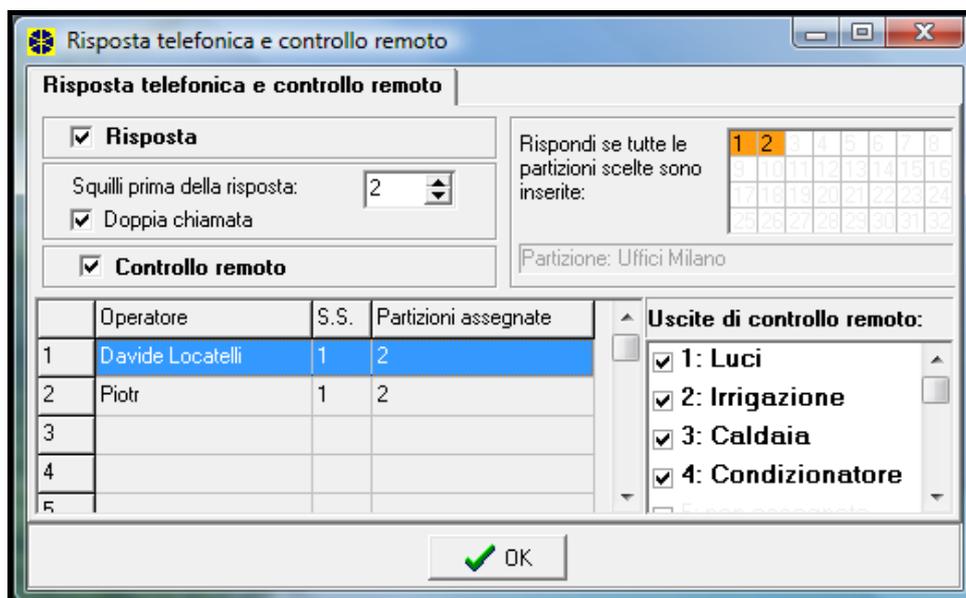
1. Abilitare l'opzione RISPOSTA.
2. Definire le regole di risposta telefonica della centrale (funzione SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA e l'opzione DOPPIA CHIAMATA [SALTO SEGRETERIA TELEFONICA]).
3. Definire, se la funzione deve essere abilitata sempre, oppure solo quando le partizioni prescelte sono inserite (funzione RISPONDI SE TUTTE LE PARTIZIONI SCELTE SONO INSERITE).

Nota: Se è abilitata l'opzione RISPOSTA – MODEM, la centrale risponderà alle chiamate sia che le partizioni siano inserite, sia che non lo siano.

4. Programmare i codici telefonici per gli utenti, che devono poter interagire da remoto con la centrale (vedi: descrizioni funzioni UTENTI nel MANUALE UTENTE).

12.2 Attivazione del controllo remoto

1. Attivare l'opzione RISPOSTA. Gli utenti in possesso di codice telefonico, avranno accesso, sia alla funzione di risposta telefonica, sia alla funzione di controllo telefonico.
2. Abilitare l'opzione CONTROLLO REMOTO.
3. Programmare le uscite selezionate come di tipo CONTROLLO REMOTO (tipo 64÷79 e 98).



Disegno 25. Definizione, di quali relè telefonici possono essere controllati dagli utenti.

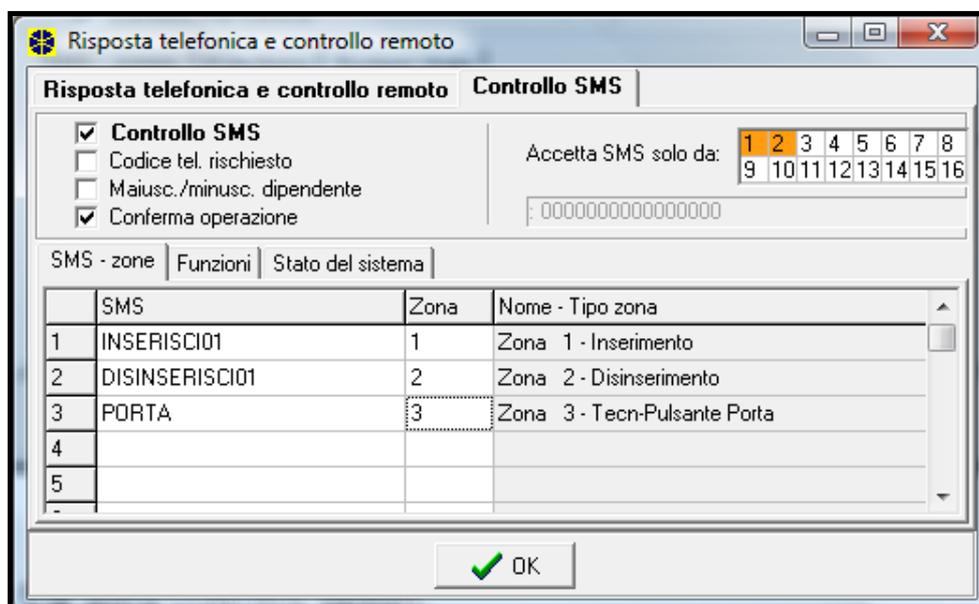
- Definire per ogni utente, le uscite che potrà controllare. Le uscite possono comunque essere anche assegnate ad utenti sprovvisti di un codice telefonico. Ma solo servendosi del codice telefonico si può accedere alla funzione di controllo telefonico.

13. Controllo SMS solo INTEGRA 128-WRL

La centrale INTEGRA 128-WRL, fornisce agli utenti una funzione di controllo attraverso messaggi SMS. Il ricevimento da parte della centrale, di un messaggio contenente il relativo comando, può risultare come violazione di ingresso, inizio della funzione selezionata, oppure trasferimento dell'informazione di ritorno sullo stato del sistema. In un messaggio SMS, possono essere inclusi diversi messaggi di controllo (minima lunghezza testo 4 caratteri, esempio: "IN01", massima lunghezza testo SMS 16 caratteri).

13.1 Attivazione del controllo SMS

- Abilitare l'opzione CONTROLLO SMS.
- Definire, se tutti gli utenti debbano essere abilitati alla funzione di controllo SMS, oppure se soltanto gli utenti in possesso di un codice telefonico (opzione CODICE TELEFONICO RICHIESTO). Nel secondo caso, programmare il codice telefonico per gli utenti, che devono utilizzare la funzione (vedi la descrizione delle funzioni UTENTI nel MANUALE UTENTE). Nel corpo del messaggio SMS inviato alla centrale, a parte il comando di controllo, dovrà essere incluso il codice telefonico.
- Definire, se la centrale deve analizzare il comando ricevuto, tenendo conto delle lettere maiuscole (opzione MAIUSCOLE/MINUSCOLE DIPENDENTE).
- Definire, se la centrale deve confermare l'esecuzione del comando attraverso un messaggio SMS (opzione CONFERMA OPERAZIONE). Se la centrale deve inviare un messaggio SMS, è indispensabile programmare il numero del centro messaggi (vedi il capitolo TELEFONO GSM).
- Se la centrale deve accettare solo comandi inviati da numeri telefonici definiti, effettuare la scelta di questi numeri (funzione ACCETTA SMS SOLO DA [TEL. AUTORIZZATI]). La selezione va effettuata tra i numeri di telefono programmati per la comunicazione telefonica (vedi il capitolo 10. MESSAGGI TELEFONICI). Se non viene selezionato nessun numero telefonico, i messaggi di controllo, possono essere inviati da qualsiasi telefono.



Disegno 26. Configurazione della risposta telefonica e del controllo remoto via SMS.

6. Programmare il contenuto dei comandi di controllo ed assegnare, gli ingressi, le funzioni etc. etc. Possono essere definiti 32 comandi di controllo per le zone, 8 comandi di richiamo funzioni/inserimenti e comandi dopo il ricevimento dei quali, la centrale informa sullo stato delle partizioni selezionate. Gli ingressi non devono necessariamente esistere fisicamente, ma è necessario programmare per essi, un tipo di terminazione di linea (RFL) diverso da "0. Non utilizzato" oppure "8. Segue uscita". Può essere programmato un qualsiasi tipo di reazione.

Nota: *In fase di programmazione dei comandi di controllo, va ricordato che:*

- *il comando può includere fino a 16 caratteri,*
- *il comando non può includere segni diacritici (ad esempio: "â, ã, ä, å, ç, ê, ë, î, ï, ð, ñ, ô, õ, ö, ç, etc. etc.") o spazi,*
- *i comandi devono essere diversi (non si può utilizzare lo stesso comando per controllare due ingressi, due funzioni etc.etc.),*
- *il comando non può basarsi su contenuti definiti per un altro comando. In caso di comandi come "ingresso1" e "ingresso11" oppure "inserimento" ed "inserito", la centrale non sarà in grado di eseguire il secondo comando.*

14. Controllo uscite dalla tastiera

Attraverso l'ausilio della tastiera LCD, si possono controllare le uscite di tipo USCITA MONO, USCITA BI, CONTROLLO REMOTO, TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ. La modalità di utilizzo della funzione di controllo attraverso la tastiera LCD viene descritta nel MANUALE UTENTE.

Per iniziare la funzione di controllo occorre:

1. Programmare i parametri delle uscite di controllo (tipo, tempo operatività, polarità).
2. Selezionare la modalità di indicazione dello stato dell'uscita (standard, oppure stato di un'uscita prescelta).
3. Collegare i relativi dispositivi alle uscite, e collegargli i segnali corrispondenti (gli ingressi, che devono indicare lo stato dell'uscita, possono essere programmati come di tipo 8. SEGUE USCITA, il che elimina la necessità di effettuare un collegamento fisico e permette l'utilizzo di ingressi virtuali).
4. Assegnare le uscite di controllo ai gruppi (possono essere creati 4 gruppi) e alle partizioni dalle quali, sarà possibile l'attivazione (i relè telefonici riferiti alle uscite CONTROLLO REMOTO non sono assegnati alle partizioni).
5. Garantire il privilegio CONTROLLO REMOTO, agli utenti che avranno accesso a questa funzione ed assegnare le partizioni alle uscite di controllo.
6. Se il controllo deve essere possibile, senza la necessità di inserimento del codice, abilitare per le tastiere prescelte, l'opzione CONTROLLO RAPIDO.

15. Conformità con i criteri della normativa CLC/TS EN50131-3

Per soddisfare i criteri normativi CLC/TS EN50131-3 occorre:

- utilizzare codici di almeno 6 cifre, il che assicura per ogni utente del sistema, minimo 100 000 possibili codici. Il numero totale di combinazioni possibili, con un codice di 6 cifre, ammonta a 1 000 000, tuttavia, in pratica il numero effettivo è minore, considerando le combinazioni scelte da altri utenti e quelle non permesse perchè troppo semplici (del tipo 123456, 111111 oppure 111222). Il totale di codici disponibili, è determinabile nel seguente modo: $t=10^n$, dove n =numero cifre del codice,
- abilitare l'opzione BLOCCO TASTIERA DOPO 3 CODICI ERRATI,

- abilitare l'opzione ALLARMI DA TASTIERA: 3 CODICI ERRATI per ogni tastiera partizionale e tastiera LCD,
- programmare tutte gli ingressi d'allarme, non situati sul percorso di ingresso/uscita come di tipo 4.PERIMETRO,
- per i rilevatori provvisti di funzione antimascheramento, collegare l'uscita di allarme in parallelo con l'uscita dedicata all'antimascheramento e programmare il tempo MASSIMA DURATA VIOLAZIONE dell'ingresso in modo che sia leggermente maggiore della segnalazione di violazione sull'uscita di allarme del rilevatore,
- abilitare l'opzione PRIORITÀ (CHIUSA ALL'INSERIMENTO), per tutte le zone ad esclusione di quelle sul percorso di ingresso/uscita,
- abilitare le opzioni: AVVISA SE GUASTO ALL'INSERIMENTO, MOSTRA ZONE VIOLATE/ESCLUSE QUANDO INSERISCI, NON INSERIRE SU SABOTAGGIO, NON INSERIRE CON GUASTO BATTERIA, NON INSERIRE SU GUASTO, NON INSERIRE SU GUASTO USCITE e NON INSERIRE SE GUASTO REPORTING,
- abilitare le opzioni: MEMORIA GUASTI FINO A VISUALIZZAZIONE, NON MOSTRARE ALLARME SE INSERITO e LIMITA EVENTI,
- il tempo di ingresso non dovrebbe superare i 45 secondi,
- abilitare le opzioni: AUTOESCLUSIONE DOPO 3 VIOLAZIONI e RITARDO VIGILANZA per tutti gli ingressi d'allarme,
- abilitare l'opzione NON ESCLUDIBILE per le zone tamper, rapina e per gli ingressi dedicati alla supervisione dei guasti,
- disabilitare l'opzione ALLARME TAMPER: SEGNALAZIONE SEMPRE ATTIVA per tutti gli ingressi, le tastiere e i moduli di espansione collegati ai BUS,
- la scomparsa dal display delle tastiere dello stato di sistema inserito, dovrebbe avvenire entro 180 secondi (timer: NO INDICAZIONE DI INSERITO DOPO),
- inserire un adeguato valore di correzione RTC (Real Time Clock) dell'orologio,
- disabilitare l'inserimento rapido delle partizioni del sistema,
- programmare un tempo di segnalazione acustica, non minore di 90 secondi e non maggiore di 15 minuti (per legge in Italia non maggiore di 7 minuti),
- programmare il tempo di ritardo, dell'avviso di guasto dell'alimentazione 220 V CA non superiore a 60 minuti.

SATEL ITALIA srl
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
tel. 0735 588713
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

SATEL sp. z o.o.
ul. Schuberta 79
80-172 Gdańsk
POLONIA
tel. 58 320 94 00
info@satel.pl
www.satel.eu